

TRIBUNALE DI COMO
16 GEN 2024



**TRIBUNALE di
COMO**

anno

2024

**DOCUMENTO DI
ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT
CIVILE**

**art. 37 D.L.
98/2011**

- parte generale	pag. 2
- definizione dell'arretrato	pag. 18
- definizione del carico esigibile	pag. 20
- risultato atteso	pag. 24
- obiettivo di rendimento qualitativo dell'ufficio	pag. 26
- valorizzazione dei criteri di priorità	pag. 27
- monitoraggio attuazione del nuovo piano di gestione	pag. 27

PROGRAMMA DI GESTIONE - PARTE GENERALE

1. Introduzione e metodologia

La presente relazione riporta l'analisi relativa ai procedimenti del settore civile (compreso il settore lavoro) e dei rispettivi flussi, in ottemperanza al disposto dell'art.37, commi 1,2 e 3., D.L. 98/2011.

L'analisi del settore civile è finalizzata ad ottenere una visione relativa ai flussi dei procedimenti in entrata e in uscita, favorendo l'individuazione degli obiettivi di riduzione delle durate medie e dei carichi pendenti.

A tale scopo è stato richiesto ai giudici anziani di ciascun settore (in attuale vacanza dei presidenti di sezione) il necessario contributo e si è dato corso ad ampia procedura partecipata, di cui è prova nei documenti allegati. Si è poi proceduto alla valutazione della coerenza del contenuto della proposta avanzata con riferimento al settore civile rispetto le risultanze conseguenti all'analisi dei flussi e alla situazione complessiva dell'ufficio.

Nella predisposizione del programma particolare attenzione è stata prestata alla concreta individuazione del numero di magistrati addetti ai vari settori, spesso non corrispondente alla correlativa previsione tabellare a causa delle numerose assenze verificatesi nel periodo.

Ai fini di una migliore comprensione del procedimento seguito, il prosieguo del presente capitolo introduttivo si compone delle seguenti parti:

- ☑ analisi della situazione dell'ufficio;
- ☑ analisi flussi dell'Ufficio e dei dati statistici;
- ☑ durata media dei procedimenti definiti.

2. analisi della situazione dell'ufficio

Il Tribunale di Como esercita la giurisdizione su un territorio coincidente con quello della locale provincia, che comprende 154 comuni situati a nord-ovest di Milano per un'area industriale altamente sviluppata di 1.288,70 chilometri quadrati.

La popolazione è di circa 600.000 abitanti.

L'ambito territoriale è caratterizzato dalla vicinanza con la confinante Confederazione Elvetica con le problematiche che tipicamente derivano da tale situazione con riferimento all'esercizio della giurisdizione sia in sede civile che penale.

Il settore civile è modulato su due Sezioni, mentre il settore penale, cui sono dedicati separato format e separato documento di accompagnamento, ai quali si rimanda per migliore approfondimento, è composto da una Sezione e dall'Ufficio GIP-GUP.

La pianta organica della prima sezione civile è composta da 9 magistrati, compreso il Presidente del Tribunale, e ha competenza specialistica nelle seguenti in materie: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano, occupazione senza titolo - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni - fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - tutta la volontaria giurisdizione con la sola esclusione della VG in materia successoria (di competenza della seconda sezione) - esecuzioni mobiliari - opposizioni a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi, opposizioni di terzo - immigrazione, opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 14, 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011 - prove delegate - rogatorie. A tali materie si aggiungono le competenze proprie del Presidente del Tribunale in materia di accertamenti tecnici preventivi e VG presidenziale e la parte largamente prevalente dei decreti ingiuntivi, assegnati quasi tutti ad un togato della prima sezione titolare di esonero, in quanto MAGRIF civile, e distribuiti tra i togati della seconda sezione solo per la minoritaria parte corrispondente a tale esonero.

Le pianta organica della seconda sezione civile è composta da 8 magistrati, compreso il Presidente di Sezione, e ha competenza nelle seguenti in materie: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario -controversie di diritto amministrativo - contratti e obbligazioni varie - responsabilità extracontrattuale - controversie in materia bancaria - successione -volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria – registro delle imprese – consulenze tecniche preventive in materia di responsabilità sanitaria ex art. 696 bis cpc e conseguenti giudizi di merito – parte assolutamente minoritaria dei decreti ingiuntivi, corrispondente alla già citata percentuale di esonero di cui gode, in quanto MAGRIF, il magistrato della prima sezione in larga prevalenza assegnatario di tali procedimenti. All'interno della sezione è inquadrato il Giudice del Lavoro

I Giudici onorari tabellarmente previsti per il settore civile sono in numero di 10 e sono così suddivisi: 7 alla 1° sezione civile, 3 alla seconda sezione civile. Allo stato, tuttavia, risultano vacanti due posti per ciascuna sezione civile.

Alla data del 1.1.2024 l'organico delle due sezioni civili, tabellarmente costituito da 17 profili, è assestato su 16 unità, compreso il Presidente del Tribunale, mentre risulta vacante il posto di Presidente della seconda Sezione. Va, tuttavia dato atto dell'assenza per maternità, dai primi mesi del 2023, della dott. Bignami, assegnata alla seconda sezione con funzioni miste civili e lavoristiche, e, dal settembre 2023, della dott. Manenti, assegnata alla prima sezione – settore famiglia. Pertanto, la 1a sezione civile vede attualmente in servizio effettivo 8 giudici, esclusa la dott.ssa Manenti, e la 2a sezione civile vede in servizio 6 giudici (compreso il Giudice del Lavoro, tabellarmente previsto e formalmente inquadrato nell'ambito della 2a sezione, ed esclusi il Presidente di sezione, vacante, e la dott.ssa Bignami). Peraltro, si prevedono alcuni tramutamenti derivanti dalla recente pubblicazione dei posti giudicanti di primo grado, ragione per cui, quand'anche la dott.ssa Bignami rientrasse a breve in servizio, è prevedibile che l'ufficio affronterà l'anno appena iniziato con una media quantomeno di una scopertura per ogni sezione civile.

Per quanto riguarda i GOP civili, sono attualmente presenti 6 magistrati che hanno preso servizio in data antecedente l'entrata in vigore della L. 116/2017, oltre ad un GOP di recente assunzione, assegnato all'Ufficio del Giudice di Pace, che svolge le funzioni di funzionario UPP presso il Tribunale come da previsione normativa.

Per quanto riguarda la situazione all'1/1/2024 del Personale amministrativo, si rileva quanto segue.

I Funzionari UPP attualmente in servizio sono n. 17 sui n. 35, previsti con una conseguente scopertura del 51,4%; peraltro n. 1 funzionario fruisce delle agevolazioni della legge 104/92 e del congedo ex art. 52, comma 5 d.lgs. 151/01.

I Funzionari UPP risultano così distribuiti:

- n. 9 unità assegnate al settore civile;
- n. 7 unità assegnate al settore penale;
- n. 1 unità assegnata ai servizi amministrativi.

Presso il Tribunale di Como sono altresì in servizio n. 1 centralinista non vedente, n. 4 funzionari tecnici di amministrazione e n. 4 operatori data entry.

L'Ufficio soffre di carenza di personale amministrativo. Il posto di Dirigente amministrativo è vacante. Attualmente operano presso il tribunale n. 61 unità di personale, sulle 105 previste (scopertura del 41,9%), oltre a n. 1 operatore applicato semestralmente dal Giudice di Pace di Como, n. 2 assistenti giudiziari applicati semestralmente dall'Ufficio NEP di Como e n. 3 cancellieri esperti applicati dal Tribunale di Milano.

Risultano, pertanto, vacanti alla data dell'1/1/2024 le seguenti posizioni: n. 1 dirigente, n. 3 direttori amministrativi, n. 1 funzionario contabile di area III, n. 11 cancellieri di area II, n. 15 assistenti giudiziari area II, n. 5 operatori, n. 2 conducenti di automezzi e n. 7 ausiliari.

Peraltro, del personale in servizio, n. 15 fruiscono delle agevolazioni della legge 104/92, sia personali che per assistenza ai familiari disabili, n. 1 assistente giudiziario risulta distaccato all'Ufficio NEP presso la

Corte d'Appello di Caltanissetta, n. 1 funzionario fruiscce del congedo ex art. 52, comma 5 dlgs 151/01, n. 1 funzionario è in aspettativa ex art. 40 comma 1 CCNL funzioni centrali 2016/2018, n. 1 funzionario è stato trasferito ad altro Ufficio giudiziario ed a breve lascerà l'Ufficio e n. 1 ausiliario è in attesa di visita medico collegiale per accertarne l'idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Attualmente il personale dell'area civile, dell'area penale e dell'area amministrativa risulta distribuito come da tabella 1, redatta tenendo conto del criterio di "prevalenza" delle mansioni, in quanto molte unità di personale svolgono mansioni in più settori.

I servizi di cancelleria sono distribuiti come da ordini di servizio succedutisi nel tempo.

Tabella 1. Quadro riassuntivo del personale al 30.06.2023

AREA CIVILE

Ufficio	personale addetto	Note
Contenzioso civile Lavoro Famiglia Sfratti Gratuito patrocinio	1 direttore 7 funzionari 2 assistenti 4 ausiliari	- di cui n. 1 assistente giudiziario applicato dall'ufficio NEP; - n. 1 ausiliario in attesa dell'esito della visita medica collegiale volta ad accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni. Gli ausiliari svolgono le loro mansioni per l'intera area civile.
Volontaria Giurisdizione. <i>(escluso CTU e periti)</i> Giudice tutelare	1 direttore 2 funzionari 1 cancelliere 1 assistente	Il direttore coordina anche le cancellerie Fallimenti, Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari. La cancelleria si avvale anche della collaborazione di un dipendente di Astalegale, impegnata altresì al punto informativo a piano terra. - n. 1 cancelliere esperto applicato dal Tribunale di Milano
Fallimentare	2 funzionari 1 assistente	- di cui n. 1 funzionario in aspettativa ex art. 40 comma 1 CCNL funzioni centrali 2016/2018. - n. 1 ulteriore assistente distaccato presso il Tribunale di Caltanissetta.
Esecuzioni Immobiliari	1 funzionario 1 assistente	la cancelleria si avvale anche della collaborazione di un dipendente di

		Astalegale spa ed uno di Zucchetti Software Giuridico spa
Esecuzioni Mobiliari	1 funzionario 2 assistenti	
Decreti Ingiuntivi Sentenze Atp	2 funzionari	

AREA PENALE

Ufficio	personale addetto	Note
G.I.P. – G.U.P.	5 funzionari 3 cancellieri 2 assistente 2 operatori	- criticità su arretrato e numero elevato delle richieste di decreto penale - n. 1 assistente applicati dall'Ufficio NEP. - n. 1 cancelliere esperto applicato dal Tribunale di Milano - n. 1 operatore collocato a riposo a far data dal 1/01/2024
Monocratico Collegiale Appelli ed esecuzione	1 direttore 6 funzionari 2 cancellieri 4 assistenti 1 operatore 2 ausiliari	- il direttore dirige anche l'ufficio corpi di reato ed è funzionario delegato - di cui n. 1 funzionario collocato a riposo a far data dal 1/01/2024 - n. 1 funzionario usufruisce del congedo ex art. 52, comma 5 d.lgs. 151/01 n. 1 cancelliere esperto applicato dal Tribunale di Milano
Corpi di reato	1 funzionario	

AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio	personale addetto	note
Segreteria presidenza Segreteria magistrati Ufficio protocollo Ufficio personale CTU e Periti Ufficio Stampa Conferenza Permanente Economato Spese d'ufficio	2 funzionari 1 cancelliere esperto 1 assistente	
Ufficio del Consegnatario	1 direttore 1 funzionario	Il direttore è anche responsabile dell'area civile contenzioso. Il funzionario è anche responsabile del gratuito patrocinio civile.
Spese di giustizia	1 assistente contabile 1 operatore	Il funzionario delegato è anche responsabile del coordinamento del dibattimento penale n. 1 operatore è applicato dal Giudice di pace di Como
Servizio automezzi	1 autista	
Ufficio Recupero Crediti	2 funzionari 1 assistente 1 operatore	n. 1 operatore collocato a riposo a far data dal 1/11/2023
Centralinista	1 centralinista ipovedente	

2a. dotazioni informatiche

La dotazione è di buon livello: tutto il personale è dotato di computer fissi con le relative stampanti, di cui alcune multifunzione; inoltre, le cancellerie sono dotate in modo sufficiente di scanner necessari per gli adempimenti connessi principalmente al processo civile telematico.

Il contenzioso civile, la materia di lavoro e la volontaria giurisdizione sono gestiti dal sistema informatico SICID, mentre le procedure esecutive e concorsuali dall'applicativo SIECIC; entrambi i sistemi sono dotati di funzionalità per estrazioni statistiche, anche se i dati estrapolati dal SIECIC necessitano di rielaborazione da parte dell'Ufficio in quanto talora risultano inattendibili.

E' informatizzata la rilevazione delle presenze e la gestione del personale (sistema TMMG).

Nel settore dei servizi sono in uso gli applicativi: GE.CO (per la gestione dei beni patrimoniali); SIAMM 1.0 (recupero crediti); il SIAMM 2.0 (spese giustizia) in uso al civile/penale/amministrativo; Scripta (protocollo informatico); Perla.Gov (gestione permessi sindacali, legge 104); Webstat (statistiche); SIATEL (agenzia delle entrate-punto fisco); Acquisti in rete PA; portale FUG; SIC (sistema informatico del casellario) in uso al civile, penale e amministrativo; portale SISTER (agenzia delle entrate-consulazioni visure catastali/ipotecarie) in uso al civile.

I magistrati ed il personale hanno raggiunto un sufficiente livello di competenza informatica.

L'ufficio è sede di Funzionario Delegato per le spese di giustizia (ca. 1360) e, a tal fine, utilizza il sistema SI.CO.GE. del Ministero delle Finanze.

Tutti i magistrati dispongono di postazioni informatiche fisse e portatili e ne fanno abituale uso per la redazione dei loro provvedimenti.

Relativamente al processo civile telematico, attualmente sia i giudici togati che gli onorari addetti al settore civile sono dotati di smart card ed operano stabilmente sulla consolle.

I magistrati tabellarmente addetti emettono telematicamente i decreti ingiuntivi.

E' attivo il sistema Polisweb anche se le estrazioni statistiche per il settore civile non sono più aggiornate in quanto dal 1° gennaio 2016 non è più obbligatoria la compilazione del modello M213U.

L'ufficio è dotato di un sito Internet/Intranet all'indirizzo <http://www.tribunale.como.giustizia.it/> nel quale è stata dedicata particolare attenzione alle necessità dell'utenza "non tecnica" mediante pubblicazione anche di tutta la modulistica rinnovata in uso all'ufficio; dalla Home page è poi possibile consultare l'Albo dei CTU e dei delegati alle vendite forzate, nonché richiedere certificati in materia fallimentare, esecutiva e successoria

2b. Analisi dei flussi dell'ufficio attraverso dati statistici

Per la redazione del presente programma sono stati utilizzati, così come previsto, i dati trasmessi dall'ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Non sono state segnalate, rispetto i dati elaborati dall'ufficio, variazioni in grado di spostare sensibilmente i valori.

La suddivisione delle competenze all'interno delle sezioni civili viene tabellarmente operata come segue:
1° sezione civile: stato della persona e diritti della personalità - famiglia - locazione e comodato di immobile urbano, occupazione senza titolo - affitto di azienda - diritti reali, possesso e trascrizioni - fallimenti e procedure concorsuali - esecuzioni immobiliari - tutta la volontaria giurisdizione con la sola esclusione della VG in materia successoria (di competenza della seconda sezione) - esecuzioni mobiliari - opposizioni a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi, opposizioni di terzo - immigrazione, opposizione a decreti di pagamento e controversie di cui agli artt. 14, 15, 16 e 17, 20 e 21 del D.lgs. 150/2011 - prove delegate - rogatorie - decreti ingiuntivi. A tali materie si aggiungono le competenze proprie del Presidente del Tribunale in materia di accertamenti tecnici preventivi e VG presidenziale.

2° sezione civile: diritto societario per la parte ancora di competenza del tribunale ordinario - controversie di diritto amministrativo - contratti e obbligazioni varie - responsabilità extracontrattuale - controversie in materia bancaria - successione - volontaria giurisdizione in materia di successioni - controversie in materia agraria - controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria - registro delle imprese - consulenze tecniche preventive in materia di responsabilità sanitaria ex art. 696 bis cpc e conseguenti giudizi di merito - parte assolutamente minoritaria dei decreti ingiuntivi.

Il giudice del lavoro tabellarmente previsto è inserito nella seconda Sezione e uno dei Giudici della stessa, attualmente assente per maternità, per organizzazione interna dell'ufficio, gestisce parte del contenzioso lavoristico.

Tabella 1 – Pendenze iniziali al 01.07.2022 e variazione nel quadriennio precedente

MACROAREE	Procedimenti - Pendenze iniziali per A.G.					
	2019 / 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	Var.% nel 2022/23 su 2020/2021	Var.% nel 2022/23 su 2021/2022
a Lavoro	243	321	378	416	29,59	10,05
b Previdenza e assistenza	169	147	212	265	80,27	25
c Fallimentare e procedure concorsuali	811	787	787	722	-8,25	-8,25
d Esecuzioni Immobiliari	980	929	973	942	1,39	-3,18
e Esecuzioni Mobiliari	428	576	330	473	-17,88	43,33
Fs Famiglia stato capacità delle persone			1491	1422		
F VG in materia di famiglia e persone	521	600	==	==		
g VG <u>non</u> in materia di famiglia e persone	49	46	63	39	-15,21	-38,0
i Contenzioso civile ordinario	2169	2215	2221	2124	-4,10	-4,36
ii impresa			1	1		0
ip immigrazione e protezione internazionale				1		
h Separazione e divorzi contenziosi	868	841	==	==		
j Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	259	388	==	==		
J Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)			311	251		-19,29
k Decreti ingiuntivi	77	109	144	59	-45,87	-59,02
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	4661	4238	4850	4965	17,15	2,37
TOTALE UFFICIO	11235	11197	11761	11680	4,31	-0,68
TOTALE SENZA CAT. L	6574	6959	6911	6715	-3,50	-2,83

1a sezione civile situazione delle pendenze- raffronto 30.6.2022-30.6.2023

MACROAREE	30.6.2022	30.6.2023	Var. % nel 2022/23 su 2021/2022
c Fallimentare e procedure concorsuali	705	630	-10,63
d Esecuzioni Immobiliari	940	797	-15,21
e Esecuzioni Mobiliari	446	470	5,38
fs. Famiglia stato e capacità persone	1400	1011	-27,78
g VG non in materia di famiglia e persone	23	24	4,34
gi. VG in materia di impresa		1	
i Contenzioso civile ordinario	758	495	-34,69
j. Proc. a cognizione sommaria o cautelare (esclusi D.I.)	233	228	-2,14
k Decreti ingiuntivi	49	17	-65,30
l. Tutele, curatele, amministrazioni sostegno	4981	4934	-0,94
TOTALE SEZIONE (esclusa cat. l)	4554	3673	-19,34

2a sezione civile situazione delle pendenze - raffronto 30.6.2022-30.6.2023

MACROAREE	30.6.2022	30.6.2023	Var. % nel 2022/23 su 2021/2022
a. Lavoro	430	568	32,09
b. Previdenza e assistenza	271	278	2,58
fs. Famiglia stato capacità delle persone	12	5	-58,33
g. VG non in materia di famiglia e persone	18	15	-16,66
i. Contenzioso civile ordinario	1353	1354	0,07
ii. impresa	1	3	200
j. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi D.I.)	40	57	42,5
k. Decreti ingiuntivi	14	29	107,14
TOTALE SEZIONE (esclusa cat. l)	2139	2309	7,94

I dati globali al 30.6.2023 denotano una decisa diminuzione delle pendenze (881) sul totale dell'anno precedente. Anche nel settore fallimentare e in quello delle procedure esecutive immobiliari si nota un sensibile calo delle pendenze; non così per le esecuzioni mobiliari dove l'incremento delle pendenze è stato pari a n. 26 fascicoli: le pendenze infatti sono passate da 446 a 470.

Anche per le pendenze relative alla macrocategoria "l) Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno"

correlate, com'è noto, anche all'aumento dell'età media della popolazione, vi è stato un leggero decremento (da 4981 a 4934)

Relativamente alle sopravvenienze del quadriennio, il dettaglio è riportato in tabella 2

Tabella 2 – Procedimenti sopravvenuti dal 1.7.2019, impatto sul totale e variazioni

MACROAREE	Procedimenti sopravvenuti per A.G.					
	2019 / 2020	2020 / 2021	2021 / 2022	2022 / 2023	Var.% nel 2022/23 su 2020/2021	Var.% nel 2022/23 su 2021/2022
a. Lavoro	406	435	341	545	25,28	59,82
b. Previdenza e assistenza	202	275	327	315	14,54	-3,66
c. Fallimentare e procedure concorsuali	303	346	300	201	-41,90	-33
d. Esecuzioni Immobiliari	396	403	349	347	-13,89	-0,57
e. Esecuzioni Mobiliari	1676	1355	1746	1678	23,83	-3,89
f. VG in materia di famiglia e persone	893	==	==	==		
fs. Famiglia stato e capacità persone		1725	1544	1394	-19,18	-9,71
g. VG non in materia di famiglia e persone	666	862	949	697	-19,14	-26,55
gi. VG in materia di imprese		1	2	1	0	-50
h. Separazione e divorzi contenziosi	626	==	==	==		
i. Contenzioso civile ordinario	1315	1437	1197	1177	-18,09	-1,67
ii. Impresa			1	2		100
lp. Immigrazione e protezione internazionale			1	2		100
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	891	998	==	==		
J Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)			873	919		5,26
k. Decreti ingiuntivi	2446	2207	2122	2170	-1,67	2,26
l. Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1269	1535	1509	1459	-4,95	-3,31
TOTALE UFFICIO	11089	11579	11261	10907	-5,80	-3,14

Come si desume dalla tabella, la litigiosità totale dell'ufficio evidenzia un trend in aumento solo nei settori a. (lavoro), J. (procedimenti a cognizione sommaria o cautelare), K. (decreti ingiuntivi)

Sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali: verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), iscrizione registro stampa (400000), accettazione eredità con beneficio di inventario art. 484 cc (420.300) accettazione esecutore testamentario (420.304) rinuncia esecutore (420.305), rinuncia all'eredità (420.340), rinuncia esecutore testamentario (420.305).

Nell'ambito della macromateria tutele/curatele/amministrazioni di sostegno vengono poi conteggiati anche gli altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c. etc) e, dal 2016, anche le eredità giacenti

Nel quadriennio considerato le definizioni sono contenute in tabella 3.

Tabella 3 – Procedimenti definiti per macroarea e variazione nel quadriennio

MACROAREE	Procedimenti definiti per A.G.					
	2019 / 2020	2020 / 2021	2021 / 2022	2022 / 2023	Var.% nel 2022/23 su 2020/2021	Var.% nel 2022/23 su 2021/2022
a. Lavoro	328	382	287	393	2,87	36,93
b. Previdenza e assistenza	224	206	267	302	46,60	13,10
c. Fallimentare	327	352	409	293	-16,76	-28,36
d. Esecuzioni Immobiliari	447	435	415	492	13,10	18,55
e. Esecuzioni Mobiliari	1528	1614	1670	1681	4,15	0,65
fs. Famiglia stato e capacità persone	==	1670	1624	1800	7,78	10,83
g. VG non in materia di famiglia e persone	669	842	971	697	-17,22	-28,21
gi. VG in materia di imprese		0	3	0		-100
i. Contenzioso civile ordinario	1269	1346	1411	1451	7,80	2,83
Ip. Immigrazione e protezione internazionale		3	1	3	0	200
J Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	==	1069	912	884	-17,30	-3,07
k. Decreti ingiuntivi	2414	2174	2204	2183	0,41	-0,95
l. Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	1228	1336	1378	1490	11,52	8,12
TOTALE UFFICIO	10663	11429	11552	11669	2,09	1,01

Il totale complessivo dei procedimenti definiti è favorevole (+ 117 rispetto al 2022; + 240 rispetto al 2021; + 1006 rispetto al 2020).

3. durata media dei procedimenti definiti

In esito all'analisi dei flussi dei procedimenti civili pendenti, sopravvenuti e definiti, è opportuno analizzare i dati per poter valutare se ed in che misura possano essere adottati provvedimenti utili ad affrontare le situazioni di maggior criticità.

Per ciascuna delle categorie/macroaree individuate e in relazione ai flussi dei procedimenti descritti, verranno esaminati:

- la durata media dei procedimenti;
- l'indice di ricambio;
- l'indice di smaltimento;
- la produttività media dei magistrati.

La **durata media** costituisce un parametro significativo di rappresentazione della realtà nell'ufficio, anche se tale dato non è automaticamente disponibile: andrebbe, infatti, individuata, per ogni affare definito, l'epoca di iscrizione, calcolandone la relativa durata, per poi pervenire alla durata media dei definiti nel periodo.

Per poter ad ogni modo, ricorrere al calcolo di tale parametro si ricorre alla cosiddetta "formula di magazzino" $[(pendenti\ iniziali + pendenti\ finali) / (sopravvenuti + definiti)]$.

L'ufficio statistico ha provveduto alla valutazione della durata media suddividendola con riferimento alla modalità di definizione.

Si evidenzia inoltre, in ciò richiamando quanto prospettato in più relazioni della Commissione Flussi, che la durata di un processo dipende da diversi fattori riportati di seguito.

- La **struttura del rito**: la sua incidenza sulla durata deriva dal fatto che ognuno di essi è caratterizzato dall'esistenza di termini processuali (non importa se dilatori o acceleratori, perché in quest'ultimo caso si tenderà comunque a sfruttare l'intero spazio concesso), nonché da adempimenti materiali, connessi con le necessità istruttorie. La somma di tali termini e dei tempi materiali per effettuare le attività istruttorie richieste costituisce quello che potremmo denominare tempo tecnico minimo, proprio di ogni rito.
- **Rapporto tra carico di lavoro del giudice ed esiti**: la sua incidenza è evidente, quanto più sarà alto il numero di fascicoli assegnati ad un giudice, tanto maggiore, a parità di esiti, sarà la durata dei processi.
- **Contingenze proprie del singolo fascicolo**, che abbiano comportato impedimenti temporanei della trattazione (es. trasferimento o malattia del giudice; sospensioni per motivi processuali), ovvero si siano tradotte nell'effettuazione di attività defatiganti o inutili; ovvero ancora che, per errori di impostazione o attuazione di varie attività abbiano comportato la necessità di ripetizione o integrazione di adempimenti (es. richiamo o sostituzione del consulente tecnico; nuova audizione di testi; rimessione in istruttoria per motivi diversi).
- **Turn over** di ruoli e magistrati (pendenze ereditate e riassegnazione di ruoli).
- **Strutture di supporto e assistenza al magistrato** sia in udienza che nel lavoro di back office (si pensi alle comunicazioni di cancelleria che spesso condizionano e ritardano il progredire del procedimento).
- **Rapporti con il foro**, con i consulenti e con tutti quei soggetti che in funzione dialettica, di supporto e di ausilio al magistrato hanno comunque un ruolo che può condizionare i tempi processuali.
- **Produttività dei magistrati** calcolata come numero medio di procedimenti definiti da ciascuna unità-magistrato distinguendo tra definiti con sentenza, altra modalità e totale definiti fornendo anche l'intervallo di definizione (-15%, +15%) quale indicatore di un *range* di produttività.

Il dato della **produttività media** dei magistrati per settore, determinato come media aritmetica, è accompagnato all'indicazione di un *range* per la valutazione dell'ampiezza dell'area di produttività, pari ad un intervallo tra -15% e +15% del valore medio rilevante ai fine della individuazione del carico esigibile.

Tale valore è da intendersi come parametro di riferimento per il raggiungimento di obiettivi quali lo smaltimento delle sopravvenienze e delle pendenze, non come parametro di valutazione del magistrato; è calcolato sulla base del numero di procedimenti totali definiti dall'ufficio, che comprende anche una parte dei procedimenti definiti dai giudici onorari GOT.

Tabella 4 – DURATA MEDIA dei procedimenti (in giorni) - il raffronto è tra il 1° e il 4° anno e il 3° e 4° anno

MACROAREE	Definiti con sentenza (durata media in giorni)						Definiti con altre modalità (durata media in giorni)						Totale definiti (durata media in giorni)					
	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	Var. % 2019/23	Var. % 22/23	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	Var. % 2019/23	Var. % 22/23	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	Var. % 2019/23	Var. % 22/23
a Lavoro	328	342	416	523	59,45	25,72	206	235	243	321	55,82	32,09	273	281	313	425	55,67	35,78
b Previdenza e assistenza	373	371	440	363	-2,68	-17,5	202	230	270	211	4,45	-21,85	277	287	297	255	-7,94	-14,14
c Fallimentare	0	0	0	0			0	0	0	0			681	715	936	977	43,46	4,38
d Esecuzioni Immobiliari	0	0	0	0			982	1159	1087	1037	5,60	-4,59	982	1159	1087	1037	5,60	-4,59
e Esecuzioni Mobiliari	0	0	0	0			101	212	116	127	25,74	9,48	101	212	116	127	25,74	9,48
f VG in materia di famiglia	168				-100		209				-100		197	==			-100	
fs. Famiglia, stato e capacità		640	542	576	1	6,27		296	268	297		10,82		417	378	417		10,31
g VG non in materia di famiglia	0	0	340	0		-100	23	20	23	24	4,34	4,34	23	20	25	24	4,34	-4
gi. V.G. in materia di imprese		0	0	0				0	18	0		-100			18	0		-100
h Separazioni e divorzi contenziosi	766				-100		316				-100		615	==			-100	
i Contenzioso civile ordinario	763	793	779	779	2,09	0	436	432	741	458	5,04	-38,19	596	580	759	615	3,18	-18,97

ip.Immigrazione, protezione internazionale		0	0					85	13	7		-46,15		85	13	7		-46,15
j Proc. a cognizione sommaria o cautelare (esclusi D.I.)	321	182	175	310	-3,42	77,14	110	132	119	95	-13,63	-20,16	112	132	119	98	-12,5	-17,64
k Decreti ingiuntivi	0	0	0	0			17	21	25	12	-29,41	-52	17	21	25	12	-29,41	-52
l Tutele, curatele, AdS	0	0	0	0			689	750	766	1072	55,58	39,94	689	750	766	1072	55,58	39,94
TOTALE (escluso il punto l)	585	646	635	639	9,23	0,62	117	145	177	143	22,22	-19,20	215	233	261	255	18,60	-2,29

Tab 4-bis - Produttività media dell'Ufficio nel periodo (triennio) 01/07/2020-30/06/2023

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media Definiti Con Sentenza	Range Annuale (Sentenza) -15%	Range Annuale (Sentenza) +15%	Media Definiti Altra Modalità	Range Annuale (Altra Modalità) -15%	Range Annuale (Altra Modalità) +15%	Media Totale Definiti	Range Annuale (Totale) -15%	Range Annuale (Totale) +15%	
a Lavoro		11,915	13	11	15	17	14	19	30	26	35
b Previdenza e assistenza		11,915	6	5	7	16	14	18	22	19	25
c Fallimentare		11,915	7	5	7	24	20	28	31	26	35
d Esecuzioni immobiliari		11,915	0	0	0	38	32	44	38	32	44
e Esecuzioni mobiliari		11,915	0	0	0	142	121	163	142	121	163

fs Famiglia stato e capacità delle persone	11,915	51	43	58	94	80	109	145	123	167
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	11,915	0	0	0	73	62	84	73	62	84
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	11,915	0	0	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso civile ordinario	11,915	52	44	60	68	58	78	120	102	138
ii Impresa	12,627	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	11,915	0	0	0	0	0	0	0	0	0
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	11,915	1	1	1	82	70	95	83	70	95
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	11,915	0	0	0	188	160	216	188	160	216
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	11,915	0	0	0	119	102	137	119	102	137
z Totale	11,915	129	109	148	862	733	992	991	843	1140

Dalle tabelle emerge, quale dato statisticamente significativo, un incremento della durata dei procedimenti in alcune macroaree.

Il **contenzioso civile ordinario** continua ad attestarsi mediamente al di sotto della soglia di durata di 3 tre anni con una progressiva diminuzione dei tempi di definizione specie con riferimento ai procedimenti definiti con sentenza.

3a indici di ricambio e di smaltimento

Per quanto riguarda l'analisi degli **indici di ricambio e smaltimento**, si osserva:

- l' **indice di ricambio**: è dato dal rapporto tra definiti e sopravvenuti; quando è superiore all'unità significa che l'ufficio smaltisce più di quanto sopravviene. Si può utilizzare per stabilire se la situazione sia in miglioramento o in peggioramento.
- l' **indice di smaltimento**: è dato dal rapporto tra definiti e carico di lavoro (pendenze iniziali + sopravvenuti) e fornisce una misura dello smaltimento rispetto al carico complessivo dell'ufficio. Tale indice risente del tempo base del rito: se applicato a settori con tempo base molto basso può essere indicativo. L'indice è modellato su quello di rotazione del magazzino, in cui non vi è un tempo minimo di permanenza del prodotto nel magazzino. Esso presuppone dunque che si possa smaltire completamente e interamente la pendenza, mentre in ciascuna tipologia di fascicoli esiste sempre un tempo minimo del rito e quindi una pendenza minima fisiologica, dipendente dalla tipologia di rito.

Nella tabella sono riportati i valori di tali indici.

Tabella 5 – Indice di ricambio e di smaltimento per macroaree nel quadriennio

MACROAREE	Indice di ricambio				Indice di Smaltimento			
	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023
a Lavoro	0,81	0,88	0,84	0,72	0,51	0,5	0,4	0,41
b Previdenza e assistenza	1,11	0,75	0,82	0,96	0,6	0,49	0,5	0,52
c) Fallimentare	1,08	1,02	1,36	1,46	0,29	0,31	0,37	0,32
d) Esecuzioni Immobiliari	1,13	1,08	1,19	1,42	0,32	0,31	0,31	0,38
e) Esecuzioni Mobiliari	0,91	1,19	0,96	1	0,73	0,83	0,79	0,78
fs) Famiglia, stato e capacità delle persone	==	0,97	1,05	1,29	==	0,53	0,53	0,64
g) VG non in materia di famiglia e persone	1	0,98	1,02	1	0,94	0,93	0,96	0,95
gi) VG in materia di imprese	==	0	1,5	0	==	0	1	0
i) Contenzioso civile ordinario	0,97	0,94	1,18	1,23	0,36	0,38	0,4	0,44
ii) Impresa				0				0
ip) Immigrazione e protezione internazionale	==	3	1	1,5	==	1	1	1
j) procedimenti a cognizione sommaria o	==	1,08	1,04	0,96	==	0,78	0,77	0,76

cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)								
k) Decreti ingiuntivi	0,99	0,99	1,04	1,01	0,96	0,94	0,97	0,98
l) Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	0,97	0,87	0,91	1,02	0,21	0,22	0,22	0,23
TOTALE UFFICIO	0,96	0,99	1,03	1,07	0,48	0,49	0,5	0,52

L'indice di ricambio nell'anno appena trascorso evidenzia valori superiori all'unità in alcuni settori. Da segnalare il risultato del settore delle **esecuzioni immobiliari** oltre a quelli positivi delle **cat. c)** (fallimentare), **fs)** (famiglia, stato e capacità) e **contenzioso civile ordinario (cat. i).**

L'indice di smaltimento presenta un dato medio compreso tra 0,23 e 1 con valori inferiori in corrispondenza delle materie con maggiore arretrato e dalla maggiore durata fisiologica, ovvero:

- esecuzioni immobiliari (0,31)- in peggioramento;
- fallimentare e procedure concorsuali (0,31);
- Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno (0,22)

Il dato relativo a quest'ultima categoria appare evidentemente correlato al fatto che, a seguito della amministrazione di sostegno, il procedimento è destinato a rimanere aperto sostanzialmente sino al decesso dell'amministrato, mentre quelli precedenti (cat. c e d) risentono anche della sospensione dei termini processuali e delle procedure esecutive correlate alla normativa emergenziale succedutasi a far tempo dal mese di marzo 2020.

Si tende all'**efficienza** soprattutto anche con riferimento al contenimento delle pendenze in alcune materie quali: **esecuzioni mobiliari, volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persone, e decreti ingiuntivi** che confermano la linea di tendenza già delineatasi negli anni precedenti. Un rallentamento emerge invece con riferimento all'indice di smaltimento del contenzioso civile ordinario.

DEFINIZIONE DELL' ARRETRATO (sezione 1A del format)

Con riferimento ai dati indicati nel precedente programma di gestione, contenente la specifica indicazione del numero dei procedimenti ultratriennali/ultrabiennali che l'ufficio intendeva smaltire per ciascun anno d'iscrizione entro il 31.12.2023, le rilevazioni di cancelleria hanno evidenziato quanto segue (come da tabelle riepilogative sotto riportate):

TRIBUNALE DI COMO: obiettivi di smaltimento indicati per il PdG 2023

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
a Lavoro	8	2	-	-	-	-	-	-
b Previdenza e assistenza	1	1	-	-	-	-	-	-
c Fallimentare ed altre procedure concorsuali	10	16	28	25	12	10	10	20
d Esecuzioni immobiliari	30	20	15	10	4	6	3	5
e Esecuzioni mobiliari	5	2	4	-	-	-	-	1
Fs Famiglia stato e capacità della persona	80	40	2	2	-	-	-	-
g VG non in materia di famiglia e persona	-	1	-	1	-	-	-	1
gi VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
i Contenzioso civile e ordinario	70	25	14	7	3	4	-	-
j Procedimenti speciali	-	-	-	-	-	-	-	-
k Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-

TRIBUNALE DI COMO procedimenti ultratriennale definiti nel periodo 01/07/2022 – 30/06/2023

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennali
a Lavoro	2	0	0	0	0	0	0	0
b Previdenza e assistenza	0	0	0	0	0	0	0	0
c Fallimentare ed altre procedure concorsuali	30	24	11	7	3	11	0	4
d Esecuzioni immobiliari	42	22	11	7	5	4	2	1
e Esecuzioni mobiliari	2	4	2	0	0	0	0	1
Fs Famiglia stato e capacità della persona	38	2	2	0	0	1	0	0
g VG non in materia di famiglia e persona	1	1	0	0	0	0	0	0
gi VG in materia di impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso civile e ordinario	38	12	3	4	4	0	1	3
j Procedimenti speciali	0	0	0	0	0	0	0	0
k Decreti ingiuntivi								

Come risulta dalla tabella di seguito riportata, fornita dall'Ufficio Statistico, al 30.6.2023 risultavano iscritti n. 11 procedimenti di cat. i) iscritti sino al 2017. Detti procedimenti dovranno essere prioritariamente definiti nel corso del 2024. Sempre in tale data le rilevazioni dell'ufficio statistico evidenziano la pendenza di altri 18 procedimenti di cat. i) **iscritti nell'anno 2018**.

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto i)
a Lavoro	320	131	68	44	5	0	0	0	0	0	0	568
b Previdenza e assistenza	109	142	19	6	1	1	0	0	0	0	0	278
c Fallimentare	65	103	70	67	70	56	67	45	26	17	44	630
d Esecuzioni immobiliari	146	222	162	98	91	36	20	12	4	3	3	797
e Esecuzioni mobiliari	399	51	11	3	5	1	0	0	0	0	0	470
fs Famiglia stato e capacità delle persone	450	309	161	74	21	1	0	0	0	0	0	1016
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	33	3	1	0	0	0	0	1	0	0	1	39
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
i Contenzioso civile ordinario	473	640	451	184	73	18	4	4	0	2	1	1850
ii Impresa	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	215	61	9	1	0	0	0	0	0	0	0	286
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46
Totale (escluso il punto i)	2258	1664	952	477	266	113	91	62	30	22	49	5984

Il dato relativo alle **procedure concorsuali** pendenti al 30.6.2023 evidenziava **255** procedimenti iscritti a ruolo sino al 2018 su 630 complessivi.

In particolare, relativamente alla suddetta materia, la situazione risulta dettagliatamente la seguente:

Fascicoli ultraquinquennali pendenti al 30.6.2022 n. 257 e cioè:

2017	2016	2015	2014	2013	ante 2012
91	58	30	20	18	40

Fascicoli ultraquinquennali pendenti al 30.6.2023 n. 255 e cioè:

2018	2017	2016	2015	2014	ante 2013
56	67	45	26	17	44

Non risultano cause in materia di lavoro e previdenza antecedenti il 2018. Le altre macromaterie (eccezion fatta per "cat. I) tutele e curatele" che non dipende in buona parte dall'attività del giudice) non presentano particolari criticità sotto il profilo della ultratriennialità dei procedimenti.

Quanto alle **esecuzioni immobiliari** le pendenze antecedenti al 2018 assommavano al 30.6.2023 a 78 procedimenti su un totale di 797.

La scrivente, nel corso delle interlocuzioni tenutesi con i giudici civili, ha provveduto a raccogliere le giustificazioni addotte dai colleghi con riferimento alle singole situazioni processuali maggiormente risalenti nel tempo. Le motivazioni addotte riguardano per lo più aspetti inerenti alla complessità dei procedimenti, situazioni di sospensione, ovvero le alterne vicende processuali con passaggi da un giudice all'altro o, ancora, la possibilità di accordi transattivi. In molti casi, tuttavia, se ne è prospettata l'imminente definizione.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE (sezione 2 del format)

Si individua il limite massimo di performance per magistrato FTE, con riferimenti esclusivo alla situazione dei giudici togati, operando la seguente ripartizione per sezione:

prima sezione civile:

cat.c) fallimentare e altre procedure concorsuali: 2 giudici effettivi; 0,8 magistrati FTE in quanto ognuno dei due togati effettivi presenta quoziente FTE pari a 0,4

cat.d) esecuzioni immobiliari: 2 giudici effettivi; 0,8 magistrati FTE in quanto ognuno dei due togati effettivi presenta quoziente FTE pari a 0,4;

cat.e) esecuzioni mobiliari: = giudice

cat.fs) famiglia, stato e capacità delle persone: 3 giudici effettivi corrispondenti a 3 magistrati FTE in quanto ognuno di essi presenta quoziente FTE pari a 1;

cat.g) VG non in materia di famiglia e persone: 1 giudice effettivo (presidente del tribunale); 0,1 magistrati FTE in quanto il togato effettivo presenta quoziente FTE pari a 0,1

cat.i) Contenzioso civile ordinario: 5 giudici effettivi; 0,9 magistrati FTE in quanto i 5 togati effettivi presentano quoziente FTE pari rispettivamente a 0,3; 0,2; 0,2; 0,1; 0,1;

cat.j) Procedimenti speciali: 2 giudici effettivi; 0,6 magistrati FTE in quanto i 2 togati effettivi presentano quoziente FTE rispettivo pari a 0,3 ciascuno;

cat.k) Decreti ingiuntivi (non di lavoro): 1 giudice effettivo; 0,3 magistrati FTE in quanto il togato effettivo presenta quoziente FTE pari a 0,3;

cat.l) Tutela, curatele, amm. Sostegno: 2 giudici effettivi; 1,6 magistrati FTE in quanto i due togati effettivi presentano quoziente FTE pari a 0,8 ciascuno.

Seconda sezione civile:

cat.a) Lavoro: 2 giudici effettivi pari a 0,9 FTE in quanto, oltre al giudice tabellare, che presenta quoziente FTE pari a 0,7, vi è un togato che presenta quoziente FTE pari a 0,2;

cat.b) Previdenza e assistenza: 2 giudici effettivi pari a 0,4 FTE in quanto, oltre al giudice tabellare, che presenta quoziente FTE pari a 0,3, vi è un togato che presenta quoziente FTE pari a 0,1;

cat.g) VG non in materia di famiglia e persone: 5 giudici effettivi corrispondenti a 1,4 magistrati FTE in quanto 4 dei togati effettivi presentano quoziente FTE pari a 0,3 e un pari a 0,2;

cat.i) Contenzioso civile ordinario: 6 giudici effettivi corrispondenti a 3,6 magistrati FTE in quanto i 6 togati effettivi presentano quoziente FTE pari a 0,7 per 5 di essi e a 0,1 per uno di essi;

cat.j) Procedimenti speciali: = giudici (già inclusi nel contenzioso civile ordinario)

cat.k) Decreti ingiuntivi: = giudice (già inclusi nel contenzioso civile ordinario)

L'ufficio, nel corso dell'anno, è stato interessato:

- da un limitato turn over di magistrati;
- dal contributo dei GOT, che ha significativamente investito gran parte delle materie civili, e dei funzionari upp, particolarmente attivi nei settori famiglia e VG;
- dall'assenza del Presidente della IIa sezione civile (posto vacante dal luglio 2023) e di due giudici per maternità (una per gran parte del 2023, l'altra dal settembre 2023).

Nell'annualità appena trascorsa la suddivisione degli affari nell'ambito dei giudici onorari è stata la seguente:

prima sezione civile:

cat.e) esecuzioni mobiliari: 2 giudici onorari

cat.g) VG non in materia di famiglia e persone: 1 giudice onorario

cat.i) contenzioso civile ordinario: 1 giudice onorario

cat.l) tutela, curatele, amm. sostegno: 2 giudici onorari

Seconda sezione civile:

cat.i) contenzioso civile ordinario: 1 giudice onorario

Nel corso del periodo in osservazione il contenzioso ordinario è stato gestito prevalentemente nell'ambito della IIa sezione, laddove nella prima sezione civile i togati trattano in larga prevalenza materie specialistiche, procedimenti speciali e decreti ingiuntivi.

Il Presidente del tribunale si è occupato di tutti gli ATP e le consulenze tecniche preventive.

Nell'ambito dei procedimenti speciali (cat. J), notevole rilievo vengono ad assumere le procedure di convalida per finita locazione e di sfratto che, per organizzazione interna del tribunale, vengono ricondotti in capo ad un unico magistrato togato che si occupa anche dei procedimenti cautelari e monitori.

L'eterogeneità delle tipologie di procedimenti di cat.g) è ricompresa per la maggior parte nella competenza della 1a sezione civile e del presidente del tribunale, in misura minore (VG successoria), della 2a sezione.

L'attività del giudice tutelare nel 2023 è stata gestita da 2 giudici togati tabellarmente assegnati al settore, supportati da 2 GOP.

Le risultanze sino ad ora esposte devono poi essere valutate tenendo conto anche della situazione del Tribunale di Como con riferimento alla ripartizione dei carichi di lavoro.

Il carico di lavoro statisticamente è individuato dalla somma delle pendenze iniziali e le sopravvenienze in un anno. Il lavoro del giudice dovrebbe permettere di ridurre detto carico definendo ogni anno un determinato numero di procedimenti (definizioni annue). Tale dato però potrebbe essere superiore al carico sostenibile. Il lavoro esigibile del giudice è la *"% delle definizioni annue che può effettivamente definire nell'orario di lavoro e con i criteri richiesti"*. Il carico sostenibile riguarda sostanzialmente l'entità del lavoro del magistrato in servizio nell'ufficio tale da permettergli l'assolvimento delle sue incombenze in misura adeguata, efficiente anche sotto il profilo qualitativo ed equilibrata, in un orario di lavoro normale, settimanale.

La nozione di carico esigibile investe una funzione successiva rispetto al carico sostenibile ed attiene all'impegno soggettivo e personale del magistrato che può essere preteso rispetto ad un carico sostenibile in misura inferiore o pari ad esso.

Il carico esigibile è individuato nel dato di produttività media per giudice, della sezione con una fascia di variabilità che si estende dal -15% sotto la media al +15% sopra la media.

Tale fascia di variabilità consente una valutazione elastica delle variabili che influenzano la produttività dell'ufficio ed una motivazione dettagliata delle ragioni che inducono a prevedere o proporre una produttività superiore o inferiore all'intervallo.

La condizione complessiva del settore civile si caratterizza per il miglioramento progressivo dei carichi di lavoro dall'anno 2021, cui certamente ha contribuito anche l'arrivo di numerosi MOT, e, tuttavia, viste l'età media e la provenienza degli stessi, dalla frequente assenza per maternità e dal prevedibile turn over degli stessi al raggiungimento dei requisiti di legittimazione.

Sui dati sopra indicati deve essere proiettata la previsione del presente programma di gestione per l'anno appena iniziato.

Le relazioni acquisite in vista della predisposizione del presente programma, che sono state precedute dagli incontri con tutti i giudici, togati e non, del settore civile, contengono indicazioni analitiche sul punto, senza tuttavia pretermettere che, anche nel 2024, come già nel 2023, il settore civile del tribunale potrebbe vedere incrementare il tasso di scopertura (effettivo e/o non tabellare) per effetto dei fattori di età e provenienza geografica anzidetti.

In tale contesto, si individuano, per l'anno 2024, i seguenti carichi esigibili pro capite per macromateria, ove del caso suddivisi per sezione, laddove tanto minori sono i carichi di lavoro tanto maggiore dovrà intendersi "l'esigibilità" richiesta al singolo magistrato:

cat. a) lavoro

- da 90 a 105 sentenze;
- da 100 a 120 altra modalità di definizione
- valore in concreto individuato 90 definizioni con sentenza e 100 con altra modalità

cat. b) previdenza

- da 70 a 80 sentenze;
- da 70 a 110 altra modalità di definizione
- valore in concreto individuato 75 definizioni con sentenza e 90 con altra modalità oltre ai decreti ingiuntivi di competenza di entrambe le macrocategorie

cat. c) fallimentare e procedure concorsuali

- da 70 a 90 sentenze;
- da 80 a 130 altra modalità di definizione;
- valore in concreto individuato 80 definizioni con sentenza e 100 con altra modalità

cat. d) esecuzioni immobiliari

- da 210 a 280 definizioni con altra modalità;
- valore in concreto individuato 250 definizioni con altra modalità

cat. e) esecuzioni mobiliari (trattate esclusivamente da magistrati onorari)

- da 900 a 1200 definizioni con altra modalità;
- valore in concreto individuato 900 definizioni con altra modalità

cat. fs) Famiglia, stato e capacità delle persone

- da 130 a 180 definizioni con sentenza
- da 130 a 180 definizioni in altro modo
- valore in concreto individuato 157 definizioni con sentenza e 157 con altra modalità (totale 314)

cat.g) VG non in materia di famiglia e persone

- da 100 a 300 definizioni con altra modalità
- valore in concreto individuato 150 definizioni con altra modalità

cat.i) contenzioso civile ordinario 1° sezione

- da 70 a 90 sentenze;
- da 100 a 140 altra modalità di definizione;
- valore in concreto individuato 80 definizioni con sentenza e 120 con altra modalità

cat.i) contenzioso civile ordinario 2a sezione

- da 80 a 120 sentenze;
- da 100 a 150 altra modalità di definizione;
- valore in concreto individuato 90 definizioni con sentenza e 110 con altra modalità

cat. J) procedimenti speciali e/o a cognizione sommaria o cautelare

- 570 - 700 altra tipologia di definizione
- valore in concreto individuato 600 definizioni con altra modalità

cat k) decreti ingiuntivi

- da 1900 a 2500 definizioni;
- valore in concreto individuato 2000 definizioni con altra modalità

Con riferimento alla macrocategoria I) "tutele curatele ed amministrazione di sostegno", pur tenendo presente una certa indipendenza tra la possibilità di definizione del procedimento e l'iniziativa del magistrato, il fatto che siano assegnati al settore due magistrati togati consente di individuare un carico esigibile, basato sui dati pregressi, tenendo conto dell'apporto dei GOT, pari ad un numero di definizioni oscillante tra le 350 e le 450 definizioni

- valore in concreto individuato 400 definizioni con altra modalità

RISULTATO ATTESO (obiettivo di smaltimento- sezione prima b del format)

Quanto alla produttività dei magistrati, si evidenzia preliminarmente come le prospettive siano comunque condizionate anche dalle modalità con cui verrà concretamente svolta l'attività processuale nel prosieguo, per effetto delle recenti riforme procedurali. Inoltre, relativamente ad alcune materie (es. fallimenti, esecuzioni immobiliari, tutele), si tratta di dati influenzabili da una serie di variabili esterne sovente verificabili solo a posteriori. Infine, l'ambito dei procedimenti in materia di famiglia vive da anni e, stando alle prospettive attuali, continuerà a vivere ancora per molto (essendo il terzo giudice, che vi ha preso servizio, dopo una prima maternità, nel settembre 2022 e si è poi assentato, per la seconda maternità, dai primi di settembre 2023), una situazione di profonda e protratta discrasia tra l'organico tabellare e quello effettivo, circostanza che induce i due togati stabilmente presenti ad un rilevantissimo sacrificio personale, non ulteriormente affrontabile nei medesimi termini di produttività e, quindi, necessitante di una riduzione quantitativa in assenza di soluzioni concretamente praticabili ai fini di incremento numerico dei togati addetti al settore (notoriamente non demandabile alla magistratura onorari). Analogamente appare necessario rimarcare il pesante sacrificio personale che da tempo viene richiesto all'unico giudice del lavoro tabellare che, se sulla carta dovrebbe giovare dell'apporto di un giudice della seconda sezione, per metà addetto al settore lavoristico, in realtà da circa un biennio ben poco se ne giova, in quanto il secondo giudice, che ha preso servizio nel giugno 2022, è assente dal maggio 2023 per maternità, senza che, allo stato, possa concretamente prevedersene il rientro.

La situazione dell'ufficio suggerisce, pertanto, per un verso un forte impegno finalizzato allo scopo di contenere il rischio di aumento delle pendenze, per altro verso l'adeguata valorizzazione della situazione di sostanziale aleatorietà che contrassegna l'organico effettivo del Tribunale per effetto della prevedibile assenza prolungata per maternità di alcune unità togate e delle vacanze tabellari attuali e future, togate e onorarie. Palpabile è, infine, la crescente contrazione dei funzionari UPP che, in assenza di concrete garanzie di stabilità, stanno optando per altre soluzioni concorsuali e lavorative e stanno progressivamente lasciando le posizioni loro assegnate, ragione per cui il risultato atteso dal relativo apporto, anche in prospettiva degli obiettivi europei, appare, allo stato, tutt'altro che scontato, nonostante la bontà dell'originario schema organizzativo.

Si inseriscono di seguito gli obiettivi quantitativi fatti pervenire dai giudici dei vari settori civili.

MACROAREA CSM	2020 *	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
Contenzioso civile ordinario	56	52	12	4	3	\	2	\	1
VG non in materia di famiglia e persone	\	\	\	\	1	\	\	\	1

MACROAREA CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali
FALLIMENTI	12	20	16	36	25	14	16	30
ESECUZIONI IMMOBILIARI	38	48	15	11	5	4	1	2
ESECUZIONI MOBILIARI	3	5	1	\	\	\	\	\

Le cause di lavoro/previdenza pendenti al 30/6/2023, secondo i dati statistici della Corte di appello, sono rappresentate nella seguente tabella

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	tot
Lavoro	320	131	68	44	5	0	568
Previdenza e assistenza	109	142	19	6	1	1	278

Nel programma di gestione dello scorso anno era stato indicato, come obiettivo di smaltimento, la definizione delle cause iscritte a ruolo fino all'anno 2020, risultato che, stante l'assenza per maternità del secondo giudice del lavoro, non è stato raggiunto. Vista l'obiettiva difficoltà, per un unico GL, di gestire da solo un ruolo così gravoso, non essendo prevedibile una imminente e durevole modifica dell'attuale condizione, appare opportuno confermare, come obiettivi da raggiungere entro il 31/12/2024, quelli dell'anno precedente e cioè la definizione delle cause iscritte a ruolo fino all'anno 2020.

Per il settore famiglia, infine, i giudici di settore risultano avere concordato quanto segue:

- a) esaurimento del 100% delle cause del 2018 (1 su 1);
- b) esaurimento del 50% circa delle cause del 2019 (10 su 21);
- c) entro il 30.12.2024 smaltimento di circa il 40 % delle cause del 2020 (30 su 76), tenuto conto del fatto che molti di tali procedimenti sono particolarmente complessi e ancora in fase istruttoria.

UTILIZZANDO IL FORMAT PER PROGRAMMA DI GESTIONE 2023 ciò si traduce nei seguenti termini:

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Fs.	<u>30</u>	<u>10</u>	<u>1</u>	\	\	\	\

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO (sezione 3a del format)

Per l'anno 2024 si ribadisce quale obiettivo di qualità l'attenzione dell'ufficio alla progressiva riduzione delle pendenze ultratriennali con particolare attenzione a quelle antecedenti l'anno 2020.

Tali procedimenti dovranno essere definiti in via prioritaria, fatta salva la sussistenza di particolari cause ostative da valutarsi durante i monitoraggi periodici.

Si rileva invece la difficoltà di prevedere in termini numerici esatti i procedimenti definibili nell'anno con riferimento a quelle categorie di affari, quali le procedure concorsuali, esecuzioni immobiliare, tutele e curatele il cui iter in buona parte è condizionato anche da fattori esterni rispetto all'operato dell'ufficio. Appare tuttavia necessario un periodico monitoraggio da parte dei presidente/giudici anziani di ciascun settore.

Obiettivo di qualità specifico per il settore civile sarà, comunque, quello, essenziale anche in termini di PNRR, di contenere i tempi di definizione dei procedimenti.

Per ottenere il risultato, potrà essere fatto uso del calendario del processo, ove del caso differendo procedimenti di più recente iscrizione e anticipando quelli più datati, sempre evitando differimenti d'udienza immotivati o non adeguatamente motivati.

E' evidente, peraltro, che qualsiasi programma di lavoro non potrà che risultare pesantemente influenzato, nell'attuale situazione di solo apparente quasi integrale copertura della pianta organica dei magistrati, dalle eventuali assenze per maternità o per altra causa e dalla relativa durata, e ciò indipendentemente dalla carenza d'organico del personale di cancelleria, il cui contributo è comunque fondamentale per l'espletamento degli incombenzi correlati all'esercizio dell'attività giurisdizionale.

E' indispensabile un'equilibrata azione di coordinamento tra i magistrati ed il personale amministrativo volto ad evitare che anche lodevoli sforzi vengano vanificati dall'impossibilità per i cancellieri di dare seguito a tutte le necessarie incombenze che precedono, accompagnano e conseguono l'attività giudiziaria. L'introduzione dell'UPP, destinata a svolgere, in tal senso, una funzione potenzialmente risolutiva, rischia di essere progressivamente inficiata dalla riduzione del relativo organico.

Il settore delle Esecuzioni Mobiliari continuerà ad essere affidato a due GOT che hanno, sino ad ora, conseguito ottimi risultati.

Lo sforzo, dunque, sarà quello di interpretare in modo dinamico il meccanismo tabellare adeguandolo agli elementi di novità emergenti dall'analisi dei flussi e della produttività dell'ufficio. Ne deriva che, nei limiti del possibile e del concretamente praticabile, verranno adottate, a fronte di situazione di maggiori criticità, variazioni tabellari, anche temporanee, finalizzate ad affrontare tali problematiche mediante perequazione delle competenze interne alla sezione.

Sempre particolare attenzione verrà posta ai settori inerenti alla crisi d'impresa e all'insolvenza, e ciò in aderenza con gli obiettivi europei.

Una notazione a parte merita il settore famiglia, fortemente penalizzato dalla protratta assenza del terzo giudice, cui già si è fatto cenno. Al riguardo, come correttamente riferito dagli altri due giudici di settore, il lavoro svolto nel corrente anno è stato il frutto, come d'altro canto accaduto negli anni passati, di notevoli sacrifici personali, a cui è possibile far fronte solo per un periodo di tempo limitato, connesso ad uno stato emergenziale. Per tale motivo, nel settore in questione, si ritiene di dare precedenza alla trattazione dei procedimenti in cui vi sono richieste di affidamento esclusivo o siano rappresentate situazioni di violenza domestica o di grave disagio dei minori, perché, di norma, più bisognosi di un attento e celere intervento, soprattutto nell'interesse dei più fragili. In linea di massima, vista la situazione emergenziale in cui si trova il settore Famiglia per l'assenza del terzo giudice e la delicatezza e urgenza della materia trattata, si cercherà di dare priorità all'adozione di una regolamentazione provvisoria in tutti quei procedimenti ove non ve ne sia alcuna (separazioni e prime regolamentazioni per le famiglie con figli naturali), piuttosto che dare spazio alle modifiche di precedenti regolamentazioni, specie se relative ad aspetti secondari. In particolare, come nel

concreto sta già accadendo, viste le molteplici istanze che pervengono quotidianamente in tal senso, ci si concentrerà sull'adozione dei provvedimenti urgenti - ex artt. 473bis.15, 473bis.22, 473bis.40 e ss., 473bis.69 e ss.- ove siano lamentate situazioni in cui occorra, per svariati motivi, intervenire tempestivamente. Evidentemente, la concentrazione sugli interventi provvisori e urgenti, che verrà privilegiata anche nel settore lavoro, anch'esso afflitto dall'assenza del secondo giudice tabellare, non potrà che andare a discapito del numero delle definizioni.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ (sezione 4a del format)

Nel programma di gestione per il 2023 erano stati indicati i seguenti criteri di priorità che si ritiene di confermare e aggiornare per il 2023:

1. controversie in cui è parte un fallimento (art. 43 comma 4 l.f.);
2. procedimenti iscritti in data antecedente al 31.12.2020;
3. Sempre nell'ambito del contenzioso civile ordinario e di famiglia verrà data priorità ai procedimenti relativi alle seguenti materie:
 - *alimenti;*
 - *stato delle persone;*
 - *famiglia con riferimento alle controversie in cui siano presenti figli minori;*
 - *cause di rilevante valore economico valutata alla stregua della capacità economica delle parti.*

Nel settore lavoro e previdenza, poiché, per i motivi già rimarcati, non tutti i numerosi procedimenti potranno essere trattati con la stessa celerità, verrà data priorità alla trattazione delle controversie relative alle impugnazioni dei licenziamenti e dei contratti a termine ed a quelle in cui viene richiesta, ex art. 27-20 D.Lgs 276/2003, la costituzione del rapporto rispetto a quelle relative alla richiesta di differenze retributive, presunto demansionamento ecc.

Inoltre, sempre con riferimento a tale settore, verranno fissate e decise con priorità anche le cause di opposizione a decreto ingiuntivo. Nel settore previdenziale verranno prioritariamente fissate le cause di opposizione ad avviso di addebito ex art. 24 decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.46 ed i procedimenti ex art.445 bis c.p.c. In ogni caso i tempi di fissazione delle cause di previdenza ed assistenza saranno più brevi di quelli del contenzioso ordinario di lavoro, quando si tratti di materia di prestazioni assistenziali. Al fine di disincentivare strumentali opposizioni a decreto ingiuntivo la cancelleria segnalerà la natura della controversia cosicché la fissazione dell'udienza avvenga in un arco temporale compreso fra i 30 e 60 giorni dal deposito del ricorso. Se non vi è necessità di istruttoria e la questione in diritto non è complessa, la causa viene decisa all'udienza di prima comparizione.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE (sezione 5a del format)

Quanto ai procedimenti di cognizione ordinaria, i giudici provvederanno, con cadenza tendenzialmente trimestrale, a verificare, tramite consolle, le cause iscritte a ruolo anteriori al triennio, provvedendo, per quelle più vecchie, ad anticipare incumbenti fissati, se necessario differendo quelli relativi a cause più giovani. Gli stessi, sia con lo strumento del calendario del processo, sia provvedendo a lasciare in previsione un numero contingentato (calcolato eventualmente sulle necessità medie di spostamento che si riscontreranno in sede di prima applicazione) di udienze libere, eviteranno sempre il differimento delle cause. Semestralmente si procederà al monitoraggio, utilizzando le risultanze statistiche fornite dalla cancelleria e rapportandole con gli obiettivi indicati

nel presente programma anche con specifico riferimento alle risultanze dei tempi medi di definizione ed alle controversie in cui è parte un fallimento.

Quanto alle procedure concorsuali, i giudici delegati provvederanno con cadenza trimestrale al monitoraggio completo delle proprie procedure pendenti da almeno cinque anni, assumendo tutte le iniziative necessarie per ridurre i tempi di chiusura, in particolare segnalando tempestivamente eventuali situazioni di inerzia da parte del curatore o di altri soggetti, onde consentirne la revoca immediata. Di tale compiuta attività di monitoraggio dovrà essere dato riscontro scritto trimestrale da parte di ciascun GD.

Il Presidente/giudice anziano della seconda Sezione ed i Giudici anziani dei settori Famiglia, Tutele/Curatele/Amministrazioni di Sostegno ed Esecuzioni/Fallimenti provvederanno, ognuno per la parte di competenze e anche con riferimento all'attività dei Giudici onorari, ad effettuare entro il 15/7/2024 una puntuale ricognizione dei ruoli dei colleghi e delle tempistiche di emissione di talune categorie di provvedimenti anche al fine di individuare eventuali situazioni di criticità e adottare i provvedimenti che si rendessero necessari. Gli stessi provvederanno, inoltre, entro la medesima scadenza, ad acquisire i dati complessivi dell'attività svolta nel primo semestre in ottemperanza ai criteri sopra indicati, relazionando per iscritto il Presidente del Tribunale circa eventuali criticità manifestatesi così da consentire l'adozione di tempestivi correttivi nella seconda parte dell'anno.

Como, 16 gennaio 2024

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott.ssa Paola Parlati



Programma di gestione dei procedimenti civili
Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari per il 2024

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali /ultrabiennali?
 Sì

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

TRIBUNALE DI COMO:

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali
Lavoro	44	5	-	-	-	-	-	-
Previdenza e assistenza	6	1	1	-	-	-	-	-
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	12	20	16	36	25	14	16	30
Esecuzioni immobiliari	38	48	15	11	5	4	1	2
Esecuzioni mobiliari	3	5	1	-	-	-	-	-
Famiglia stato e capacità delle persone	30	10	1	-	-	-	-	-
VG non in materia di famiglia e persona	-	-	-	-	1	-	-	1
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	56	52	12	4	3	-	2	1
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	-	-	-	-	-	-	-	-
Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile (da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per:

- macromateria (scelta preferibile)
- sezione tabellare
- intero Ufficio

Le tre sottosezioni 2.2 che seguono sono alternative tra loro. L'ufficio dovrà compilarne solo una in base alla scelta operata con la risposta alla precedente domanda 2.1.

Sottosezione 2.2 Carico esigibile (da intendersi come limite massimo di performance di FTE)

2.2.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno precedente ¹			Anno corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro	90	120	210	90	100	190
Previdenza e assistenza	70	90	160	75	90	165
Fallimentare e procedure concorsuali	60	100	160	80	100	180
Esecuzioni immobiliari		200	200		250	250
Esecuzioni mobiliari		900	900		900	900
Famiglia stato e capacità delle persone	155	245	400	157	157	314
Volontaria giurisdizione e procedimenti camerali non in materia di famiglia e persone		140	140		150	150
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile ordinario	85	115	200	80	120	200
Impresa	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)		600	600		600	600
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		2000	2000		2000	2000
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno		400	400		400	400
Equa riparazione		-	-			

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ

Se sì, in quali settori:

- a. **Lavoro**
- b. Previdenza e assistenza
- c. **Fallimentare e altre procedure concorsuali**
- d. Esecuzioni immobiliari (solo per Tribunali)

¹ L'indicazione del dato dell'anno precedente è prevista solo nell'ipotesi in cui nel programma di gestione per l'anno precedente si fosse determinato il carico esigibile con la medesima modalità scelta il corrente anno. Resta l'indicazione del carico esigibile distinto tra definiti per sentenza e in altro modo; il dirigente potrà indicare nel documento di accompagnamento i dati di dettaglio sulle definizioni previste.

- e. Esecuzioni mobiliari (solo per Tribunali)
- f. **Famiglia, stato e capacità delle persone**
- g. VG non in materia di famiglia e persone
- h. **Contenzioso civile ordinario**
- j. Procedimenti speciali
- k. Decreti ingiuntivi
- l. Tutele, curatele, amm.sostegno
- m. Equa Riparazione (solo per Corti di Appello)
- altro

SEZIONE QUARTA Valorizzazione dei criteri di priorità²

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorità nella gestione dei procedimenti ? SÌ

(Se sì, riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalità di attuazione dei criteri di priorità, specificandole in caso affermativo)

SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? SÌ

5.2. Indicare la modalità di monitoraggio attuata:

- **consolle del presidente o del presidente di sezione;**
- pacchetto ispettori;
- cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, co.1, D.L. n. 98/11 (Circolare DOG del 7.11.2016, prot. 158589.U);
- **altro:** screening periodico da parte del Presidente/giudice anziano della seconda Sezione e dei Giudici anziani dei settori Famiglia/Tutele/Curatele/Amministrazioni di sostegno e Fallimenti/Esecuzioni; in particolare, semestralmente si procederà al monitoraggio, utilizzando le risultanze statistiche fornite dalla cancelleria e rapportandole con gli obiettivi indicati nel presente programma anche con specifico riferimento alle risultanze dei tempi medi di definizione ed alle controversie in cui è parte un fallimento; quanto alle procedure concorsuali, i giudici delegati provvederanno con cadenza trimestrale al monitoraggio completo delle proprie procedure pendenti da almeno cinque anni, assumendo tutte le iniziative necessarie per ridurre i tempi di chiusura, in particolare segnalando tempestivamente eventuali situazioni di inerzia da parte del curatore o di altri soggetti, onde consentirne la revoca immediata; di tale compiuta attività di monitoraggio dovrà essere dato riscontro scritto trimestrale da parte di ciascun GD al Presidente del Tribunale; infine il presidente/giudice anziano della seconda Sezione ed i Giudici anziani dei settori Famiglia, Tutele/Curatele/Amministrazioni di Sostegno ed Esecuzioni/Fallimenti provvederanno, ognuno per la parte di competenze e anche con riferimento all'attività dei Giudici onorari, ad effettuare entro il 15/7/2024 una puntuale ricognizione dei ruoli dei colleghi e delle tempistiche di emissione di talune categorie di provvedimenti anche al fine di individuare eventuali situazioni di criticità e adottare i provvedimenti che si rendessero necessari. Gli stessi provvederanno, inoltre, entro la medesima

² Le cause prioritarie devono essere individuate secondo criteri predeterminati relativi alla natura e al valore. I criteri di priorità sono proposti quale strumento per contemperare produttività dell'attività giudiziaria, qualità della stessa ed esigibilità dai singoli. La necessità di garantire priorità alla gestione, oltre che delle cause arretrate, anche delle cause più rilevanti, in modo che di tali cause la trattazione avvenga in un tempo ragionevole, va tenuta in considerazione nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio.

scadenza, ad acquisire i dati complessivi dell'attività svolta nel primo semestre in ottemperanza ai criteri sopra indicati, relazionando per iscritto il Presidente del Tribunale circa eventuali criticità manifestatesi così da consentire l'adozione di tempestivi correttivi nella seconda parte dell'anno.

5.3. Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

La seconda Sezione civile ha visto incrementato il proprio organico, ma prevalentemente da magistrati di prima nomina, e il posto del relativo Presidente è vacante dal luglio scorso; inoltre vi sono state e continuano ad esserci, in entrambe le sezioni civili, alcune assenze per maternità e alcune discontinuità nella gestione degli affari che non hanno giovato alla produttività.

LAVORO

Cause di lavoro/previdenza pendenti al 30/6/2023 secondo i dati statistici della Corte di appello

anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	tot
Lavoro	320	131	68	44	5	0	568
Previdenza e assistenza	109	142	19	6	1	1	278

L'anno scorso era stato indicato, come obiettivo di smaltimento, la definizione delle cause iscritte a ruolo fino all'anno 2020 che evidentemente, anche per la maternità della dr.ssa Bignami, non è stato raggiunto.

Stante la difficoltà di gestire da solo un ruolo così gravoso, con i conseguenti notevoli ritardi nel deposito di sentenze e ordinanze, non essendo prevedibile una modifica dell'attuale condizione, confermerei come obiettivo da raggiungere entro il 31/12/2024, quello dell'anno precedente e cioè la definizione delle cause iscritte a ruolo fino all'anno 2020.

66EE / 66AA



V^o agli atti
Canc. 15/12/2023
Il Pres.
D



TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE PRIMA CIVILE

Al Sig Presidente del Tribunale

Dr.ssa Paola Parlati

Oggetto: programmi di gestione per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 37 della legge 06.07.2011 n. 98 (procedimenti civili: settori fallimentare, esecuzioni immobiliari e mobiliari)

In relazione all'oggetto, sentito anche l'altro GD/GE Dr Luciano Pietro Aliquò nonché i got addetti alle esecuzioni mobiliari, comunico i dati per il programma di gestione secondo il FORMAT del CSM.

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1. Nella tabella sono riportati i procedimenti ultratriennali PENDENTI per ogni anno di iscrizione alla data del 30.6.2023 come da comunicazione ufficio statistico CSM (TABELLA 2):

MACROAREA CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultra decenn	TOT PEND
FALL	65	103	70	67	70	56	67	45	26	17	44	630
ESEC IMMOBIL	146	222	162	98	91	36	20	12	4	3	3	797
ESE MOB	399	51	11	3	5	1	0	0	0	0	0	470

Si osserva che rispetto al totale delle pendenze al 30.6.2022, come da comunicazione ufficio statistico CSM (TABELLA 1), pari 705 PER FALLIMENTI, 940 PER ESECUZIONI IMMOBILIARI E 446 PER ESECUZIONI MOBILIARI, SI NOTA UN SENSIBILE ABBASSAMENTO DELLE PENDENZE AL 30.6.2023 per fallimenti ed esecuzioni immobiliari.

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2.Nella tabella è indicato il numero dei procedimenti ultratriennali per le macroaree indicate che la sezione esecuzioni e fallimenti **intende smaltire**:

MACROAREA CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali
FALLIMENTI	7	12	12	28	20	11	9	18
ESECUZIONI IMMOBILIARI	22	15	8	3	2	3	0	1
ESECUZIONI MOBILIARI	3	4	1	0	0	0	0	0

In ordine ai criteri di programmazione dell'abbattimento, si osserva quanto segue:

FALLIMENTI: sono stati analizzati, mediante le informazioni di Consolle Magistrato, tutti i singoli fascicoli in relazione allo stato attuale. In esito a tale analisi, appare attendibile una programmazione di chiusura fondata sull'entità dei rendiconti depositati e dei riparti finali che lascia presagire con certezza la chiusura entro il 2024. Pare veramente arduo formulare altre previsioni numeriche di chiusura potendo influire notevoli variabili sulle procedure in gestione (ad es azioni revocatorie fallimentari con effetti restitutori di beni da vendere, non essendo compatibile la chiusura ex art 118 lf in presenza di azioni recuperatorie; procedure competitive in corso per la vendita dell'attivo). . La **percentuale di definizione media che si intende raggiungere (derivante dal rapporto tra numero dei pendenti sino al 30.6.2023 per fascicoli ultradecennali e quelli sino al 2020 in relazione al numero di definizioni programmate al 30.6.2024) è del 30 % circa (392 pendenti rispetto a 117 programmati da definire).**

ESECUZIONI MOBILIARI: analizzati nello specifico per tutti i ruoli da parte dei GOP, appare attendibile la previsione di chiusura indicata dagli stessi. La **percentuale di definizione media che si intende raggiungere (derivante dal rapporto tra numero pendenti sino al 30.6.2023 per fascicoli ultradecennali e quelli sino al 2020 in relazione al numero di definizioni programmate al 30.6.2024) è del 89 % circa (9 pendenti rispetto a 8 programmati da definire).**

ESECUZIONI IMMOBILIARI: analizzati specificamente i singoli fascicoli pendenti. Tenuto conto della difficoltà di indicare con certezza le specifiche procedure in chiusura attese le variabili che sono insite in dette procedure (per effetto della mancata vendita degli immobili staggiti di valore ancora non vile a causa della scarsa appetibilità sul mercato come nel caso di vendita di immobili confiscati o sequestrati, degli incagli determinati dal mancato rispetto della continuità delle trascrizioni sul bene a seguito di mancata accettazione di eredità etc, dei casi di conversione), si sono indicate le certe chiusure per effetto di anticipazioni effettuate dalle parti in sede d'udienza per la definizione bonaria ovvero delle ipotesi in cui il processo è addivenuto alla distribuzione. . La **percentuale di definizione media che si intende raggiungere (derivante dal rapporto tra numero pendenti sino al 30.6.2023**

per fascicoli ultradecennali e quelli sino al 2020 in relazione al numero di definizioni programmate al 30.6.2024) è del 20 % (267 pendenti rispetto a 54 da definire)

Como, il 14.12.2023

Dr. Marco Mancini



TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE PRIMA CIVILE

Al Sig Presidente del Tribunale

Dr.ssa Paola Parlati

Oggetto: programmi di gestione per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 37 della legge 06.07.2011 n. 98 (procedimenti civili: settori fallimentare, esecuzioni immobiliari e mobiliari)

In relazione all'oggetto, ad integrazione e rettifica, comunico per entrambi i ruoli assegnati ai GD / GE quanto segue

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato (INVARIATO)

1.1. Nella tabella sono riportati i procedimenti ultratriennali PENDENTI per ogni anno di iscrizione alla data del 30.6.2023 come da comunicazione ufficio statistico CSM (TABELLA 2):

MACROAREA CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultra decenn	TOT PEND
FALL	65	103	70	67	70	56	67	45	26	17	44	630
ESEC IMMOBIL	146	222	162	98	91	36	20	12	4	3	3	797
ESE MOB	399	51	11	3	5	1	0	0	0	0	0	470

La sezione prima B. OBIETTIVO SMALTIMENTO è così modificata (con i dati dei definiti dal 1 luglio 2023 al 31.12.2023)

MACROAREA CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali
FALLIMENTI	12	20	16	36	25	14	16	30
ESECUZIONI IMMOBILIARI	38	48	15	11	5	4	1	2
ESECUZIONI MOBILIARI	3	5	1	0	0	0	0	0

Como, il 16.1.2024

Dr. Marco Mancini

**Al Presidente Vicario
del Tribunale di Como
Dott.ssa P. Parlati**

SETTORE FAMIGLIA – PROGRAMMA DI GESTIONE

**ESAME DEI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI
NEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2022/2023 e PREVISIONI RELATIVE AL
PROGRAMMA DI GESTIONE 1° LUGLIO 2023-30 GIUGNO 2024**

In data 11.12.2023, ore 10.00, si è tenuta la riunione di Settore, a cui hanno partecipato le dottoresse B. Cao e N. Sommazzi. Non era presente la dott.ssa M.R. Manenti in congedo per maternità. I due giudici onorari in ausilio alla sezione, dott. A. D’Aniello e dott.ssa D. Sabetai, hanno trasmesso le rispettive relazioni. In particolari gli stessi risultano titolari di un singolo fascicolo a testa, il cui numero di V.G. sarà successivamente individuato, di cui era precedentemente assegnataria la dott.ssa M. Bajona, che ha di recente cessato l’incarico per raggiunti limiti di età.

Vi è da premettere che nel corso del 2023 è intervenuta una modifica nell’organico della sezione nel senso che il terzo giudice del settore, dott.ssa M. R. Manenti, a partire dal 6.9.2023 ha iniziato il congedo per maternità con la conseguenza che il suo ruolo, pari a 368 fascicoli, è stato suddiviso tra i due restanti giudici, dott.sse Cao e Sommazzi, in conformità alle attuali previsioni tabellari.

Allo stato, quindi, l’intero carico del settore è suddiviso tra due giudici che si occupano a tempo pieno del Settore Famiglia e Stato delle persone. Al 30.11.2023 i ruoli delle dott.sse Cao e Sommazzi contavano rispettivamente n. 544 e n. 539 fascicoli.

Occorre poi segnalare, in continuità con quanto relazionato nel dicembre 2022, che il lavoro svolto durante l’ultimo anno rispecchia quanto precedentemente evidenziato con riferimento al fatto che, all’arrivo della dott.ssa Manenti il 27.9.2022, la dott.ssa Cao ha dovuto mantenere nel proprio ruolo tutte le cause ultratriennali “ereditate” dalle colleghe dott.sse Troina e Lastrucci (avendo la prima qualifica di M.O.T.), ciò che ha comportato la necessità di svolgere un imponente lavoro di smaltimento dell’arretrato, onde rispettare il programma di gestione, con sacrifici non ulteriormente richiedibili e che hanno condotto all’evasione di un numero di fascicoli non ripetibile.



Tali premesse appaiono utili per guidare la lettura dei numeri rappresentativi del lavoro svolto (con significativo sacrificio di tutti i soggetti che si sono succeduti negli incarichi) e di quello che si intende programmare per il futuro.

All'esito della riunione, acquisita da ciascun giudice la relazione sullo stato del proprio ruolo, e ottenuti dalla Cancelleria i dati relativi alle pendenze e ai procedimenti definiti, è emersa la situazione che di seguito si descrive.

Si segnala che anche quest'anno, come nei due precedenti Programmi di Gestione, il Format prevede un'unica voce relativa ai procedimenti del Settore Famiglia ("Famiglia stato e capacità delle persone"), mentre quelli precedenti si distinguevano "Divorzi e separazioni contenziosi" da "Volontaria Giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone".

La presente relazione si articola nei seguenti punti:

- A) PENDENZE CAUSE ULTRATRIENNALI AL 30.6.2023
- B) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI GESTIONE 2023
- C) OBIETTIVI DI SMALTIMENTO ARRETRATO DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2024:
QUANTITATIVI E QUALITATIVI
- D) PROCEDIMENTI DEFINITI - CARICHI ESIGIBILI

A) PENDENZE AL 30.6.2023

RUOLO CAO

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2017: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2018: 1

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2019: 10 (R.G.: 10 e V.G. 0).

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2020: 13 (R.G.: 8 V.G. 5)

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2023 ISCRITTI NEL 2018 (1):

1849/2018 Emessa sentenza parziale con successiva ordinanza di rimessione in istruttoria il 10.5.2023. Il procedimento è ripartito dalla fase presidenziale nel dicembre 2022 a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Milano di rimessione degli atti al giudice di primo grado a causa della nullità della notifica dell'atto introduttivo del giudizio.

Fissata udienza di p.c. per l' 8.5.2024.

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2019 (10):

505/2019 Durante il procedimento è stata pronunciata sentenza parziale sullo status; è stata espletata la CTU e sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Udienza di p.c. il 19.10.23 con decorrenza termini 190 cpc.

2207/2019 Udienza p.c. del 20.7.2023 senza termini 190 c.p.c. Durante il procedimento è stata espletata CTU genetica, sono state svolte indagini ai sensi dell'articolo 210 e 213 cpc ed è stata espletata l'istruttoria orale.

Nelle more è stata emessa sentenza il 5.9.2023.

2388/2019 Udienza di p.c. il 28.6.23, con concessione dei termini 190 cpc.: é stata espletata CTU nel corso del giudizio.

Nelle more è stata pubblicata la sentenza il 20.11.2023

2658/2019 Udienza di p.c. il 7.6.2023 con concessione dei termini ex art. 190 c.p.c.. Nel corso del giudizio è stata espletata CTU, ed è stato aperto procedimento cautelare.

Nelle more è stata emessa sentenza il 7.11.2023.

2929/2019 Udienza di p.c. il 14.6.23, con concessione dei termini 190 cpc. Nel corso del giudizio sono state espletate le prove orali.

Nelle more è stata emessa sentenza il 2.11.2023.

3340/2019 Il 3.5.23 la causa (disconoscimento paternità) era stata rinviata al 26.10.2023 per deposito CTU genetica. Il 19.9.2023 la causa è stata rinviata al 24.1.2024 a causa della richiesta della proroga dei termini formulata dal consulente il 12.09.2023

La prossima udienza del 24.1.24 è fissata per esame della CTU genetica e per pc.

3789/2019 Udienza di p.c. il 5.4.2023, con concessione dei termini 190 cpc. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.

Nelle more è stata depositata la sentenza il 3.8.2023.

3818/2019 Udienza di p.c. il 17.5.23, con concessione dei termini ex art. 190 c.p.c.. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali e sono state espletate le prove orali.

Nelle more è stata depositata la sentenza il 29.9.2023.



3857/2019 Udienza 27.3.2023 rinvio per p.c. al 27.09.2023. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stata espletata la CTU e sono state espletate le prove orali.
In decisione dal 27.9.2023 con decorrenza termini 190 cpc.

4387/2019 Udienza 18.1.2023 rinvio per p.c. al 5.7.2023. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali ed è stata espletata la CTU.
Nelle more è stata depositata sentenza il 20.11.2023.

al 30.6.2023 dei 10 procedimenti pendenti iscritti al ruolo nell'anno **2019** risulta che:

- 4 procedimenti sono stati rimessi al Collegio per la decisione, con termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
- 5 procedimenti sono stati rinviati per pc;
- 1 procedimento è stato rinviato per il deposito della CTU genetica.

Al **31.12.2023** risulta che sono stati definiti i seguenti procedimenti: R.G. n 2207/2019 (con sentenza pubblicata il 5.9.2023); R.G. n 2388/2019 (con sentenza pubblicata il 20.11.2023); R.G. n 2658/2019 (con sentenza pubblicata il 2.11.2023); R.G. n 3789/2019 (con sentenza pubblicata il 3.8.2023); R.G. n 3818/2019 (con sentenza pubblicata il 29.9.2023); R.G. n 4387/2019 (con sentenza pubblicata il 20.11.2023).

Pertanto, su dieci fascicoli pendenti del 2019, solo tre rimangono ancora sul ruolo, il 505/2019 e il 3857/2019, con decorrenza termini 190 cpc, e il n. 3340/2019 ancora in istruttoria con udienza fissata al 24.1.2024 per esame CTU.

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2020 (13):

R.G.

14/2020 All'Udienza del 14.6.2023 la causa è stata rinviata per p.c. al 23.11.2023. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.
In decisione dal 23.11.2023 con decorrenza termini 190 cpc.

822/2020 All'udienza del 5.1.2023 la causa era stata rinviata al 4.10.2023 per p.c., con successivo slittamento al 15.5.2024. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.

Fissata p.c. al 15.5.2024

- 1598/2020 Udienza p.c. il 29.3.2023. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale.
Nelle more è stata depositata sentenza definitiva il 19.7.2023.
- 1843/2020 Udienza di p.c. il 12.4.2023. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.
Nelle more è stata depositata sentenza definitiva l' 1.8.2023.
- 2283/2020 All'udienza dell'8.5.2023 la causa è stata rinviata per p.c. all'8.11.2023. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stata emessa sentenza parziale ed è stata espletata la CTU.
In decisione dall'8.11.2023 con termini 190 cpc.
- 2525/2020 All'udienza dell'11.1.2023 la causa è stata rinviata per p.c. al 27.10.2023. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.
In decisione dal 27.10.2023 con termini 190 cpc.
- 3008/2020 All'udienza del 26.4.2023 la causa veniva rinviata al 3.7.2023 per l'audizione dei minori. Nel corso del giudizio è stata emessa sentenza parziale. Il 3.7.2023 la causa è stata rinviata per p.c. al 20.12.2023, udienza successivamente differita per i medesimi incombenti al 31.1.2024 onde acquisire ulteriore documentazione alla luce delle nuove richieste avanzate dalle parti.
- 3911/2020 All'udienza del 18.1.2023 la causa veniva rinviata per la precisazione delle conclusioni al 12.7.2023. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stato aperto un procedimento cautelare, è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.
Nelle more è stata depositata sentenza definitiva il 4.12.2023.

VG

- 866/2020 udienza 22.6.2023 al collegio per la decisione. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.
Nelle more è stato emesso decreto definitivo il 10.7.2023.
- 994-1/2020 sub proc. aperto il 16.5.2023 per correzione di errore materiale. Emesso decreto di fissazione di udienza il 25.5.2023 per il 19.10.2023 dove si è disposta la rinotifica e il rinvio al 23.4.2024.
- 1155/2020 All'udienza del 15.6.2023 la causa è stata rinviata per deposito della relazione dei Servizi Sociali. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Il 4.8.2023 è stato pronunciato decreto definitivo.

1381/2020 All'udienza del 9.3.2023 la causa è stata rinviata per la decisione. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Il 31.7.2023 è stato pronunciato decreto definitivo.

2791/2020 All'udienza del 9.3.2023 è stato disposto un rinvio per la decisione. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

L' 11.12.2023 è stato emesso decreto definitivo.

al 30.6.2023 dei 13 procedimenti pendenti iscritti al ruolo nell'anno 2020 risulta che:

- 2 procedimenti sono stati rimessi al Collegio per la decisione, con termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
- 5 procedimenti sono stati rinviati per la decisione;
- 1 procedimento è stato rinviato per audizione minore
- 3 procedimenti sono stati rimessi al Collegio per la decisione
- 1 (sub) procedimento è stato fissato per la comparizione delle parti
- 1 procedimento è stato rinviato per il deposito della relazione dei servizi sociali

Attualmente risulta che:

- 7 procedimenti sono stati definiti;
- 3 procedimenti sono rimessi al Collegio per la decisione con decorrenza dei termini 190 cpc:
RG 14/2020 il 23.11.2023;
RG 2283/2020 il 8.11.2023
RG 2525/2020 il 27.10.2023
- 2 procedimenti sono stati rinviati per pc: RG 822/2020 il 4.10.2023 e RG 3008/2020 il 20.12.2023
- 1 procedimento (sub per correzione di errore materiale) è stato rinviato per rinotifica (VG 994-1/2020) al 23.4.2024

RUOLO SOMMAZZI

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2017: 0



PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2018: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2019: 8 (R.G.: 8 e V.G. 0).

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2020: 43 (R.G.: 43 e V.G.0)

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2023 ISCRITTI NEL 2019 (8):

1. R.G. 2197/2019, rinviato procedimento all'udienza del 12.9.2023 per la precisazione delle conclusioni; divorzio particolarmente complesso, affidamento all'ente della minore, espletata CTU, audizione della minore, affido della stessa ad una famiglia terza, nominato curatore speciale, emessa sentenza status; nelle more, la causa è stata rimessa al Collegio all'udienza del 12.9.2023 con concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
2. R.G. 3879/2019, in fase istruttoria per espletamento integrazione di CTU, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata per al 26.9.2023; due rinvii covid; incarico ai S.S.; espletata CTU psicologica; coinvolto il T.M. che ha emesso decreto definitivo il 21.1.2022; il 22.11.2022 il Giudice in udienza ha modificato in parte l'ordinanza presidenziale riservandosi in ordine alla richiesta di CTU o di monitoraggio dei S.S.; nelle more, la causa è stata rimessa al Collegio all'udienza del 26.9.2023 con concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
3. R.G. 4206/2019, udienza ex art. 183 c.p.c. nuovamente rinviata dall'11.10.2022 al 13.9.2023 per irregolarità della notifica in Ecuador, attualmente è fissata per il 3.7.2024; la prima udienza presidenziale è stata rinviata più volte per lo stesso motivo; attualmente la causa è ancora in fase istruttoria;
4. R.G. 4238/2019, riserva su ammissione prove dell'udienza del 6.6.2023; emessa sentenza parziale; accolta istanza differimento termini 183 c.p.c. in ragione del persistere della guerra Russo-Ucraina; nelle more, è stata espletata ampia istruttoria orale con delega al GOP, espletate indagini ex artt. 210 e 213 c.p.c. ed è fissata udienza per la precisazione delle conclusioni in data 19.3.2024;
5. R.G. 162/2019, al Collegio con decorrenza termini ex art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 30.5.2023); divorzio si è protratto nel tempo per pendenza di trattative tra le parti e conseguenti richieste di rinvii; emessa sentenza parziale; attualmente il procedimento è stato definito con sentenza depositata in data 11.11.2023;
6. R.G. 3189/2019, udienza del 3.2.2023 rinviata al 5.7.2023 per rinnovazione della notifica dell'ordinanza presidenziale al resistente; l'udienza presidenziale è stata più volte rinviata per la rinnovazione della notifica all'estero (El Salvador), limitata anche dall'emergenza pandemica;

nelle more, il procedimento è stato rimesso in decisione all'udienza del 5.7.2023 e definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;

7. R.G. 4663/2019, al Collegio con decorrenza termini ex art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 22.3.2023); rinvio dell'udienza presidenziale per Covid e in fase istruttoria successive richieste documentali ai sensi degli artt. 210 e 213 c.p.c.; attualmente, il procedimento è stato definito con sentenza pubblicata in data 26.7.2023;
8. R.G. 5810/2019, al Collegio con decorrenza termini ex art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 24.5.2023); rinvii dell'udienza presidenziale per emergenza pandemica e per rinnovazione della notifica, espletamento istruttoria orale; attualmente, il procedimento è stato definito con sentenza pubblicata in data 25.9.2023.

OSSERVAZIONI SUI PROCEDIMENTI ISCRITTI NEL 2019: al 30.6.2023 degli 8 procedimenti pendenti iscritti al ruolo nell'anno 2019 risulta che:

- 5 procedimenti sono stati rimessi al Collegio con concessione dei termini conclusionali;
- 3 procedimenti sono in fase istruttoria;

Al **31.12.2023** risulta che sono stati definiti i seguenti procedimenti: R.G. n. 162/2019 (con sentenza pubblicata il 14.11.2023); R.G. n. 3189/2019 (con sentenza pubblicata il 26.7.2023); R.G. n. 4663/2019 (con sentenza pubblicata il 26.7.2023); R.G. n. 5810/2019 (definito con sentenza pubblicata il 25.9.2023).

Pertanto, su otto fascicoli pendenti del 2019, sono stati decisi quattro procedimenti; due (il 2197/2019 e il 3879/2019) sono pressoché definiti con decorrenza dei termini 190 cpc; due (il 4206/2019 e il 4238/2019) sono in istruttoria con udienze rispettivamente fissate il 3.7.2024 e il 7.2.2024.

PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2023 ISCRITTI NEL 2020 (43):

1. R.G. 706/2020, procedimento in fase istruttoria, incaricato STM, esperita CTU, causa rimessa in istruttoria il 21.6.2023 (udienza fissata per p.c.) al fine di procedere con l'ascolto della minore e così da permettere alle parti di intraprendere i percorsi suggeriti dalla CTU, richiesta l'11.11.2023 integrazione di CTU, fissata udienza al 21.2.2024 per la comparizione delle parti e aggiornamento sullo svolgimento dei percorsi intrapresi;
2. R.G. 1319/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il 6.10.2023; emessa sentenza parziale, esperita CTU psicodiagnostica sul nucleo

familiare e conferito incarico al STM; attualmente la causa è stata rimessa al Collegio con decorrenza termini 190 c.p.c., termine per deposito sentenza 23.2.2024;

3. R.G. 1736/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazioni delle conclusioni fissata per il 4.7.2023; nelle more, l'udienza è stata rinviata al 5.12.2023 e, successivamente, al 18.4.2024; emessa sentenza parziale di status, conferito ampio incarico al STM ed espletate indagini ex artt. 210 e 213 c.p.c.;
4. R.G. 1927/2020, procedimento in fase istruttoria con udienza del 21.6.2023 rinviata al 21.11.2023 per la rinnovazione della notifica dell'ordinanza presidenziale all'estero; sostituzione Giudice assegnatario del fascicolo e vari rinvii per la rinnovazione della notifica all'estero (Stati Uniti); attualmente, la causa è stata rimessa al Collegio con rinuncia ai termini 190 c.p.c.;
5. R.G. 1936/2020, procedimento in fase istruttoria con espletamento CTU psicodiagnostica sul nucleo familiare; è stata emessa sentenza parziale di status, conferito incarico al STM, esperita CTU con numerose rinunce all'incarico; attualmente è fissata udienza per la precisazione delle conclusioni al 17.1.2024;
6. R.G. 2270/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 20.12.2023; è stato aperto un sub-procedimento per la modifica dell'ordinanza presidenziale, espletata istruttoria orale e disposta rogatoria internazionale;
7. R.G. 2924/2020 procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il 18.7.2023; emessa sentenza parziale di status ed espletata CTU psicodiagnostica sul nucleo familiare; nelle more l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 12.12.2023;
8. R.G. 3339/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il 5.7.2023; nel corso del procedimento è stata espletata ampia istruttoria orale; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 29.11.2023;
9. R.G. 3345/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza ex art. 184 c.p.c. fissata al 17.1.2024; è stato conferito ampio incarico al STM con accertamenti psicodiagnostici e clinici;
10. R.G. 3532/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 17.4.2024; svolti rinvii per esperimento tentativo di conciliazione; nelle more, sono state disposte indagini ex art. 210/213 c.p.c.;
11. R.G. 3607/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza ex art. 184 c.p.c. fissata per il 29.11.2023 onde consentire la rinnovazione della notifica; sono stati concessi vari rinvii per il perfezionamento della notifica; nelle more, è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni al 14.3.2024;

12. R.G. 3757/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 12.10.2023; emessa sentenza parziale di status, conferito incarico al STM; nelle more, l'udienza è stata rinviata al 13.12.2023 per i medesimi incombenti e rimessa al Collegio con rinuncia ai termini ex art. 190 c.p.c.;
13. R.G. 3758/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza ex art 184 c.p.c. fissata al 12.7.2023; si è aperto un sub procedimento in corso di causa, è stato conferito incarico al STM ed espletata CTU psicodiagnostica sul nucleo familiare; nelle more, è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 27.2.2024;
14. R.G. 4106/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 29.11.2023; procedimento interrotto il 31.3.2023 per morte del procuratore di una delle parti, riassunto con prima udienza il 30.5.2023; attualmente, il fascicolo è rimesso al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
15. R.G. 4439/2020, procedimenti n fase istruttoria con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 6.9.2023; nelle more, il fascicolo è stato rimesso al Collegio in data 6.9.2023, con concessione dei termini ex art. 190 c.p.c., e portato alla camera di consiglio dell'1.12.2023;
16. R.G. 4465/2020, procedimento in fase istruttoria per espletamento istruttoria orale all'udienza del 22.11.2023; espletata CTU psicodiagnostica sul nucleo familiare e conferito incarico al STM; nelle more, è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni al 14.2.2024;
17. R.G. 4483/2020, procedimento in fase istruttoria con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 31.10.2023; emessa sentenza parziale di status e conferito incarico al STM; attualmente la causa è stata rimessa al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c., con termine per il deposito della sentenza al 19.3.2024;
18. R.G. 4534/2020, procedimento in fase istruttoria per completamento istruttoria orale delegata al GOP, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 13.9.2023; esperita istruttoria orale e aperto subprocedimento cautelare; attualmente, la causa è stata rimessa al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
19. R.G. 4534-1/2020, procedimento rinviato all'udienza del 13.9.2023 e successivamente confluito nel principale;
20. R.G. 4798/2020, procedimento in fase istruttoria, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 3.10.2023; esperite indagini ex art. 210/213 c.p.c. per il tramite della guardia di finanza, incaricato il STM, emessa sentenza parziale di status; nelle more, la causa è stata rimessa al Collegio in data 3.10.2023, con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. e con termine per il deposito della sentenza al 20.2.2024;

21. R.G. 4872/2020, procedimento in fase istruttoria con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 28.11.2023; esperite indagini ex art. 210/213 c.p.c. nei confronti della controparte contumace; attualmente, la causa è rimessa al Collegio con rinuncia ai termini ex art. 190 c.p.c., con termine per deposito sentenza 28.1.2023,
22. R.G. 4879/2020, procedimento in fase istruttoria con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 15.11.2023; si è aperto un sub-procedimento cautelare in corso di causa per l'autorizzazione a sottoporre il minore a test e terapie ritenute necessarie dall'Equipe incaricata, incaricato STM; attualmente, la causa è rimessa al Collegio con decorrenza dei termini ex art. 190 c.p.c., con termine per deposito sentenza 15.3.2024;
23. R.G. 1038/2020, al Collegio per la decisione, scaduti termini ex art. 190 c.p.c. il 21.6.2023; incarico STM; attualmente il procedimento è stato definito con sentenza pubblicata in data 26.7.2023;
24. R.G. 1233/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 17.5.2023); è stata svolta ampia istruttoria orale ed esperite indagini ai sensi degli artt. 210 e 213 c.p.c.; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 9.10.2023;
25. R.G. 1288/2020, al Collegio con decorrenza termini di cui all'art. 190 c.p.c. per sola conclusionale, attesa la contumacia del resistente (udienza di precisazione delle conclusioni del 6.6.2023); emessa sentenza parziale ed espletate indagini ai sensi degli artt. 210 e 213 c.p.c.; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 27.9.2023;
26. R.G. 1384/2020, al Collegio, scaduti termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione del 28.3.2023); attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;
27. R.G. 1389/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 13.6.2023); è stata svolta CTU psicodiagnostica sul nucleo familiare e ampio incarico a STM, numerose sono state le istanze di parte depositate nel corso del giudizio; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 20.11.2023;
28. R.G. 1451/2020, al Collegio, scaduti termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione del 14.3.2023); è stata svolta ampia istruttoria orale e dato incarico a STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;
29. R.G. 1720/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 27.6.2023); è stato dato incarico al STM ed espletate indagini ai sensi degli artt. 210 e 213 c.p.c.; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 20.11.2023;



30. R.G. 1721/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 26.4.2023); emessa sentenza parziale e conferito incarico a STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;
31. R.G. 2172/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 14.6.2023); espletata istruttoria orale e aperto subprocedimento; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 20.11.2023;
32. R.G. 2380/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni dell'8.3.2023); emessa sentenza parziale; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 18.7.2023;
33. R.G. 2515/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 17.5.2023); è stato dato incarico al STM ed espletate indagini ai sensi degli artt. 210 e 213 c.p.c.; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 18.10.2023;
34. R.G. 2557/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 16.5.2023); è stata emessa sentenza parziale e conferito incarico al STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 25.9.2023;
35. R.G. 2770/2020, procedimento rinviato in data 7.6.2023 per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 15.11.2023; emessa sentenza parziale, espletata CTU psicodiagnostica sul nucleo e conferito incarico a STM; attualmente al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
36. R.G. 2861/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 18.4.2023); emessa sentenza parziale; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;
37. R.G. 2922/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 27.4.2023); è stato conferito incarico a STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 26.7.2023;
38. R.G. 2992/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 3.5.2023); è stata emessa sentenza parziale e conferito incarico a STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 14.9.2023;
39. R.G. 3586/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 9.5.2023); attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 12.9.2023;
40. R.G. 3846/2020, procedimento rinviato in data 9.5.2023 per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27.9.2023; è stato conferito incarico a STM; attualmente il fascicolo è stato



definito con sentenza pubblicata il 18.10.2023 per precisazione congiunta delle conclusioni e rinuncia ai termini di cui all'art. 190 c.p.c.;

41. R.G. 3865/2020, rinviata udienza del 21.9.2022 ex art 183 c.p.c. al 13.9.2023 per notifica all'estero; procedimento più volte rinviato per perfezionamento notifica in Brasile, su istanza di parte; attualmente il fascicolo risulta definito con sentenza pubblicata il 9.10.2023;
42. R.G. 4478/2020, al Collegio con rinuncia ai termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 14.6.2023); udienza ammissione prove rinviata per legittimo impedimento del Giudice; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 10.7.2023;
43. R.G. 4785/2020, al Collegio con decorrenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (udienza di precisazione delle conclusioni del 27.6.2023); svolte indagini ex artt. 210 e 213 c.p.c., espletata istruttoria orale e conferito incarico STM; attualmente il fascicolo è stato definito con sentenza pubblicata il 2.11.2023.

OSSERVAZIONI SUI PROCEDIMENTI ISCRITTI NEL 2020: al 30.6.2023 dei 43 procedimenti pendenti iscritti al ruolo nell'anno 2020 risulta che:

- 4 procedimenti sono stati rimessi al Collegio per la decisione, con rinuncia/scadenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
- 14 procedimenti sono stati rimessi al Collegio con concessione dei termini conclusionali;
- 25 procedimenti sono in fase istruttoria;

Attualmente risulta che:

- 21 procedimenti sono stati definiti;
- 3 procedimenti sono rimessi al Collegio per la decisione senza termini ex art. 190 c.p.c.
R.G. 1927/2020 il 21.11.2023
R.G. 3757/2020 il 13.12.2023
R.G. 4872/2020 il 28.11.2023
- 9 procedimenti sono rimessi al Collegio per la decisione con decorrenza dei termini conclusionali
R.G. 1319/2020 il 6.10.2023
R.G. 4106/2023 il 29.11.2023
R.G. 4439/2020 il 6.9.2023
R.G. 4483/2020 il 31.10.2023
R.G. 4534/2020 e R.G. 4534-1/2020 il 13.9.2023

R.G. 4798/2020 il 3.10.2023

R.G. 4879/2020 il 15.11.2023

R.G. 2770/2020 il 15.11.2023

- 10 procedimenti risultano in fase istruttoria; per 8 procedimenti è già stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni prima del 30.6.2024
 - A) 2 in fase istruttoria: R.G. 706/2020 e R.G. 3345/2020
 - B) 8 con udienza di precisazione conclusioni già fissata:
 - R.G. 1736/2020 udienza pc il 18.4.2023
 - R.G. 1936/2020 udienza pc il 17.1.2024
 - R.G. 2270/2020 udienza pc il 20.12.2023
 - R.G. 2924/2020 udienza pc il 12.12.2023
 - R.G. 3532/2020 udienza pc il 17.4.2024
 - R.G. 3607/2020 udienza pc il 14.3.2024
 - R.G. 3758/2020 udienza pc il 27.2.2024
 - R.G. 4465/2020 udienza pc il 14.2.2024

RUOLO MANENTI

La dott.ssa Manenti ha preso servizio presso il Tribunale di Como in data 27.09.2022 ed il Presidente Vicario ha proceduto alla formazione del ruolo con i decreti n. 28 del 26.09.2022, n. 28 bis del 3.10.2022 e n. 28 ter del 28.10.2022.

Alla data del 30.6.2023 la situazione del ruolo Manenti era la seguente:

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2017: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2018: 0

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2019: 2 (R.G.: 2 e V.G. 0).

PROCEDIMENTI PENDENTI ISCRITTI NEL 2020: 17 (R.G.: 10 e V.G. 7)

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2023 ISCRITTI NEL 2019 (2):

1. N. 5234/2019 RG Udienza ex art. 183 cpc fissata il giorno 3.4.2023 (il procedimento è stato sospeso a seguito della presentazione di regolamento preventivo di giurisdizione all'esito del quale, le S.U. hanno confermato la giurisdizione del Giudice italiano) alla data del 30.11.2023 risulta già definito dalla dott.ssa Sommazzi
2. N. 5956/2019 RG Fissata udienza di p.c. per l'1.2.2024, avanti al nuovo giudice assegnatario dott.ssa Sommazzi (è già stata pronunciata sentenza parziale di *status*, è stato poi sentito il minore)

Al **31.12.2023** risulta che il fascicolo R.G. n. 5234/2019 è stato definito con sentenza pubblicata il 15.11.2023 e l'altro (il n. R.G. 5956/2019) è in istruttoria, con prossima udienza fissata per l'1.2.2024.

ELENCO PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30.6.2023 ISCRITTI NEL 2020 (17):

RG

- 1805/2020 Udienza 1.6.2023 in decisione con decorrenza termini 190 cpc. Nel corso del giudizio è stata emessa la sentenza parziale e sono state espletate le prove orali.
Nelle more del giudizio con provvedimento del 21.9.2023 il procedimento è stato rimesso sul ruolo ed è stata fissata udienza per pc l'8.2.2024.
- 2742/2020 Udienza 27.6.2023 rinvio pc. Nel corso del procedimento sono stati aperti due sub procedimenti, è stata espletata la CTU e richiesta integrazione, sono stati incaricati i Servizi Sociali, si è costituito il curatore speciale.
Nelle more il giudizio è stato rinviato per la discussione sulla relazione di aggiornamento e la precisazione delle conclusioni il 27.6.2024.
- 2901/2020 Udienza 31.3.2023 rinvio pc al 29.2.2024.
- 3079/2020 Udienza 26.5.2023 rinvio pc al 30.5.2024. Nel corso del procedimento sono stati incaricati i Servizi Sociali ed è stata emessa sentenza parziale.
- 3487/2020 Udienza 31.1.2023 rinvio pc al 23.11.2023. Nel corso del procedimento sono stati incaricati i servizi sociali, sono state espletate le prove orali ed è stato aperto un procedimento cautelare.

Nelle more del giudizio con la sostituzione del giudice è stata rinviata alla 9.7.2024 per pc.

4039/2020 Udienza 6.12.2022 rinvio pc. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i servizi sociali è stata emessa sentenza parziale.

Nelle more del giudizio si è costituito parte resistente, è stato nominato il CTU ed è stata fissata udienza per l'audizione della minore il 12.2.2024.

4081/2020 Udienza 16.6.2023 in decisione con rinuncia dei termini. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Nelle more è stata emessa sentenza il 18.7.2023. Il fascicolo è stato rimesso sul ruolo per la liquidazione del GP.

4372/2020 Udienza 12.5.2023 rinvio per ascolto minore.

Nelle more è stata emessa sentenza il 26.7.2023.

4555/2020 Udienza 9.6.2023 per ammissione prove. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stata emessa sentenza parziale.

Nelle more il procedimento è stato rinviato all'udienza del 22.11.2023 per il tentativo di conciliazione o per l'ammissione delle prove; POI rimesso sul ruolo della Sommazzi è stato rinviato al 25.6.2024.

4786/2020 Udienza 23.6.2023 rinvio pc al 13.6.2024. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

VG

317/2020 Udienza 17.4.2023 rinvio per conferimento CTU. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stata emessa sentenza parziale di riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio, è stato nominato il CTU.

Udienza rinviata al 18.4.2024 per esame della CTU.

393/2020 Udienza 26.6.2023 rimessa al Collegio per assunzione provvedimenti provvisori. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stato nominato il CTU, è stato aperto un sub procedimento.

Nelle more del giudizio è stato nominato il CTU.

Il procedimento rinviato al 6.2.2024 per esame delle relazioni del CTU e dei due STM e per possibili conclusioni con discussione finale.

670/2020 Udienza 26.5.2023 rimessa al Collegio per assunzione provvedimenti provvisori. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali, è stato nominato il CTU, è stata depositata la CTU dopo varie richieste e autorizzazioni di proroghe.

702/2020 Decreto provvisorio del 9.2.2023 con rinvio udienza pc. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Nelle more il 26.7.2023 è stato emesso decreto definitivo.

2689/2020 Decreto del 27.2.2023 con rinvio per esame relazione SS ed eventuale prosecuzione istruttoria. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Udienza rinviata al 24.9.2024 per la decisione.

2764/2020 Udienza 19.6.2023 rimessa al Collegio per decisione. Nel corso del giudizio sono stati incaricati i Servizi Sociali.

Nelle more del giudizio è stato emesso decreto definitivo il 18.7.2023.

3016/2020 Udienza 26.6.2023 rimessa al Collegio per decisione.

Nelle more del giudizio è stato emesso decreto definitivo il 27.7.2023.

al 30.6.2023 dei 17 procedimenti pendenti iscritti al ruolo nell'anno 2020 risulta che:

- 2 procedimenti sono stati rimessi al Collegio per la decisione, con/senza termini di cui all'art. 190 c.p.c.;
- 6 procedimenti sono stati rinviati per pc;
- 1 procedimento è stato rinviato per ascolto minore;
- 1 procedimento è stato rinviato per il conferimento CTU;
- 2 procedimenti rimessa al collegio per l'assunzione dei provvedimenti provvisori;
- 1 procedimento rinviato per le note conclusive;

- 1 procedimento di rinvio per esame in relazione ai servizi sociali ed eventuale persecuzione istruttoria;
- due procedimenti rimessi al Collegio per la decisione;

ATTUALMENTE i procedimenti sono stati tutti riassegnati alle dottoresse Cao e Sommazzi, a seguito del congedo per maternità della dott.ssa Manenti, con la seguente suddivisione:

dott.ssa Cao

R.G. 1805/2020	UDIENZA PC 8.2.24
R.G. 2742/2020	UDIENZA PC 27.6.24
R.G. 3079/2020	UDIENZA PC 30.5.24
R.G. 4039/2020	UDIENZA AUDIZIONE MINORE 12.2.24
R.G. 4786/2020	UDIENZA PC 13.6.24

dott.ssa Sommazzi

R.G. 5956/2019	UDIENZA PC 1.2.24
R.G. 2901/2020	UDIENZA PC 29.2.24
R.G. 3487/2020	UDIENZA PC 9.7.24
R.G. 4081/2020	proc. definito. LIQUIDARE GP
R.G. 4555/2020	UDIENZA PER TENT. CONCILIAZ. O AMMIS. PROVE 25.6.24
V.G. 317/2020	UDIENZA ESAME CTU 18.4.24
V.G. 393/2020	UDIENZA ESAME CTU E DISCUSSIONE FINALE 6.2.24
V.G. 670/2020	UDIENZA ESAME RELAZIONE STM E PC 14.12.2023
V.G. 2689/2020	UDIENZA 24.9.24 DECISIONE

GIUDICI ONORARI

Si precisa che dal maggio 2020 i giudici onorari non sono più stati assegnatari di procedimenti Famiglia e al 30.6.2023 stavano esaurendo le cause assegnate in epoca precedente (ne residuavano 2). I tre Gop – Bajona (di recente andata in congedo per cessato servizio), D’Aniello e Sabetai - sono stati quindi unicamente delegati per singoli incombenti, essenzialmente relativi all’espletamento di talune prove orali. Le cause sottoindicate sono state quindi assegnate prima del maggio 2020. La

dott.ssa Sabetai e il dott. D'Aniello al 30 giugno 2023 erano titolari di un singolo procedimento per ciascuno, per la cui illustrazione si rimanda alle relazioni dagli stessi redatte di seguito riportate

RUOLO SABETAI:

V.G. 325/2020

Si riporta qui di seguito la relazione inviata da parte del GOP assegnatario:

“Il procedimento è stato promosso con ricorso ex art. 337 bis e ss c.c. dalla madre Battaglia Claudia Marcela (ammessa al patrocinio a spese dello Stato) la quale ha chiesto l'affidamento condiviso della minore ad entrambi i genitori, con collocamento prevalente presso la madre; la regolamentazione del diritto di visita del padre nel rispetto delle abitudini della bambina; la determinazione di un equo contributo al mantenimento a carico del padre, oltre al pagamento delle spese extra assegno come da protocollo del Tribunale di Como.

Il padre Nicolò Tagliabue ha depositato memoria difensiva aderendo alla domanda di affidamento condiviso della minore, ma ha chiesto il collocamento prevalente presso di sé, sebbene abbia indicato che la minore dovesse stare paritariamente una settimana dalla madre e una dal padre.

Si è opposto al contributo al mantenimento, chiedendo che ciascun genitore mantenesse la figlia nel periodo di permanenza presso di sé, aderendo invece alla ripartizione al 50% delle spese extra.

La prima udienza, fissata il 12/5/2020, è stata differita al 30/9/2020 a causa della pandemia; la seconda udienza, fissata per il 16/3/2021 è stata rinviata al 22/6/2021 a seguito del deposito di istanza congiunta di differimento

All'udienza del 28/10/2021 il Giudice, preso atto che le parti avevano dichiarato di avere raggiunto un accordo congiunto circa il collocamento e gli aspetti economici, e di avere iniziato un percorso di sostegno, ha rinviato all'udienza dell' 1/2/2022 per verificare la tenuta degli accordi condivisi

All'udienza del 6/7/2022 è emerso che il padre dopo tre volte non si era più presentato agli incontri di sostegno alla genitorialità e la madre ha contestato che il padre si riferiva a lei con espressioni ingiuriose, come riferito dalla figlia minore.

Il procedimento è stato rimesso per una prima volta al Collegio che, con decreto provvisorio in camera di consiglio il 9/12/2022, preso atto della elevata conflittualità fra i genitori della minore:

1) ha disposto l'affido condiviso della minore Alice con collocamento presso il padre ai fini anagrafici, con regolamentazione delle visite (per sintesi, ometto di riportare i termini);

2) ha disposto il mantenimento diretto della minore in capo ad entrambi i genitori nei rispettivi periodi di permanenza e la suddivisione al 50% delle spese straordinarie;

3) ha incaricato i Servizi Sociali territorialmente competenti (Comune di Mariano Comense per madre, in collaborazione con Figino Serenza per il padre) per svolgere un'indagine personale e familiare riguardante la minore e tutto il nucleo familiare allargato e di attivare in capo ad entrambi i genitori un percorso di sostegno alla bigenitorialità, monitorato e gestito dai Servizi Sociali

4) ha assegnato temine alle parti sino al 30/6/2023 per depositare dichiarazione redatta secondo il modello presente sul sito del Tribunale, ed ha fissato udienza il giorno 11/7/2023.

Il Collegio, in data 17/3/2023 ha anticipato i termini di cui all'ordinanza; dopo l'udienza tenutasi dinanzi al Giudice Relatore il 16/5/2023, il procedimento è stato rimesso per la terza volta al Collegio, che, con ordinanza 19/5/2023, rilevato che i Servizi Sociali competenti hanno relazionato grosse difficoltà comunicative della ricorrente con il resistente, ed un "rapporto morboso" della madre nei confronti della minore, mentre hanno ritenuto il contesto paterno adeguato, e che entrambi i servizi hanno concluso dichiarando l'opportunità di proseguire nel monitoraggio di entrambi i contesti familiari, ha concesso ai Servizi Sociali incaricati termine al 30/10 per depositare relazione di aggiornamento e restituzione in merito all'incarico affidato.

Nella relazione 30/10/2023 l'Azienda TECUM per i Servizi alla persona di Mariano Comense (che ha in carico la madre) evidenzia che non sono emersi particolari elementi di pregiudizio per la minore, che pare serena; riscontra difficoltà comunicative tra la madre ed il padre sulle quali i Servizi, di concerto con il servizio tutela minori di Cantù sta lavorando.

Ritiene che il regime di affidamento condiviso sia quello più confacente per Alice e per il collocamento paritario al 50%.

L'Azienda Speciale Consortile Galliano di Cantù, che ha in carico il padre, nella relazione 30/10/2023 evidenzia a propria volta le difficoltà di comunicazione fra i genitori e la scarsa flessibilità degli stessi ad eventuali modifiche della regolamentazione e tempi di visita in ragione dei bisogni di Alice,

Ritiene che il regime di affidamento condiviso e la regolamentazione in atto vadano mantenuti, ma ritiene opportuno predisporre un percorso di sostegno alla genitorialità per la coppia, e la prosecuzione degli incontri organizzati dal Servizio Tutela per il tempo necessario all'avvio di un percorso di presa in carico della coppia genitoriale esterno all'Azienda Speciale Consortile Galliano

La prossima udienza ex art. 127 ter cpc è fissata per il 4/12/2023 per le conclusioni delle parti.

RUOLO D'ANIELLO:

V.G. 2193/2019

Si riporta anche in questo caso la relazione ad opera del GOP assegnatario:

"L'unico procedimento che ho in carico è il n. 2193/19 V.G. (revisione dei provvedimenti riguardanti figli minori ex artt. 337 ter e sexies Cod. Civ.) assegnatomi nel luglio scorso, a seguito della cessazione delle funzioni di G.O.P. del precedente Giudice relatore. dr. ssa Bajona.

Nel corso del procedimento si è svolta C.T.U., affidata a professionista iscritto all'Albo preso il Tribunale di Milano, dopo la rinuncia di tre professionisti di Como precedentemente nominati.

Nel corso del procedimento vi è stata una prolungata attività di monitoraggio e supporto da parte della Tutela Minori presso il Servizi Sociali territorialmente competente, attività che ha consentito la decisione di convocare le parti per il tentativo, che ha avuto esito positivo, di proporre loro una soluzione condivisa della controversia, sulla scorta delle risultanze dell'ultima relazione di aggiornamento del 7/09 u.s.

L'udienza di P.C. è fissata per il 29.11 prossimo, di cui relazionerò alla prossima Camera di consiglio del 7.12.2023."

I due procedimenti in questione sono stati definiti nel dicembre 2023.

Per cui ad oggi i giudici onorari non sono titolari di alcun fascicolo del settore Famiglia.

PERTANTO, ALLA DATA DEL 30.6.2023 SI AVEVA LA SEGUENTE SITUAZIONE NEL SETTORE FAMIGLIA NEL SUO COMPLESSO:

- 2016: 0
- 2017: 0
- 2018: 1
- 2019 totale 21 fascicoli;
- 2020 totale 76 fascicoli;

Si precisa che i dati di cui sopra sono tratti dai registri informatici della Cancelleria del Tribunale di Como alla data del 30.6.2023 e sono sostanzialmente coincidenti con quelli risultanti dalla tabella n. 2 inviata dall'Ufficio Statistico del CSM, dalla quale emergono i seguenti numeri:

- 2016: 0
- 2017: 0
- 2018: 1
- 2019 totale 21 fascicoli
- 2020 totale 74 fascicoli.

B) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PRECEDENTE PROGRAMMA DI GESTIONE:

Nel programma di gestione 1.7.2022-30.6.2023, come OBIETTIVI QUANTITATIVI, era stato previsto ENTRO IL 31.12.2023 lo smaltimento dei seguenti fascicoli:

- a) entro il 30.6.2023 esaurimento della causa 2016 (1);**

- b) entro il 30.6.2023 fissazione udienza di p.c. per il 100% delle cause 2017 (2 su 2);**
- c) entro il 30.6.2023 fissazione udienza di p.c. per l'80% delle cause del 2018 (9 su 11);**
- d) entro il 30.12.2023 smaltimento del 40 % delle cause del 2019 (32 su 80)**

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

In particolare al 30.6.2023:

la causa del 2016 era già stata definita;

le due cause del 2017 erano state definite;

era residua solo una causa su undici del 2018;

al 30.6.2023 dovevano residuare 48 cause del 2019 e invece ne residuavano solo 21.

C) OBIETTIVI DI SMALTIMENTO ARRETRATO PER IL PROSSIMO PROGRAMMA DI GESTIONE 1.7.2023-30.12.2024

Nella riunione di Settore del 2023 si è concordato per il programma di gestione 2023/2024 quanto segue:

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Entro il 31.12.2024 il Settore Famiglia si è posto i seguenti obiettivi:

- a) esaurimento del 100% delle cause del 2018 (1 su 1);**
- b) esaurimento del 50% circa delle cause del 2019 (10 su 21);**
- c) entro il 30.12.2024 smaltimento di circa il 40 % delle cause del 2020 (30 su 76), tenuto conto del fatto che molti di tali procedimenti sono particolarmente complessi e ancora in fase istruttoria.**

Non si può inoltre sottacere che il lavoro svolto nel corrente anno è stato il frutto, come d'altro canto accaduto negli anni passati, di notevoli sacrifici personali, a cui è possibile far fronte solo per un periodo di tempo limitato, connesso ad uno stato emergenziale.



QUINDI UTILIZZANDO IL FORMAT PER PROGRAMMA DI GESTIONE 2023 avremo entro il 31.12.2024:

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Famiglia St.	<u>30</u>	<u>10</u>	<u>1</u>	0	0	0	0

OBIETTIVI DI QUALITA'

Si ritiene di dare precedenza alla trattazione dei procedimenti in cui vi sono richieste di affido esclusivo o siano rappresentate situazioni di violenza domestica o di grave disagio dei minori, perché, di norma, più bisognosi di un attento e celere intervento, soprattutto nell'interesse dei più fragili.

In linea di massima, vista la situazione emergenziale in cui si trova il settore Famiglia per l'assenza della dottoressa Manenti e la delicatezza e urgenza della materia trattata, si cercherà di dare priorità all'adozione di una regolamentazione provvisoria in tutti quei procedimenti ove non ve ne sia alcuna (separazioni e prime regolamentazioni per le famiglie con figli naturali), piuttosto che dare spazio alle modifiche di precedenti regolamentazioni, specie se relative ad aspetti secondari.

In particolare, come nel concreto sta già accadendo, viste le molteplici istanze che pervengono quotidianamente in tal senso, ci si concentrerà sull'adozione dei provvedimenti urgenti - ex artt. 473bis.15, 473bis.22, 473bis.40 e ss., 473bis.69 e ss.- ove siano lamentate situazioni in cui occorra, per svariati motivi, intervenire tempestivamente.

Evidentemente la concentrazione sugli interventi provvisori e urgenti non potrà che andare a discapito delle definizioni.

D) PROCEDIMENTI DEFINITI - CARICHI ESIGIBILI

Si evidenzia che il Format del programma di gestione inviato per il 2024, come già avvenuto per il 2023, prevede un'unica categoria "Famiglia, stato e capacità delle persone", che unifica separazioni,

divorzi, modifiche, figli naturali, senza che emerga alcuna distinzione tra procedimenti congiunti e non congiunti.

Sulla scorta di tale presupposto, la Cancelleria ha fornito i seguenti dati:

CAO

SEPARAZIONI E DIVORZI: 420, DI CUI 145 OMOLOGHE e le restanti con sentenza

VOLONTARIA GIURISDIZIONE 199, di cui 4 con sentenze e le restanti con decreto

SOMMAZZI

SEPARAZIONI E DIVORZI: n. 454. Di cui 137 con omologa e la parte restante con sentenza

VOLONTARIA GIURISDIZIONE: n. 81, di cui due sentenze

BAJONA

VOLONTARIA GIURISDIZIONE: 23 tutti con decreto

MANENTI

SEPARAZIONI E DIVORZI: n. 226, di cui 103 con omologa e la parte restante con sentenza

VOLONTARIA GIURISDIZIONE: n. 111, di cui 4 con sentenza e le restanti con decreto

TOTALE PROCEDIMENTI DEFINITI SETTORE FAMIGLIA ANNO 1.7.2022/30.6.2023

B1) SEPARAZIONI E DIVORZI: TOT. 1.100

B2) VOLONTARIA GIURISDIZIONE: TOT 414

TOTALE COMPLESSIVO DEFINITI: n. 1.514 PROCEDIMENTI, di cui 725 CON SENTENZA e 789 CON DECRETO

Il Settore Famiglia nell'anno 1.7.2022/30.6.2023 ha quindi definito complessivamente 1.514 procedimenti, comprendendo in tale dato:

separazioni consensuali e separazioni giudiziali;

altre cause del contenzioso attribuito alla sezione;

divorzi congiunti e divorzi giudiziali:

regolamentazione figli naturali, congiunti o contenziosi:

modifiche di precedenti regolamentazioni, modifiche di separazioni e divorzi.

Si precisa che delle 1.514 definizioni di cui sopra, risulta che

N 725 sono con SENTENZA

N 789 sono IN ALTRO MODO

Tenuto conto che il Settore Famiglia comprende tre giudici togati -i Gop si occupano solo di assumere talune prove orali delegate dal togato- risulta mediamente che:

1.514: 3 = 504 definizioni all'anno per ciascuno dei 3 giudici togati.

Si rileva che dalla tabella n. 3 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM relativamente al periodo 1.7.2022 - 30.6.2023 risulta un totale di definiti per il settore Fs (Famiglia, Stato e capacità delle persone) di totali 1800 fascicoli, di cui 697 con sentenza e 1103 in altro modo.

Si osserva che il dato relativo alle definizioni con sentenza è prossimo a quello sopra indicato ricavato dai dati forniti dalla cancelleria famiglia (697 contro 725). Viceversa il dato relativo alle "definizioni in altro modo" fornito dall'Ufficio Statistico è decisamente superiore a quello risultante dai registri della Cancelleria Famiglia e quindi verosimilmente comprende una quota di procedimenti in capo ai giudici tutelari e non ai giudici del settore famiglia (1103 contro 789).

Quanto alla tabella 4 fornita dall'Ufficio Statistico relativa alla produttività media dell'Ufficio nel periodo 1.7.2022 – 30.6.2023 si osserva che i giudici togati addetti al settore famiglia sono tre e che, come già sopra illustrato, ai giudici onorari è unicamente delegato l'espletamento di talune prove orali.

Pertanto l'indicazione relativamente al settore Fs (Famiglia stato e capacità delle persone) di 14,604 magistrati nel primo prospetto della Tabella n. 4 e di 8,159 magistrati nel secondo prospetto di detta tabella e di 6,304 magistrati nel terzo prospetto appare non corrispondere alle previsioni tabellari del Tribunale di Como, pur dovendosi tener conto che una quota dei procedimenti compresi nel settore Fs rientra verosimilmente nella competenza dei due giudici tutelari inseriti nella I sezione del Tribunale, come sopra evidenziato.

La media per giudice su 504 PROCEDIMENTI DEFINITI è:

N 241 CIRCA con SENTENZA

N 263 ALTRE DEFINIZIONI

Posto che si parla di carichi sostenibili ed esigibili, preme rilevare che i 504 fascicoli a testa definiti tra i 3 giudici della Famiglia sono frutto di significativi sacrifici personali e di un orario di lavoro ben al di sopra di quello ordinario, avendo voluto i magistrati assegnati al settore prestare all'utenza – vista la delicatezza della materia - un servizio soddisfacente, rispettando il programma di gestione e

definendo i fascicoli ultratriennali, nonostante l'alto numero dei procedimenti assegnati, le carenze di organico e il venir meno dell'aiuto dei Giudici Onorari al Settore Famiglia rispetto agli anni precedenti, per le note limitazioni che li riguardano in tale settore.

Inoltre occorre evidenziare che dal 5 settembre 2023 il settore è rimasto sguarnito di un'unità in quanto la dott.ssa Manenti si è assentata per congedo conseguente a maternità a rischio, con data presunta del parto a marzo 2024, per cui la sua assenza si prospetta di lungo periodo.

Ciò ha implicato che tutto il carico del Settore sia stato ripartito, come da previsioni tabellari, tra i due restanti giudici, con la conseguenza che il lavoro si è concentrato sui provvedimenti interinali d'urgenza e sulla gestione dell'udienza, a discapito delle definizioni.

La sovrapposizione delle udienze del ruolo della dott.ssa Manenti con quelle già fissate dagli altri due giudici e la ripartizione delle cause di nuova iscrizione tra due anziché tra tre giudici ha comportato, da un lato, la necessità di disporre dei rinvii e, dall'altro, un allungamento dei tempi di fissazione delle prime udienze e, più in generale, un rallentamento della progressione dei procedimenti in corso.

Date queste premesse, vi è stato un proliferare di istanze urgenti, di anticipazioni di udienza, di adozione di provvedimenti inaudita altera parte, di istanze ex art. 473 bis.15 c.p.c., di ordini di protezione, di intervento del Servizio Tutela Minori ante prima udienza, etc., determinate dalla delicatezza della materia e dalla necessità di adottare decisioni in tempo reale sulle situazioni familiari in continua evoluzione.

Per tale ragione il lavoro dei due giudici rimasti nel settore si sta concentrando sulla trattazione di queste istanze urgenti e sulla gestione delle relative udienze, in aggiunta a quelle già precedentemente calendarizzate, con l'effetto di paralizzare l'attività propriamente definitiva.

Tale situazione rende difficile persino la previsione del raggiungimento della mediana prevista dalla **delibera del CSM del 26.10.2023 relativa ai carichi esigibili nazionali del settore "Famiglia, Stato e capacità delle persone"**, pari a complessivi **314** procedimenti

Ciò premesso, il **CARICO ESIGIBILE** di ciascun giudice del Settore Famiglia, all'esito della riunione del 4.12.2023 e dell'11.12.2023, è stato individuato concordemente in non oltre **314** procedimenti, di cui circa la metà mediante sentenza alla luce del fatto che la Riforma Cartabia

prevede che tutti procedimenti siano definiti con sentenza, mentre per tutti i procedimenti iscritti anteriormente all'1.3.2023 resta la distinzione tra procedimenti di separazione giudiziale e divorzio definiti con sentenza e procedimenti di modifica di separazione e divorzi o relativi a figli nati fuori dal matrimonio definiti con decreto. Quindi viene prevista una definizione di 157 procedimenti con sentenza e altrettanti con decreto.

TOT. 314 definizioni all'anno per GIUDICE (compresi congiunti e non congiunti, separazioni, divorzi, figli naturali e relative modifiche; altre cause attribuite al settore attinenti alla macroarea famiglia e stato delle persone)

IL CARICO ESIGIBILE DI 314 DEFINIZIONI ANNUE potrebbe essere così suddiviso per ciascuno dei 2 giudici della Famiglia (tenuto conto del fatto che non è ad oggi ragionevolmente previsto un rientro della dott.ssa Manenti prima della fine del 2024)

- N 155 SENTENZE
- N 245 ALTRE DEFINIZIONI

UTILIZZANDO IL FORMAT PER IL PROGRAMMA DI GESTIONE 2023 PER IL CARICO ESIGIBILE AVREMO:

ANNO CORRENTE

MACROMATERIA	Famiglia Stato cap. pers.		
Defin.	SENT /	IN ALTRO MODO	TOTALE
	157	157	314

ANNO PRECEDENTE

MACROMATERIA	Famiglia Stato cap. pers.		
Defin.	SENT /	IN ALTRO MODO	TOTALE
	155	245	400

Le ragioni della diminuzione del carico esigibile individuato, come già detto, è strettamente connessa alla constatazione che i risultati raggiunti sono stati il frutto di sacrifici personali, in termini di lavoro prestato, che vanno molto al di là dell'ordinario orario di lavoro e non sono ulteriormente proponibili, essendo imprescindibile conciliare l'attività lavorativa con le esigenze personali e familiari di ciascuno dei magistrati addetti al settore, ognuno portatore di esigenze particolari.

A tali considerazioni si aggiunge l'assenza di lungo periodo della dott.ssa Manenti di cui si è già detto.

Inoltre tale dato tiene anche conto del fatto che a luglio 2023 è andata in pensione la dott.ssa Bajona, Giudice Onorario di Pace, che negli ultimi anni era parzialmente addetta al settore famiglia.

Deve altresì aggiungersi e ribadirsi che l'ausilio dei GOP al settore può oggi consistere unicamente nel conferimento di deleghe per specifiche attività istruttorie.

Lo stesso CSM, d'altro canto, nel fornire le indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione, ha sottolineato come l'obiettivo di rendimento non può mai essere disgiunto alla necessità di assicurare un servizio giustizia qualitativamente adeguato e di evitare "derive produttivistiche".

Infine, per quanto concerne gli UPP, deve evidenziarsi che dei cinque previsti nel settore Famiglia, uno è attualmente in congedo per gravi ragioni familiari, uno è addetto interamente al lavoro di Cancelleria e degli altri tre uno ha recentemente superato il concorso indetto dall'Agenzia delle Entrate per un contratto a tempo indeterminato e, presumibilmente, lascerà il Tribunale nei primi mesi del 2024.

Con riferimento al RISULTATO ATTESO, che deve tener conto dell'apporto di Giudici Onorari e di UPP, si ritiene che il contributo dei funzionari del processo possa apprezzarsi non tanto in termini quantitativi, nel senso di un aumento numerico delle definizioni, quanto nel fornire la possibilità ai giudici togati di concentrarsi sui procedimenti più complessi, riducendone mediamente i tempi di trattazione entro il triennio dall'iscrizione, essendo agli UPP demandata la redazione della bozza dei provvedimenti più semplici o di quelli conseguenti al raggiungimento di accordi da parte

Alla cortese attenzione della Segreteria di Presidenza

III.Mo Presidente

Dott.ssa Paola Parlati

TRIBUNALE DI COMO

28 DIC 2023

**Relazione per il programma di gestione 2024
relativa all'area civile**

e precipuamente a tutte le macroaree del contenzioso civile e della VG non famiglia/persona/minori, sia della prima che della seconda sezione, con esclusione delle aree afferenti alle procedure concorsuali, procedure esecutive mobiliari e immobiliari, settore lavoro/previdenza sociale e settore famiglia (tanto per l'aspetto contenzioso quanto per la volontaria giurisdizione).

Premessa

Al sottoscritto, con prot. 41 del 2 novembre 2023 è stata assegnata la ricognizione e relazione, funzionale al programma di gestione per l'anno 2024, delle aree supra indicate, ovvero delle "macroaree del contenzioso civile e della VG non famiglia/persona/minori, sia della prima che della seconda sezione, ivi inclusi procedimenti speciali, a cognizione sommaria e cautelare e decreti ingiuntivi, con la sola eccezione delle macroaree contenziose e della VG demandate ai dott. Cao, Sommazzi, Ortore e Troina".

Si provvede pertanto ad esporre quanto segue ripartendo la relazione in cinque punti, ognuno relativo alla macro-area per cui è stato conferito l'incarico.

La maggior ampiezza della trattazione dell'area relativa al contenzioso civile risulta dettata dalla maggior disponibilità di dati oltre che dalla centralità e dalla pluralità di profili della macro-area. E giustifica, solo per tale materia, uno sviluppo per paragrafi.

Segue, in fondo, una copia, sintetica, del form di compilazione del programma di gestione, per la parte di interesse, per ogni opportuna utilità.

Contenzioso Civile

Il dato relativo alla macro-area è estrapolato da quello dei ruoli dei singoli giudici.

risulta per tali ragioni opportuno prendere le mosse, in ottica micro, dai dati riferiti dai singoli magistrati, per passare poi ad una visione di insieme.

§ 1 - CONDIZIONI DEI RUOLI DI PRIMA E DI SECONDA SEZIONE.

I ruoli di contenzioso civile gestiti dai due giudici tutelari (dott.sse Troina e Lastrucci) (FTE di macroarea: 0,1+0,1) non presentano criticità da segnalare. Essi si compongono di fascicoli, complessivamente 126 circa, r di recente iscrizione (2022 e 2023) e pertanto non risultano ultratriennialità né ultrabiennialità.

I carichi previsti con il precedente programma di gestione sono stati rispettati, e il numero di definizioni nell'ultimo anno risulta, per entrambi i ruoli, superiore al numero delle attuali pendenze, ciò che consente di immaginare ipotizzabile una progressiva, ulteriore, riduzione dei ruoli.

La mancanza di ultratriennialità determina la non necessità di indicazione di un piano di smaltimento.

L'assenza di fascicoli più risalenti del 2022 determina che per certo non vi subentreranno nel 2024 nuove ultratriennialità (quali diventerebbero i fascicoli iscritti nel 2021).

Deve precisarsi, che il FTE per macroarea in materia "contenzioso civile ordinario" per i due colleghi con prevalenti funzioni di Giudice tutelare, è pari al 0,1%, ovvero 1/10 del complessivo carico dei loro ruoli stimato.

Stessa connotazione ha il ruolo di contenzioso del dott. Abate e pari ad 1/3 del suo carico (FTE di macroarea: 0,3); non sono infatti presenti fascicoli relativi ad annualità anteriori agli anni 2022 e 2023, ad eccezione di un fascicolo comunque di imminente definizione (indicato entro l'anno 2023).

Anche in questo caso la mancanza di ultratriennialità determina la non necessità di un piano di smaltimento.

In ordine al contenzioso civile gestito dai dott.ri Mancini e Aliquò, Giudici delegati alle procedure concorsuali ed esecutive, Impattante in misura stimata in 1/5 del complessivo carico dei loro ruoli (FTE di macroarea: 0,2+0,2, prospettivamente, 0,2 + 0,1036 considerato la data di presa di possesso del Giudice- vds schede dei magistrati così come comunicate al CSM), è prevista l'eliminazione nell'anno a venire delle ultratriennialità, attualmente pari (sommati due ruoli) a 26 fascicoli su 248, ovvero pari al 10,5% dell'ammontare complessivo dei fascicoli.

La previsione di smaltimento, sintetizzabile nell'eliminazione, quantomeno, di tutto l'arretrato presente, iscritto cioè fino al 2020 compreso, si ritiene più che ragionevole, oltre congrua rispetto al carico esigibile, e tale da consentire lo smaltimento di due ruoli in cui negli ultimi anni le ultratriennialità erano andate aumentando a causa della simultanea gestione, ed in misura prevalente, di materie specializzanti quali le procedure concorsuali e quelle esecutive immobiliari.

Non può tuttavia tacersi che la motivazione maggiore della diminuzione delle ultratriennialità sui poc'anzi menzionati ruoli è data dal trasferimento, nel febbraio di quest'anno, della maggioranza delle procedura, comprese le ultratrienniali, su ruolo di nuova formazione venutosi a creare in seconda sezione civile ed assegnato al dott. Previte.

Il ruolo di questi (FTE di macroarea: 0,7, indicato in 0,4 nell'anno trascorso per subentro avvenuto nel mese di febbraio 2023), costituito per la maggioranza (240 fascicoli, pari a circa l'80%) dai procedimenti di più risalenti iscrizione dei ruoli dei due G.D-G.E (con esclusione di quelli di competenza tabellare della prima sezione, oltre quelli già ultratrienniali –a prescindere dalla materia- presenti sul ruolo del dott. Aliquò, non potendo essere dallo stesso trattati in quanto MOT di prima nomina) presentava ai primi del mese in corso (dicembre 2023) 36 fascicoli ultratrienniali (19 del 2020, 11 del 2019, 2 del 2018, 1 del 2017, 2 del 2016 e 1 del 2014) e, di questi, sei ultraquinquenniali.

La percentuale di ultratriennialità (su complessivi 271 fascicoli) è del **13,28%**. La prospettiva di definizione di tutto l'arretrato antecedente al 2020 e di almeno la metà dei fascicoli del 2020 risulta sostenibile, anche tenuto conto dei dati relativi alla diminuzione del ruolo dalla presa di possesso (nella misura di circa il 10%).

Il dato, sia in termini numerici che di percentuale, stride tanto in termini assoluti che in termini di comparazione con i ruoli succitati (privi di ultratriennialità, seppur sicuramente più contenuti) e, soprattutto se raffrontati agli altri dati di sezione.

Gli ulteriori quattro giudici attualmente in sezione, ognuno con un FTE di macroarea astrattamente pari a 0,7, -inferiore per Toppan poiché rientrata sul ruolo non da inizio anno 2023-, governano ruoli più contenuti e privi di ultratriennialità, o al più configurabili –in rapporto al ruolo totale- quali eccezioni.

Infatti, e più specificamente:

- Il dott. Bertolini (FTE di macroarea: 0,7) ha un solo fascicolo ultratriennale (divisione del 2016 nel quale è già stata disposta la vendita) e 3 fascicoli ultrabiennali: tutti con programma di smaltimento previsto entro il 2024 e da ritenersi congruo anche alla luce del raffronto con il programma di gestione dell'anno precedente e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi ivi prefissatisi (definizione delle uniche due ultratriennali, e delle 11 quasi ultratriennali). Da segnalare che successivamente al deposito della relazione lo stesso dott. Bertolini ha rappresentato aver nel frattempo definito il fascicolo ultratriennale. La percentuale di ultratriennali sul ruolo (complessivamente di 217 fascicoli) è pari allo 0%.
- Il dott. Azzi (FTE di macroarea: 0,7) non ha fascicoli ultratriennali e ha 2 fascicoli ultrabiennali con definizione prevista entro il 2024 e da ritenersi probabile anche alla luce del raffronto con il programma di gestione dell'anno precedente e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi ivi prefissatisi (definizione delle uniche 3 ultratriennali, e delle 9 quasi ultratriennali); la percentuale di ultratriennali sul ruolo (complessivamente di 157 fascicoli) è pari allo 0%
- la dott.ssa Gigli (FTE di macroarea: 0,7), sul ruolo a far data da un anno esatto e che dunque non aveva stilato il precedente programma di gestione (per l'anno 2023) presenta un'unica causa ultratriennale sul ruolo, già peraltro in decisione; la percentuale di ultratriennali sul ruolo (complessivamente di 228 fascicoli) è pari al 0,44%
- la dott.ssa Toppan (FTE di macroarea: 0,4, poiché assente per maternità per 169 giorni, pari a circa metà anno) gestisce un ruolo nel quale alla data della relazione pendevano 8 ultratriennali (3 del 2019 e 5 del 2020), ovvero il 3,55 % del ruolo complessivo di 225 fascicoli. Si dà atto che la maggior parte delle quali con causa già assunta in decisione o con udienza di precisazione delle conclusioni fissata entro il primo mese del 2024. E' peraltro prevista per il 2024 la definizione di tutti i giudizi iscritti nel 2021 e dunque prossimi a divenire ultratriennali.

Contribuiscono infine ad individuare il complessivo numero di definizioni della sezione, ed il FTE macroarea di contenzioso di sezione, i ruoli gestiti dalla dott.ssa Parlato e dalla dott.ssa Bignami.

Quanto al primo, lo stesso è andato ad esaurirsi contestualmente alla nomina di Presidente di Tribunale della Dott.ssa Parlato e con la presidenza delle camere di consiglio della Prima Sezione, all'interno della quale è incardinata. Pertanto non deve procedersi, a riguardo, alla redazione di programma di gestione.

Si richiama nondimeno il FTE di macro-area, pari a 0,25, contribuendo ad individuare il complessivo carico di ruolo.

Il ruolo di contenzioso della dott.ssa Bignami (parte minoritaria rispetto a quella lavoristica: FTE di macro-area, pari a 0,39), infine, risulta attualmente ricompreso ed assorbito nei ruoli già indicati; oltre ad essere di difficile intelligibilità allo stato, in ragione della attuale maternità della stessa (e rispetto cui non sono certi i tempi di rientro).

In ogni caso, si dà atto della scarsa incidenza, per quest'anno, di tale ultimo ruolo ai fini dell'invidividuazione del FTE atteso che la dott.ssa Bignami è rimasta assente dal lavoro per circa ¼ dell'anno.

Prime Valutazioni

I dati finora esposti consentono, sinotticamente osservati, di concludere che:

- il FTE relativo alla macroarea contenzioso civile di prima sezione è complessivamente pari a 0,9363, sommatoria di $0,1+0,1+0,3+0,20+(0,103+0,0833)+0,05$, da imputarsi, rispettivamente a Troina, Lastrucci, Abate, Mancini (il ruolo Gestito da Aliquò dopo e Previte prima) e Parlato con riferimento all'attività svolta in prima sezione.

- il FTE relativo alla macroarea contenzioso civile di seconda sezione è complessivamente pari a 3,54 sommatoria di 0,7 + 0,7 + 0,7 + 0,4 + 0,4 + 0,25 + 0,39, da imputarsi, rispettivamente ai dott.ri Azzi, Bertollini, Gigli, Toppan (dal 13.2.23), Previte (dal 1.12.23), Parlati e Bignami (fino al 4.23);
- le ultratriennialità sui ruoli di prima sono concentrate unicamente (salva un'eccezione) sui ruoli dei GD-GE, nel numero di 26 fascicoli su 248, ovvero pari al 10,5% dell'ammontare complessivo dei fascicoli;
- le ultratriennialità sui ruoli di seconda sezione, complessivamente pari a 46, sono concentrate, nella misura del 78,3% (ovvero 36 su 46) sul ruolo del dott. Previte, assegnatario dal 17.2.23 di un ruolo di nuova formazione, e nella misura del 17,4% sul ruolo Toppan.
- il dato di ultratriennialità sul ruolo Previte, ruolo formato in misura preponderante da giudizi in materia di responsabilità extracontrattuale (a differenza degli altri di sezione, di più risalente formazione, e prevalentemente aventi ad oggetto profili di natura contrattuale) risulta in linea con quanto già emerso nella relazione per l'anno giudiziario (cui si rimanda), anche in relazione al progressivo aumento della durata dei fascicoli, e conseguente aumento degli ultratrienniali (andamento inversamente proporzionale a quello in materia contrattuale, ove invece si assiste ad una sostanziale eliminazione dei fascicoli ultratrienniali).
- L'avvenuto spostamento di fascicoli, tradottosi non solo in cambio di titolarità del giudice assegnatario, ma anche in un cambio di sezione, ha determinato un effetto non trascurabile sulle statistiche relative alle pendenze complessive di entrambe le sezioni che merita di essere ricondotto a razionalità.

Esaminando i nudi dati statistici, infatti, risulta al 30.6.2023, rispetto ad un anno prima, una riduzione (da 758 a 495 fascicoli) del numero delle pendenze, percentualmente nella misura del 34,70% in meno.

Il dato della seconda sezione invece risulta essere rimasto stazionario, incrementandosi nell'arco di un anno di una sola unità (passando da 1353 a 1354: variazione + 0,74).

Ebbene il dato risulta "drogato" dall'avvenuto passaggio (vds. relazione ruolo Previte), con decreto n.3 del 17.2.23 di circa 240 fascicoli, dalla prima sezione (ruoli dott.ri Mancini ed Aliquò) alla seconda (ruolo dott. Previte). Tale passaggio, alla luce dei dati suesposti, determina che da un punto di vista di effettività delle pendenze, quelle di prima sono diminuite unicamente di 27 fascicoli (differenza tra dato statistico relativo alla variazione di pendenze -267-e fascicoli trasferiti di sezione -240 circa-), mentre deve concludersi che pur essendo risultate pari le pendenze di seconda, pur in presenza di una transizione di 240 fascicoli, tale ultimo numero deve essere considerato come la pendenza in diminuzione di sezione, con un risultato pertanto in miglioramento rispetto all'anno precedente nella misura percentuale del 17,73% di fascicoli smaltiti.

I Giudici Onorari

Si sono occupati del settore contenzioso civile ordinario nell'anno oggetto di indagine anche tre giudici onorari:

- la dott.ssa Paduano, titolare di un ruolo rispetto al quale tuttavia non vi sono più pendenze a far data da maggio 2023, in ragione del passaggio al settore delle esecuzioni mobiliari, non oggetto tuttavia della presente relazione;
- la dott.ssa Porrini, la quale ha rappresentato di aver sul ruolo 11 fascicoli in meno (37) rispetto a 12 mesi prima (46), nonostante 25 nuove assegnazioni, con definizione pertanto di 34 fascicoli. Quanto alla composizione, tre risultano ultratrienniali, e uno di questi ultraquinquennali;

- la dott.ssa Riva, la quale ha allo stato sul ruolo 74 fascicoli, di cui 31 presi in decisione, e di cui quindi è scontata la definizione entro sei mesi. la stessa ha rappresentato che le ultratriennialità riguardano complessivamente 21 fascicoli (pari al 28,38% del ruolo complessivo) di cui 8 in decisione

Il personale UPP

L'effettivo ausilio del personale UPP risulta ancora non chiaramente decifrabile, e soprattutto valutabile in questa sede, specie per il carattere frastagliato dello stesso, allo stato non a copertura uniforme, ed impiegato, in misura non ininfluente, anche a supporto delle cancellerie. l'utilizzo più marcato è peraltro avvenuto in settori (come famiglia) estranei alla presente relazione. Ciò di cui può darsi atto è che i magistrati che si sono potuti avvalere di tali risorse hanno stimato il loro apporto in termini di proficuità e di aumento percentuale della redazione dei provvedimenti, in bozza.

§ 2 – ESAME DEI DATI STATISTICI

I dati statistici esaminati per l'elaborazione della presente relazione possono essere così sintetizzati:

- complessivo miglioramento del dato delle pendenze, per le ragioni *supra* indicate (formalmente in relazione alla prima sezione, sostanzialmente invece alla seconda) [vds. tab. 1 tabelle per il programma di gestione, giusta invio del 12.12.23]
- lieve diminuzione del numero delle sopravvenienze (si ritiene, essenzialmente, per le ricadute della riforma Cartabia nella sua fase di iniziale applicazione, come infra meglio si spiegherà) [vds. tab. 2 *ibidem*];
- aumento delle definizioni, rispetto ad ogni anno del triennio precedente [vds. tab. 3 *ibidem*];
- significativa riduzione della durata media dei giudizi definiti in modo alternativo alla sentenza (estinti, conciliati, dichiarati inammissibili), con attestazione a 458 giorni, e sostanziale mantenimento della durata media dei giudizi definiti con sentenza, nella misura di 779 giorni in media. La media dei due dati determina una durata media dei giudizi di contenzioso ordinario civile pendenti davanti al Tribunale di Como prossima ai 615 gg, ovvero prossima ai 20 mesi, con riduzione percentuale significativa, nella misura del 19% rispetto all'anno precedente (in cui la durata media è stata di 759 giorni).
Risulta sul punto centrato l'obiettivo –previsto nel precedente programma di gestione- di contenimento dei tempi di definizione dei procedimenti (pag.26 programma di gestione per l'anno 2023).

§ 3 - DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

I. premessa e calcoli

Anzitutto deve a riguardo premettersi che trattasi di valore cui si giunge depurando i dati che precedono da quelli relativi a GOP e UPP.

Per la corretta individuazione del carico esigibile va scorporato il dato relativo all'apporto della magistratura onoraria e del personale non togato (e nel caso non si riesca a scorporarlo, va quantomeno segnalata la circostanza), pur nella consapevolezza che il carico esigibile non esaurisce la capacità definitoria dell'ufficio giudiziario.

Ciò premesso, venendo alle modalità di calcolo, deve considerarsi quanto segue.

Ai fini del calcolo del carico esigibile, tenuto conto:

- del rendimento medio degli ultimi 4 anni, pari al seguente numero di procedimenti civili complessivamente definiti (tra le due sezioni):

- 1.7.2019-30.6.2020: 1269
- 1.7.2020-30.6.2021: 1346
- 1.7.2021 -30.6.2022: 1411
- 1.7.2022 -30.6.2023: 1451

media: $(5477/4)= 1369$

- dei seguenti dati relativamente al FTE:

- 1.7.2019-30.6.2020: FTE I Sez= 1,18; FTE II Sez= 2,78; FTE complessivo= 3,96
- 1.7.2020-30.6.2021: FTE I Sez= 1,05¹; FTE II Sez= 2,2 (3,3+1,9+1,4)²; FTE complessivo= 3,25³
- 1.7.2021 -30.6.2022: FTE I Sez= 0,95⁴; FTE II Sez= 2,8⁵; FTE complessivo= 3,75⁶
- 1.7.2022 -30.6.2023: FTE I Sez= 0,93; FTE II Sez= 3,54; FTE complessivo= 4,47

si ottengono i seguenti valori:

rendimento medio quantitativo (calcolato tenuto conto della media degli ultimi 4 anni) / (diviso) FTE (media intersezionale)

- 1.7.2019-30.6.2020: $1269 / 3,96 = 320,45$
- 1.7.2020-30.6.2021: $1346 / 3,25 = 414,15$
- 1.7.2021 -30.6.2022: $1411 / 3,75 = 376,27$
- 1.7.2022 -30.6.2023: $1451 / 4,47 = 324,60$

la media dei dati suindicati determina il valore di 368,87 fascicoli definiti per ogni FTE, tenuto conto dell'ultimo quadriennio, quale dato complessivo delle definizioni, indipendentemente da se avvenute con sentenza o meno.

Escludendo l'anno intercorrente tra il 1.7.2020-30.6.2021, al fine di ottenere un valore più attendibile, essendo stato tale anno caratterizzato dalla sospensione delle udienze in presenza e da una peculiare tendenza allo smaltimento dell'arretrato su vasta parte del territorio nazionale, il dato ottenuto è quello di 353,06, dunque non molto dissimile dal precedente, che pertanto risulta attendibile.

II. il dato intersezionale

Si precisa che il dato non può essere reso a livello intersezionale, risultando l'eventuale approssimazione eccessiva, e pertanto poco utile ai fini statistici in mancanza dell'intero compendio statistico necessario.

Quello che può essere notato nel rapporto tra le due sezioni civili che si occupano di contenzioso, quantomeno con riferimento all'ultimo anno, oggetto di analisi più sofisticata, è una sostanziale complessiva maggiore produttività in I sezione piuttosto che in II, dettata tuttavia da un maggior numero di definizioni con modalità alternative alla sentenza.

Osservando i dati relativi alla "produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2022-30/06/2023" (tab 4-macroarea), infatti, si osserva come la media dei definiti (520) in prima sezione risulti complessivamente prossima al doppio della media delle definizioni di seconda sezione (277).

Tuttavia, si deve osservare, il dato sconta la circostanza che in prima sezione le modalità alternative alla definizione con sentenza sono nettamente maggiori rispetto alle definizioni con sentenza (298 contro 222)

¹ dato ottenuto in via empirica, ricostruendo i ruoli del tempo, in assenza di dato statistico.

² idem

³ idem

⁴ idem

⁵ idem

⁶ idem

in rapporto 4 a 3, mentre in seconda sezione le definizioni con sentenza sono pressoché pari alle definizioni in altro modo (137 a 140: rapporto 1 a 1).

Inoltre si ritiene doverosi rappresentare che in relazione all'ultimo anno, 01/07/2022-30/06/2023, l'unico con i dati maggiormente analitici, la seconda sezione ha visto la mancanza, per maternità, di due giudici, seppur in momenti diversi, con una riduzione di FTE approssimativa in -0,3 in entrambi i casi (complessivamente 0,6).

Da ultimo, giova notare che quantomeno per metà dell'ultimo periodo oggetto di rilevamento (01/07/2022-30/06/2023) i due GD-GE erano gravati da un numero di fascicoli di contenzioso pari approssimativamente al doppio degli attuali, ciò che determinava la necessità di dedicare ad essi un peso ben superiore al 0,2 indicato, con aumento (ipoteticamente) dell'FTE di sezione, e complessivo, e conseguente riduzione, inversamente proporzionale, del numero di fascicoli definiti per FTE. Si consideri, solo in via esemplificativa ai fini di maggiore intelligibilità dell'incidenza del dato, che assegnando ai due GD-GE anche un solo decimo in più relativamente alla composizione del ruolo (e quindi complessivamente: $(0,2 + 0,1) * 2$), i fascicoli complessivamente definiti per FTE dalle sezioni civili del Tribunale sarebbero stati, rispettivamente, 305,05 (anziché 320,45), 390,14 (anziché 414,15), 357,21 (anziché 376,27) e 310,70 (anziché 324,60), dunque con sostanziale riduzione dei numeri.

Si dà atto che, nondimeno, non appare risultare opportuno un aggiustamento della percentuale complessiva di FTE da dedicare al contenzioso in ragione dell'intervenuta diminuzione, nella misura della quasi dimezzazione, del numero dei fascicoli di contenzioso destinato ai due GD-GE.

Quanto semmai -ma il profilo è rimesso alle valutazioni presidenziali- una lieve diminuzione del FTE di prima $(0,15+0,15$, anziché $0,20+0,20$ come sarà per il programma di gestione 2024, quando il ruolo Allquò avrà il peso di 0,2 come quello del suo omologo) e pertanto del complessivo Intersezionale, da 4,47 a 4,37 per ripristinare l'effettivo equilibrio tra numero di fascicoli e peso di FTE, specie ove dovesse risultare gravato, e con obiettivi di miglioramento confermativi del programma precedente, il ruolo esecuzioni Immobiliari o quello delle procedure concorsuali.

III. raffronto con la delibera del CSM sui carichi esigibili

Ciò premesso, secondo la delibera del 25.10.23 del Consiglio Superiore della Magistratura (pratica num 82/VV/2022), in materia di determinazione dei carichi esigibili nazionali, nell'ambito del contenzioso civile ordinario la mediana di provvedimenti definiti in un anno dal magistrato FTE è pari a circa 217 fascicoli (ibidem, pag.9), di cui 110 definizioni con sentenza e 107 definizioni in altro modo. Il percentile 25 si attesta su 156 (85 con sentenza e 71 in altro modo) e il percentile 75 è pari a 310 definizioni (di cui 150 con sentenza e 160 in altro modo).

Carico esigibile procapite per macromateria o per sezione e macromateria

MACROAREA	Tipo definizione	Percentile 25	Mediana	Percentile 75
Contenzioso civile ordinario	Sentenze	85	110	150
	Altrimenti definiti	71	107	160

Ebbene, se, come visto, il dato del Tribunale apparentemente risulta nell'ultimo quadriennio essere sopra il percentile 75, diversi elementi inducono invero a ritenere congruo un carico per magistrato FTE prossimo alla mediana, o poco inferiore.

IV. ragioni della conferma del valore di magistrato FTE nonostante il valore di cui al §3.1

Depongono in questo senso anzitutto le dimensioni del Tribunale, medio-piccole, ciò che determina da una parte un ampio turn over e dall'altra il rischio che in caso di mancanza di un magistrato (per tramutamento, per maternità, per malattia) si determini una fisiologica necessità di meccanismi sostitutori e equilibratori che necessariamente determinano una diminuzione della produttività.

Inoltre non devono essere sottovalutati, e devono anzi indurre a prudenziale cautela, i dati estrapolati per sezione relativi a diversi parametri, rispetto cui si rimanda alle relazioni di sezione svolte nel mese di ottobre 2023 per l'anno giudiziario.

Avendo riguardo, esemplificativamente, ai dati di seconda sezione civile, emerge come le pendenze solo nell'ultimo anno, per la prima volta nell'ultimo quinquennio, sono andate diminuendo. Il dato, relativo tuttavia ad un solo anno ed in assenza di altri riscontri, non consente pertanto di potere concludere inequivocabilmente per un'avvenuta inversione di rotta che, ove presente e intelligibile, consentirebbe invece di aumentare il carico pro capite.

Analogamente, il *Clearance rate* (CR – valore rappresentante la capacità dell'Ufficio di smaltire i procedimenti sopravvenuti, misurando il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti: $CR = \text{Definiti} / \text{Sopravvenuti}$) è risultato inferiore ad 1, e dunque negativo, seppur di poco, nella maggioranza delle macro-materie esaminate.

Ulteriore dato che depone per un'impostazione prudenziale è quello relativo al *disposition time* (DT: valore che mette a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel medesimo periodo, dando indicazioni predittive sul tempo massimo di definizione del procedimento: Si calcola dividendo il numero di pendenti alla fine dell'anno con il numero dei definiti nell'anno e moltiplicando il risultato per 365, ovvero i giorni in un anno ($DT = \text{pendenti} / \text{definiti} * 365$)).

Anche in questo caso sussistono differenze tra le due sezioni civili del Tribunale, ed all'interno delle stesse, in ordine alla tempistica di definizione dei procedimenti, diseguaglianze tali da consigliare una redistribuzione interna delle risorse, volta a puntare alla conseguente omogeneità dei tempi di definizione, anziché mirare ad un ulteriore abbattimento, per macroarea, dei tempi di definizione, in alcuni casi già particolarmente soddisfacenti (vedasi in materia contrattuale, laddove si assiste a tempi di durata di poco superiori all'anno (452gg) a fronte di ipotesi in materia di responsabilità extracontrattuale più che doppi (1.052 gg).

Inoltre, e con specifico riferimento al contenzioso ordinario civile, non possono essere trascurati gli effetti diretti ed indiretti della riforma Cd. Cartabia (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, come modificato dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197), impattante sul codice di procedura civile.

Per effetti diretti deve considerarsi il possibile imbuto, che nel corso dell'anno 2024, potrebbe verificarsi sui ruoli dei giudici civili i quali dovranno gestire contemporaneamente due gruppi di giudizi (quelli ante riforma e quelli post riforma) con due diverse sequenze procedurali, e con una complessiva anticipazione del momento delle determinazioni istruttorie, per i secondi, alla prima udienza, con possibili effetti distonici e, in una prima fase, con possibili necessità di tempi e misure di assestamento per consentire la convivenza dei due gruppi, senza determinare due diverse velocità ed un arretramento dei giudizi ante riforma Cartabia, a sviluppo procedurale posticipato rispetto ai fascicoli più recenti.

Gli effetti indiretti, invece, sono ancora tutti da valutare nell'effettività, e potranno esserlo appieno soltanto in un momento successivo, nel corso del 2024, essendo la riforma di recente introduzione ed applicabile soltanto ai procedimenti instaurati successivamente al 28.2.23.

Ma sin d'ora può evidenziarsi come risulta fallace il dato che vede, per la macro-area del contenzioso ordinario, un numero di fascicoli sopravvenuti sensibilmente inferiore ai valori del triennio precedente (nella misura addirittura del 18% in meno rispetto all'anno 2020/2021 e del 11,5% in meno rispetto all'anno 2019/2020).

A fronte infatti di una riduzione delle nuove iscrizioni nel primo semestre 2023, rientrando nel dato statistico, si sta registrando infatti, specie negli ultimi dell'anno, un aumento delle nuove iscrizioni, sintomo della necessità degli operatori del diritto di un lasso temporale per assimilare le novità legislative, che si è tradotto in una prima parte dell'anno in una riduzione delle sopravvenienze, ed in un successivo nuovo aumento nella seconda parte.

Alla luce di quanto precede, occorre ora tenere conto anche del carico esigibile previsto dai precedenti Programmi di gestione.

Ebbene il programma di gestione dell'anno precedente (programma di gestione per l'anno 2023) prevedeva, in materia di contenzioso ordinario, 85 definizioni con sentenza, e 115 definizioni in altro modo, per complessive 200 definizioni per il magistrato FTE.

Tali dati risultavano in aumento rispetto alla previsione dell'anno precedente (programma di gestione per il 2022), nel quale erano richieste 80 definizioni con sentenza e 100 in altro modo, per complessive 180.

Si reputa, alla luce di tutte le considerazioni che precedono, ed operando un bilanciamento tra risultati di performance complessivi –di cui al § 3.I, senz'altro positivi (si pensi al progressivo aumento delle definizioni nell'ultimo quadriennio, viepiù nell'ultimo anno, con aumento percentuale del +7,80 rispetto all'anno 2020/2021 e +2,83 rispetto al 2021/2022) - e prospettive non sempre preventivamente ponderabili, nonché opportuni aggiustamenti –su cui §3.IV- che possa ritenersi congruo il mantenimento di un numero complessivo di definizioni pari a quello dell'anno precedente per il magistrato FTE, ovvero 200.

E che tale dato possa essere considerato unitariamente, pertanto avendo riguardo al numero complessivo delle definizioni (totale tra sentenze e provvedimenti altrimenti definitivi), pertanto indipendentemente dalla tipologia definitoria, come del resto indicato a pag. 6 della delibera del CSM del 25.10.23 sui carichi esigibili. Solo indicativamente, alla luce delle considerazioni supra svolte sulla diversa declinazione dei dati tra prima e seconda sezione, può individuarsi per la prima sezione un numero minore di definizioni con sentenza e maggiore di definizioni "altre" (rispettivamente 80 e 120), ed il contrario per la seconda (90 definizioni con sentenza e 110 definiti in altro modo).

Ciò precisando che, come da glossario allegato alla richiamata delibera del CSM, per procedimenti "altrimenti definiti" devono intendersi le ipotesi di definizioni diverse dalla sentenza (inammissibilità, estinzione, conciliazione, sospensione, interruzione, riunione, ulteriori tipologie definitorie assunte con ordinanza o decreto) e i procedimenti civili per i quali viene effettuato un cambiamento di rito nel periodo osservato.

A tali conclusioni si giunge valorizzando il concetto di carico esigibile così per come espresso dalla delibera del CSM (pag.5) ovvero non come obiettivo di produttività che debba essere necessariamente raggiunto da parte del singolo magistrato –come invece per lo standard di rendimento- ma piuttosto quale "indice di credibilità degli obiettivi indicati nel programma di gestione".

§ 4 - OBIETTIVI DI QUALITÀ E VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Venendo così agli obiettivi, il principale risulta la significativa riduzione dell'arretrato in materia di contenzioso, registrante –come anticipato- 27 fascicoli ultratriennali in prima sezione e 45 in seconda sezione, per complessivi 72 fascicoli (cui si deve tenere conto di circa 24 su ruoli gestiti dai GOT).

Si auspica una riduzione dell'arretrato ultratriennale, in misura pari a 2/3 dell'attuale dato complessivo.

Altresì si indica l'obiettivo del miglioramento, o, quantomeno, del mantenimento, dei tempi di definizione dei giudizi in tutte le aree: sebbene anche nell'ultimo anno la durata si sia attestata mediamente al di sotto della soglia di durata triennale, nondimeno si richiama il dato in materia di successioni, ove la durata prevedibile è pari a 28-29 mesi, e soprattutto in materia extracontrattuale, pari a 35 mesi, ovvero poco sopra la soglia dei tre anni di durata media.

A tale ultimo riguardo, al fine di assicurare l'omogeneità tra tempi di durata dei giudizi rispetto alle materie di competenza della seconda sezione, si indica come possibile, alternativo strumento di riconduzione ad omogeneità quello di una perequazione dei ruoli con redistribuzione interna paritaria.

Si ribadisce inoltre, a quasi un anno dall'alleggerimento dei due ruoli di GD-GE di contenzioso in prima sezione, l'opportunità di tagliare una lieve riduzione del valore FTE relativo, eventualmente da reinvestire nelle materie esecutive immobiliari o concorsuali (rispettivamente 0,4 e 0,4 per giudice), ove deficitarie.

Per il resto si conferma l'obiettivo, già indicato nel precedente programma di gestione, di interpretazione dinamica del meccanismo tabellare al fine di far fronte agli elementi di novità di volta in volta emergenti dall'analisi dei flussi e della produttività dell'ufficio ed alle contingenze del periodo che dovessero tangere i singoli ruoli dei magistrati o le macro-aree oggetto di indagine.

Si confermano altresì i criteri di trattazione con priorità nelle ipotesi di controversie in cui è parte un fallimento (art. 43 co.IV l.f.), procedimenti in materia di alimenti, e quelli di rilevante valore economico valutato alla stregua della capacità economica delle parti.

Agraria

La materia non risulta avere una propria valorizzazione all'interno del programma di gestione. Non lo aveva infatti nei precedenti programmi di gestione di questo Tribunale, né lo ha nella delibera del CSM in materia di determinazione dei carichi esigibili nazionali.

Del resto l'apporto FTE relativo è pari allo 0,141%: della materia si occupano tabellarmente il presidente della seconda sezione ed un ulteriore magistrato della stessa sezione.

Per le ragioni esposte non vi sono dati disaggregati relativi alla materia, ricadenti pertanto nelle statistiche relative al contenzioso ordinario della seconda sezione.

Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone

Con riferimento alla macro area relativa a Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone, si registrano al 30.6.23 complessive 39 pendenze, di cui 24 in prima sezione civile e 15 in seconda.

Di queste, complessivamente due sono ultratriennali, una delle quali ultradecennale.

All'anno precedente si registravano complessive 41 pendenze, di cui 23 in prima sezione civile e 18 in seconda, di cui tre ultratriennali, ed una ultradecennale.

Vi è pertanto stato, rispetto all'anno precedente, un miglioramento del 5% nelle definizioni. Rispetto a due anni fa (63 fascicoli) il miglioramento è pari al 38%.

La durata media dei procedimenti è stata di 35 giorni in prima sezione, di 19 in seconda, per una media complessiva di 24 giorni per l'intero ufficio (prossima peraltro a quella degli anni precedenti: 25 gg nel 2021/2022, 20 gg nel 2020/2021 e 23 gg nel 2019/2020).

Il disposition time risulta pari a 20 giorni.

Il numero di definizioni (tutte "in altro modo", ovvero non con sentenza) è stata di 697 fascicoli di cui 224 in prima e 473 in seconda; il dato ha registrato una flessione, essendo stati definiti meno fascicoli rispetto all'ultimo biennio: rispettivamente, n. 971 nel 2021/2022 e n. 842 nel 2020/2021.

Il dato tuttavia non risulta negativo essendo strettamente collegato a quello dei sopravvenuti, pari per l'ultimo anno a 697 unità –corrispondenti alle sopravvenienze- e ed in numero inferiore (949 nel 2021/2022 e 862 nel 2020/2021) alle definizioni del periodo correlato.

Il numero di definizioni pari quello delle sopravvenienze determina un Indice di ricambio pari a 1, e un indice di smaltimento pari a 0,95 (considerate partitamente le sezioni, in prima l'indice di ricambio è di 0,99 e quello di smaltimento di 0,9; in seconda i valori sono stati rispettivamente di 1,01 e 0,97

Il numero di magistrati FTE addetti è in prima sezione pari a 0,1 mentre in seconda pari a 1,321, per complessivi 1,42.

Il carico esigibile FTE indicato nella delibera del CSM del 25.10.23 è pari a 175 per la mediana, 62 risulta il percentile basso e 1000 quello alto.

prospettive e definizione del carico esigibile:

L'obiettivo di smaltimento è naturalmente rivolto alle due procedure ultratriennali, già indicate per il programma di gestione 2022 insieme ad un altro fascicolo ultratriennale, poi invero effettivamente definito. Non viene indicato come obiettivo rigido dovendosi tenere conto delle singole specificità della macro-area in oggetto, non suscettibile di valutazione temporale in quanto per sua natura intrinsecamente destinata ad una durata pressoché decennale.

Deve darsi atto, invero, che dalle relazioni dei singoli magistrati le procedure ultratriennali risultano di poco superiori, nella misura di ulteriori sette, come indicato nelle relazioni del dott.ri Bertollini ed Azzi, dalle quali altresì si può in ogni caso concludere che almeno la metà di questi verrà definita entro l'anno.

Il carico esigibile può trovare corrispondenza in quello indicato nel precedente programma di gestione (140 totali, definiti in altro modo), lievemente aumentato. E ciò pure se trattasi di valore inferiore rispetto a quello di cui alla delibera del CSM.

Si giunge a tale proposta tenuto conto degli indici di performance virtuosi del Tribunale di Como nel settore, pur nella consapevolezza che trattasi di un valore del 50% superiore alla mediana indicata dal CSM (101).

Si ritiene, nondimeno, congruo non ulteriormente innalzarlo, anche tenuto che l'FTE della macro-area (per la stragrande maggioranza relativo ai 5 giudici in organico alla seconda sezione) è destinato a subire nell'anno un aumento tenuto conto che l'attuale (0,3+0,3+0,2+0,183+0,137), al netto di trasferimenti intersezionali ed assenze per maternità avvenuti nell'anno (rispettivamente ruolo Previte e Toppan), dovrebbe potersi attestare a 1,40 (0,3+0,3+0,3+0,3+0,2); e considerato, di contro, che in ipotesi di impedimento di uno dei magistrati della sezione, la produttività si ridurrebbe in media del 20% e dunque di 30 unità.

Per tali ragioni ed essendo il numero delle definizioni di questi fascicoli strettamente dipendenti dal numero delle nuove iscrizioni (queste ultime estranee all'area di operatività), si propone l'individuazione di un carico esigibile per magistrato FTE pari a 150 fascicoli, in aumento di 10.

Procedimenti a Cognizione Sommaria o Cautelare

Per quanto concerne i procedimenti a cognizione sommaria o cautelare al 30.6.2023 figurano n. 286 procedimenti, 35 in più di quelli -251- registrati un anno prima. A fronte di 919 sopravvenienze, infatti, risultano complessivamente definiti n. 884 fascicoli (di cui 1 con sentenza e 870 in altro modo), con uno scarto effettivo di 35 fascicoli in aumento. La durata media di tali procedimenti è stata di 98 giorni. L'anno precedente erano stati definiti 912 fascicoli e nel 2020/2021 n. 1069, con un peggioramento di performance del 3% e del 17,3%.

La percentuale maggiore di fascicoli di pendenze iniziali, di sopravvenienze e di definizioni è in prima sezione. I dati di sezione evidenziano come la stessa abbia definito 790 procedimenti sugli 813 sopravvenuti passando pertanto da 205 pendenze iniziali a 228 pendenze finali al 30.6.2023 (saldo in aumento di 23 unità, pari al 10,1%).

La seconda sezione ha un carico inferiore, pari ad 1/8, con 57 pendenze finali, rispetto alle 42 iniziali (saldo in aumento di 15 unità, pari al 26,3% in aumento) e 105 sopravvenienze a fronte di 90 definizioni.

Nel raffronto intersezionale si nota come la seconda sezione, a fronte di un carico sensibilmente inferiore di fascicoli, ha avuto un aumento delle pendenze pari a più del doppio rispetto all'aumento registrato in prima sezione.

In ogni caso, il raffronto intersezionale non appare utile tenuto conto della nel frattempo intervenuta riorganizzazione dei ruoli, con spostamento del Presidente di Tribunale (costituente $\frac{1}{2}$ del FTE complessivo, di 0,6; l'altro 0,3 di titolarità di giudice della prima sezione) dall'organico della seconda a quello della prima, oltre che del possibile ulteriore spostamento della macro-area dalla prima alla seconda sezione.

Il dato complessivo delle pendenze segna un peggioramento complessivo (avuto riguardo ad entrambe le sezioni) nella performance pari al 12,26% rispetto all'anno precedente, che tuttavia aveva registrato, a sua volta, un miglioramento del 19,3% rispetto all'anno ancora precedente (30.6.21).

Le oscillazioni nelle definizioni, come anche quelle nelle sopravvenienze (nel 2022/2023 in aumento di n. 46 unità rispetto all'anno precedente), inducono ad una visione prudentiale del valore di carico esigibile da suggerire per il programma di gestione, che può essere confermativo dei valori indicati negli anni precedenti.

Se infatti per il programma di gestione del 2023 ci si era attestati sugli stessi valori indicati per quello relativo al 2022, ovvero 600 definizioni totali (pari alle "definizioni in altro modo"), tale dato risulta più che garantibile tenuto conto che, in proporzione (avendo la macro-area, come detto, FTE pari a 0,6) il numero di definizioni effettive richieste sarebbe pari a 360 (id est il 60% di 600). Un aumento del valore da indicare risulta possibile, ma non opportuno, da un punto di vista prudentiale, tanto per le ragioni supra espresse, quanto se rapportato agli standard indicati nella delibera del CSM, i quali indicano una mediana di 71, ed un percentile 75

di

312.

Al più pertanto, potrebbe la presidenza di Tribunale valutare una diminuzione (di uno o due decimi) del FTE così da destinare risorse ad altri ambiti, ove necessitanti, rispetto al presente che sicuramente può essere definito efficiente, come peraltro rinvenibile anche visionando il dato delle ultratriennali, assenti nella citata macro-area.

Decreti Ingiuntivi

Rispetto all'anno precedente, in cui risultavano complessivamente 59 procedimenti monitori, al 30.6.2023 il dato si è ridotto a 46, con un saldo positivo di 13 dato dalla differenza tra definiti (2183) e sopravvenuti (2170).

Non vi sono, come riscontrato nelle relazioni di servizio- fascicoli ultratriennali, e nemmeno superiori all'annualità. la durata media è prossima ai 12 giorni (con diminuzione rispetto all'anno precedente, allorquando era indicata in 19 giorni)

le pendenze (n. 77 nel 2019/2020, n. 109 nel 2020/2021, n. 144 nel 2021/2022, sono state più che dimezzate nell'anno precedente (-59%) e quasi dimezzate rispetto a due anni fa (-45,8%).

Risulterebbe privo di valore statistico un confronto, sincronico e diacronico fra sezioni, atteso che a far data dal mese di febbraio 2023 la competenza alla trattazione dei procedimenti monitori, prima di esclusiva competenza della prima sezione (nella persona di un unico magistrato), è stata nella misura del 10% distribuita anche agli altri giudici civili del Tribunale, e pertanto anche in seconda sezione in una percentuale approssimativamente pari al 5%.

La delibera del CSM individua il carico esigibile unicamente con riferimento al percentile 75, indicandola in 7500, e in parte motiva (pag.7) precisa le ragioni della mancata indicazione del numero mediano nella "complessiva inattendibilità e conseguente inutilizzabilità ai fini della determinazione del carico esigibile dei dati trasmessi dagli uffici giudiziari".

In assenza di arretrato e tenuto conto dell'efficienza del Tribunale nella macro-area si ritiene congrua la definizione complessiva indicata nei precedenti due programmi di gestione, ovvero n. 2000 procedimenti definiti ("in altro modo").

Tuttavia, tenuto conto che il valore di FTE è pari a 0,3 risulta pertanto opportuno declinare il richiamato numero rapportandolo al magistrato FTE (con valore 1,0) e pertanto, in proporzione, individuare il valore di 6250 procedimenti definiti ("in altro modo") per magistrato FTE (rimanendo prudenzialmente sotto il valore aritmetico di 6666). Precisando, ovviamente, che il valore è suscettibile di non essere rispettato in ipotesi in cui dovessero diminuire le sopravvenienze (nell'ultimo anno, nel numero complessivo di 2170, poco superiori allo standard di definizione proposto).

Impresa

La materia dell'impresa è trattata da un unico magistrato, in organico in seconda sezione, che svolge le funzioni di giudice del registro e trattante le ipotesi di istanze di volontaria giurisdizione in materia di impresa. L'FTE è pari a 0,05 e tale è rimasto anche negli anni precedenti.

Il contenzioso è molto limitato: al 30.6.2022 pendeva un unico procedimento iscritto in quell'anno; al 30.6.2023 ne pendono tre, di cui 2 iscritti nel 2022 e 1 nel 2023. non vi sono pertanto ultratriennialità. Nell'ultimo anno non vi sono state definizioni e pertanto, a fronte delle due sopravvenienze, i pendenti finali sono pari a 3.

Non vi sono obiettivi di smaltimento dei fascicoli ultratriennali, per le ragioni esposte e si ritiene, stante il numero minimo, o assente, di sopravvenienze, non poter indicare un carico esigibile –come già nei precedenti programmi di gestione-, rischiando altrimenti l'obiettivo di non essere rispettato in difetto di ulteriori sopravvenienze.

Indicativamente può presumersi che al 30.6.2023 delle tre pendenze potranno essere portate a definizione una o due.

Irrilevante pertanto risulta –stante la limitatezza del contenzioso- il riferimento ai dati sui carichi esigibili del magistrato FTE per quanto concerne le macro-aree "impresa" e "volontaria giurisdizione in materia di impresa", rispettivamente indicate con valori di 72 (di cui 32 con sentenza) e 31 definizioni.

Bozza programma di gestione sulla base della relazione che precede e dei dati statistici a disposizione.

SEZIONE PRIMA – A. DEFINIZIONE DELL'ARRETRATO

Nell'Ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali.

SEZIONE PRIMA – B. OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

Con riferimento ai dati indicati nel precedente programma di gestione contenente la specifica indicazione del numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intendeva smaltire per ciascun anno d'iscrizione entro il 31.12.23, ovvero:

TRIBUNALE DI COMO: obiettivi di smaltimento indicati per il PdG 2022

Macroarea CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ultradecennali
VG non in materia di famiglia e persona	-	1	-	1	-	-	-	1
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	70	25	14	7	3	4	-	-
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	-	-	-	-	-	-	-	-
Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-

si osserva quanto segue:

In materia di volontaria giurisdizione sono stati definite almeno tre procedure ultratriennali, così rispettando il risultato programmato nel precedente programma di gestione. Tuttavia, come riportato nella relazione che precede, sussistono altre procedure ultratriennali non già intercettate dai dati statistici ma presenti nelle relazioni dei giudici e non già definite, risalenti ai seguenti anni di iscrizione a ruolo:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
3	6	1	1			1		1

e precisamente V.G. R.G. n. 14000100/2011, n. 1924/2014, n. 4898/2017 n. 2846/2018, n. 2598/2019, n. 3446/2019 e n. 3558/2019, 2286/2019, 3438/2019, 3514/2019 n. 2288/2020 , n. 3113/2020, n. 1050/2020, n. 1816/2020.

Si programmano i seguenti obiettivi di smaltimento:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
1	3		1			1		1

In materia di contenzioso, i dati del precedente programma di gestione indicavano complessive 123 procedure ultratriennali. Il dato è sceso a 72, di cui, come detto, 27 fascicoli in prima sezione e 45 in seconda sezione.

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
39	17	7	2	2		1		

Si ipotizza congruo il seguente programma di smaltimento:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
25	13	6	1	2		1		

con complessiva definizione di circa 48 fascicoli, pari al 66% (2/3) dell'attuale arretrato ultratriennale.

Quanto alle macro-aree dei procedimenti ingiuntivi, e dei procedimenti speciali a cognizione sommaria o cautelare, l'assenza di fascicoli ultratriennali determina l'assenza di obiettivi di smaltimento da proporre; stesse considerazioni valgono per l'area Impresa e volontaria giurisdizione in materia di Impresa.

SEZIONE SECONDA - DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE (per magistrato FTE = 1)

da intendersi come il limite massimo di performance di FTE

2.1. suddiviso per macroarea

2.2.

macroarea	ANNO PRECEDENTE			ANNO CORRENTE		
VG e proc camerale non in materia di famiglia e persone	/	140	140	/	150	150
Contenzioso Civile Ordinario	85	115	200	80 (I sez) 90 (II sez)	120 (I sez) 110 (II sez)	200
VG in materia di Impresa	/	/	/	/	/	/
Impresa	/	/	/	/	/	/
Proc. a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i d.l.)	/	600	600	/	600 ⁷	600
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	/	2000	2000	/	2000 ⁸	2000

SEZIONE TERZA - OBIETTIVI DI QUALITA'

eventuali (sottoposto a valutazione presidenziale): riduzione della disomogeneità dei ruoli e disparità di durata media dei procedimenti contenziosi civili ordinari a seconda della materia oggetto di trattazione: uniformazione dei dati in materia di clearance rate e disposition time (eventualmente anche con redistribuzione interna dei fascicoli trasmessi dalla prima sezione a febbraio 2023).

Riduzione (nella misura di 0,05 per giudice, complessivo 0,1) del FTE in materia di contenzioso ordinario riservato ai due GD-GE, per i motivi illustrati a pag. della presente relazione.


SEZIONE QUARTA - VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Viene ribadita la necessità di trattazione con priorità nelle ipotesi di controversie in cui è parte un fallimento (art. 43 co.IV l.f.), procedimenti in materia di alimenti, e quelli di rilevante valore economico valutato alla stregua della capacità economica delle parti.

La presente relazione si compone di n. 15 pagine.

Con osservanza.

Como, 24.12.23

Giorgio Previte


⁷ alternativamente, o complementariamente, può essere valutata la possibilità di una lieve riduzione della quota di frazione del FTE dei magistrati competenti, portandola da 0,6 a 0,5 o 0,4.

⁸ Oppure, come precisato a pag.13, n. 6250 (tenuto conto di FTE pari ad 1).



Alla cortese attenzione della Segreteria di Presidenza

Ill.Mo Presidente

Dott.ssa Paola Parlati

***Relazione integrativa per il programma di gestione 2024
relativa all'area civile***

e precipuamente a tutte le macroaree del contenzioso civile e della VG non famiglia/persona/minori, sia della prima che della seconda sezione, con esclusione delle aree afferenti alle procedure concorsuali, procedure esecutive mobiliari e immobiliari, settore lavoro/previdenza sociale e settore famiglia (tanto per l'aspetto contenzioso quanto per la volontaria giurisdizione).

I dati che seguono sono frutto di quelli forniti con la relazione depositata il 27.12.23 per come integrati a seguito delle relazioni integrative richieste a ciascun magistrato (che si allegano) funzionali all'indicazione anche dei fascicoli nel frattempo definiti nel secondo semestre 2023; i dati di ciascuna delle relazioni integrative sono stati rielaborati dal sottoscritto e si sintetizzano per come segue:

Per quanto concerne i fascicoli di contenzioso civile:

in prima sezione:

Il dott. Abate ha dato atto di aver smaltito un ulteriore fascicolo, della prima metà del 2020, unico ultratriennale sul proprio ruolo. Le dott.sse Lastrucci e Troina hanno confermato non avere fascicoli ultratriennali, e di conseguenza non averne definiti nell'ultimo semestre.

Il dott. Aliquò ha rappresentato che tra già definito dal 30.6.23 alla data odierna e programmato di prossima definizione nel 2024, complessivamente il dato ammonta ad 8 fascicoli del 2019 e 5 del 2020.

Il dott. Mancini ha indicato come programmati 26 fascicoli anteriori al 30.6.2020, 10 del 2019, 6 del 2018 e 3 del 2017.

in seconda sezione:

La dott.ssa Toppan ha indicato la programmata definizione di n.8 fascicoli del 2020 e n. 6 del 2019 (rispetto a quanto già indicato ha rappresentato di aver nel frattempo, successivamente al 30.6.23, definito ulteriori 3 fascicoli dell'anno 2019 e ulteriori 5 fascicoli del 2020 già ultratriennali al 30.06.2023)

Il dott. Bertollini, che aveva indicato avere un unico fascicolo ultratriennale da definire, ha dato atto di aver già smaltito, nel corso del secondo semestre 2023, n. 4 fascicoli 2020, n. 1 del 2019, n. 1 del 2018, e n.1 del 2016, che sono pertanto da considerarsi nel programma di smaltimento.

Il dott. Azzi, che aveva indicato non avere ultratriennali da definire, ha dato atto di aver già smaltito, nel corso del secondo semestre 2023, n. 3 fascicoli 2020, che sono pertanto da considerarsi nel programma di smaltimento.

Il dott. Previte, che aveva indicato avere 36 fascicoli ultratriennali nella precedente relazione, ha dato atto essere complessivamente 38 di cui 13 risultano essere già stati definiti nella seconda metà del 2023 (1.7.23-30.12.23), precisamente n.2 relativi al 2017 e n. 7 relativi al 2019 (di cui sei con sentenza) e n. 4 relativi al 2020 (di cui 3 con sentenza).

La dott.ssa Gigli aveva segnalato avere ultratriennale un solo fascicolo, del 2019, di prossima definizione.

Per quanto concerne i Giudici onorari

in prima sezione la dott.ssa Porrini ha rappresentato avere 4 fascicoli ultratriennali, di cui 1 risalente al 2020, 2 al 2019 e 1 al 2016, programmati come di prossima definizione

in seconda sezione la dott.ssa Riva ha rappresentato avere 21 fascicoli ultratriennali, di cui n. 16 del 2019, 4 del 2018, 1 del 2014 e di averne programmato la definizione entro il 31.12.24 di 18, di cui n. 14 del 2019, n. 3 del 2018 e n. 1 del 2014

Per quanto concerne i fascicoli di **volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persona**:

- in **prima sezione** non risultano pendenze.
- in **seconda sezione** risultano pendenti nessun fascicolo ultratriennale sui ruoli Toppan e Previte, 7 sul ruolo Bertolini (3 del 2019, 1 del 2018, 1 del 2017, 1 del 2014, 1 del 2011), 5 sul ruolo Azzi (4 del 2019 e 1 del 2014) e 20 sul ruolo Gigli (4 del 2020 antecedenti al 30.6.2020, 5 del 2019, 3 del 2018, 3 del 2017, 4 del 2016 e 1 del 2010), come da estratto di cancelleria, per complessivi **32** fascicoli.

Di questi 32 si programma lo smaltimento di **12** fascicoli, come indicati in tabella per anno di iscrizione.

Alla luce di quanto precede si indicano i seguenti dati aggregati (in prima riga di ogni tabella) e disaggregati per sezioni (seconda e terza riga, rispettivamente per la prima e seconda sezione):

In materia di contenzioso, i dati del precedente programma di gestione indicavano complessive 123 procedure ultratriennali pendenti, il dato è sceso a **122**, di cui **59** fascicoli in prima sezione e **63** in seconda sezione.

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
59	44	9	6	3		1		
I 32	18	6	3					
II 27	26	3	3	3		1		

Si ipotizza congruo, tenuto conto delle relazioni di tutti i magistrati, il seguente **programma di smaltimento**:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
56	58	9	6	3		1		
I 32	18	6	3					
II 24	20	3	3	3		1		

con complessiva definizione di circa **113** fascicoli, pari **al 92,6%** dell'attuale arretrato ultratriennale.

versione comprensiva di ruoli GOI

In materia di contenzioso, i dati del precedente programma di gestione indicavano complessive 123 procedure ultratriennali. il dato è salito a **147**, di cui 63 fascicoli in prima sezione e **84** in seconda sezione.

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
60	62	13	6	4		2		
I 33	20	6	3	1				
II 27	42	7	3	3		2		

Si ipotizza congruo, tenuto conto delle relazioni di tutti i magistrati, il seguente **programma di smaltimento**:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
36	32	12	11	11		11		
I 32	18	6	3					
II 24	34	6	3	3		2		

con complessiva definizione di circa **131** fascicoli, pari **al 89,11%** dell'attuale arretrato ultratriennale.

In materia di volontaria giurisdizione **NON famiglia e persone** le pendenze cristallizzate al 30.6.2023 sono le seguenti (tutte in capo alla seconda sezione):

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
4	12	4	4	4	\	2	\	2
I. \	\	\	\	\	\	\	\	\
II. 4	12	4	4	4	\	2	\	2

e precisamente V.G. R.G. n. 14000100/2011, n. 1924/2014, n. 4898/2017 n. 2846/2018, n. 2598/2019, n. 3446/2019 e n. 3558/2019, 2286/2019, 3438/2019, 3514/2019 n. 2288/2020 , n. 3113/2020, n. 1050/2020, n. 1816/2020.

Si programmano i seguenti obiettivi di smaltimento:

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	ultradecennali
1	4	1	3	1	\	1	\	1
II. \	\	\	\	\	\	\	\	\
II. 1	4	1	3	1	\	1	\	1

Si programma lo smaltimento di **12** fascicoli su 32, pari **al 37,5%**

Con osservanza

Giorgio Previte

Buongiorno , qui di seguito la relazione richiesta :
sul ruolo di udienza ho pendenti n. 43 fascicoli, di cui n. 13 fascicoli ultratriennali e, in particolare:

- rg 1915/2019 che andrà in decisione il 19 dicembre p.v.;
- rg. 206/2019 che verrà estinto per conciliazione delle parti il prossimo 21 dicembre;
- rg. 4574/2019 che verrà estinto per conciliazione delle parti 21 dicembre p.v.;
- rg. 1989/2019 anch'esso verrà estinto per conciliazione delle parti il 21 dicembre p.v. ;
- rg. 5943(2019, rinviato per precisazione conclusioni al prossimo 21 dicembre;
- rg. 4172/2018 riunito al 4171/2018 in fase istruttoria, prossima udienza del 16 gennaio 2024 ai fini conciliativi. Faccio presente quest'ultimo fascicolo mi è pervenuto a seguito di riassegnazione di ruolo della dott.ssa Paduano lo scorso maggio e per tanto non dipende da me la lentezza della decisione e dello stesso.
- rg n. 2694/2019 rinviato per la precisazione delle conclusioni alla prossima udienza del 23 gennaio 2024;
- rg. 5462/2018 procedimento rimesso su ruolo a seguito di sentenza parziale e istanza di assegnazione del bene immobile messo in vendita, prossima udienza per l'assegnazione del bene stesso all'istante per il giorno 23 gennaio 2024;
- rg. 1143/2018 rinviato al 30 gennaio 2024 ai fini dell'estinzione del giudizio in quanto le parti hanno già sottoscritto verbale di conciliazione e attendono la verifica del buon fine dei pagamenti; evidenzio che anche questo fascicolo mi è pervenuto a seguito della riassegnazione del ruolo della dott.ssa Paduano avvenuto lo scorso maggio.
- rg. 2029/2018, fascicolo rinviato al 20 febbraio 2024 per definizione della lite, a tale udienza il procedimento verrà estinto ed evidenzio nuovamente che anche questo fascicolo mi è pervenuto a seguito della riassegnazione del ruolo della dott.ssa Paduano avvenuto lo scorso maggio.
- rg. 1049/2019 rinviato per precisazione delle conclusioni al 19 marzo 2024; anche questo fascicolo mi è pervenuto a seguito della riassegnazione del ruolo della dott.ssa Paduano avvenuto lo scorso maggio.
- rg. 598/2019 rinviato per precisazione delle conclusioni al 26 marzo 2024;
- rg. 1696/2014 rinviato 9 aprile 2024 per l'assegnazione ricavata dalla vendita all'asta dell'immobile. Preciso che anche questo fascicolo mi è pervenuto a seguito della riassegnazione del ruolo della dott.ssa Paduano avvenuto lo scorso maggio.

Ho in decisione, invece, n. 31 fascicoli di cui gli ultratriennali sono i seguenti:

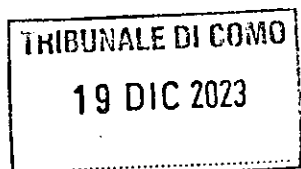
- rg 3137/2019 che è pronta per il deposito ma questa settimana non mi è stato possibile in quanto come riferito sono ancora malata;
- rg 3391/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg 2557/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg. 4615 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg 4543/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg. 4439/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg. 5079/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge;
- rg. 5961/2019 che verrà depositata nei termini massimi di legge.

Evidenzio che ho riscontrato notevoli difficoltà nella gestione del ruolo in quanto nello stesso sono presenti numerosi procedimenti che eccedono la competenza per valore del Giudice onorario. Di conseguenza per alcuni fascicoli di maggior consistenza e soprattutto di maggior rischio di decisione, anche per eventuali appelli che possono insorgere sulle sentenze emettende, ho rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per le valutazioni di competenza; ho ritenuto di agire in questo modo in quanto non voglio assumermi il rischio di prendere decisioni in violazioni di legge.

Per il resto ritengo di essere in grado di rispettare gli obiettivi convenuti lo scorso anno nel programma di gestione.

Cordiali saluti

Nicoletta Riva



1°
Colle
19/12/2023
Adres. P

Alla Gent.ma Presidente del Tribunale
Dott.ssa Paola Parlati

e per l'inoltro
Alla Spett.le Segreteria Magistrati

Oggetto: Relazione - programma di gestione per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 37 della legge 6.07.2011 n. 98.

Con riferimento a quanto indicato in oggetto ed alla richiesta della S.V. di cui al Prot. Int. 41 del 21.11.2023, si premette che la stesura della presente relazione è stata preceduta dall'esame della Circolare del C.S.M. Prot. P19551/2023 in data 26.10.2023, giusta delibera di cui alla seduta del 25.10.2023, nonché lettura della Determinazione dei carichi esigibili nazionali di cui alla coeva delibera del C.S.M. – Prot. P19547/2023 in data 26.10.2023; essa è stata altresì condivisa nei suoi contenuti con la Collega Chiara Lastrucci, nel corso della riunione all'uopo fissata il 6.12.2023, nonché da interlocuzioni con i Giudici Onorari, Dott.ssa Diana Sabetai e Dott. Alessandro D'Aniello, del cui contributo si riferirà oltre.

Come noto, la Collega Lastrucci e la scrivente tabellarmente ricoprono i profili GC7 e GC8 con le seguenti funzioni e materie: *giudice tutelare – tutele e curatele, TSO, amministrazioni di sostegno, nomina interprete sordomuti; VG in materia non di famiglia, diritti reali, possesso e trascrizioni; opposizioni a decreto di pagamento e controversie di cui agli artt. 14-15, 16 e 17, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2011.* La scrivente è, altresì, *coordinatore dei magistrati onorari che si occupano del settore tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.*

Di seguito saranno rappresentati i dati con esclusivo riferimento agli affari di cui alla richiesta Prot. Int. 41 del 21.11.2023, ovvero *settore VG persona/minori*, avendo già riferito - con apposita relazione scritta depositata in data 11.12.2023 presso la Segreteria Magistrati - al Collega Giorgio Previte quanto agli affari del contenzioso ordinario assegnati.

Si ritiene utile seguire, per chiarezza di esposizione, il medesimo ordine del *nuovo format* strutturato in cinque sezioni trasmesso per la compilazione del programma di gestione dei procedimenti civili.

SEZIONE PRIMA (A. DEFINIZIONE ARRETRATO - B. OBIETTIVO DI SMALTIMENTO).

Come noto, la materia oggetto della presente relazione non è riportata nella prima sezione del *format* dedicata alla definizione dell'arretrato ultratriennale.

Sul punto, pertanto, si fa mero rinvio ai dati forniti anche allo scrivente giudice dal Dirigente Dott. Nicola Petronella in data 4.12.2023 (giusto documento *excel* dei dati statistici pervenuti dalla Corte d'Appello già in possesso della S.V. e che, pertanto, non si ritiene di dover allegare alla presente relazione) in ordine alle pendenze e definizioni per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.06.2023, non essendo possibile effettuare nel settore in esame - per le note ragioni di natura degli affari trattati dal Giudice Tutelare - alcuna previsione di "smaltimento dell'arretrato".

SEZIONE SECONDA. DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE.

Premesso che, come da provvedimenti del C.S.M. sul punto, il "carico esigibile" rappresenta la *capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità di lavoro in un dato periodo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio. Va inteso quindi come limite massimo di performance per magistrato full time equivalent (FTE). Al fine di calcolare il carico esigibile l'ufficio dovrà utilizzare quale dato di riferimento la media della produttività dei magistrati dell'ufficio negli ultimi quattro anni, desumendolo dai precedenti programmi di gestione. E ancora, poiché il carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, l'ufficio dovrebbe, ove possibile, depurare il dato medio proposto in relazione all'apporto concreto dei Got/Goa/Gop/UPP.*

Fatte queste necessarie premesse, rimettendosi con fiducia al prudente apprezzamento della S.V. in ordine alla definizione del carico esigibile *pro capite* nella macromateria in esame, ed evidenziato che gli standard di produttività molto elevati garantiti in questi anni dall'intero settore si sono ottenuti non senza enormi sacrifici personali dei Magistrati togati e onorari addetti allo stesso (prima tra tutti la scrivente che ha cercato di sopperire con l'impegno ed il lavoro personale ad ogni criticità via via riscontrata e dedicato anche tempo ed energie "extra" per il miglioramento del servizio all'utenza, di cui si dirà sinteticamente oltre), appare opportuno offrire alla S.V. le seguenti considerazioni.

È noto che nell'ambito della macroarea *tutele/curatele/amministrazioni di sostegno* vengono conteggiati *anche tutti gli altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c., etc.)*. Tali ultimi affari appaiono tuttavia di celere definizione, mentre il maggior impegno, tempo e carico del G.T. attiene senz'altro alla attività legata all'apertura delle misure di protezione ed alla loro successiva gestione.

Di tal ché si è ritenuto, al fine di offrire alla S.V. un quadro il più completo possibile della situazione delle misure protettive allo stato pendenti avanti all'Ufficio del Giudice Tutelare di

Como, di estrapolare, dal dato numerico complessivo, quelli specifici forniti dalla Cancelleria di cui al file *exel* che si allega (cfr. doc. 1 - 2).

Orbene, al 1.07.2022 erano pendenti:

n. 3336 amministrazioni di sostegno;

n. 1232 tutele;

n. 81 curatele;

n. 187 vigilanze su minori.

Al 30.06.2023 risultano pendenti:

n. 3315 amministrazioni di sostegno;

n. 1063 tutele;

n. 76 curatele;

n. 301 vigilanze su minori.

I dati numerici mostrano chiaramente, da un lato, la crescita costante del bisogno e della fragilità nel tessuto sociale con conseguente aumento di richieste di protezione attraverso l'istituto della Amministrazione di sostegno - certamente più confacente rispetto alle tradizionali misure dell'interdizione e della inabilitazione -, nonché l'aumento delle situazioni familiari complesse che impongono l'esercizio dei poteri di vigilanza del G.T. *ex art. 337 c.c.* ma anche, dall'altro lato, l'aggravio che la gestione di questi procedimenti - pendenti fino al decesso della persona *sub protezione* - tranne casi sporadici di cessazione della misura applicata a tempo determinato o per inefficacia della stessa *ex artt. 413 c.c.* - ovvero fino al compimento della maggiore età del minore, apporta al lavoro dei Magistrati Togati ed Onorari assegnati al settore.

Sul punto preme, infatti, evidenziare che, a seguito della applicazione della previsione tabellare vigente, i criteri di assegnazione di tutti gli affari e le percentuali di distribuzione tra giudice togati ed onorari è rispettivamente nella proporzione 3-3-1-1 con le seguenti conseguenze:

- maggior aggravio dei due Giudici Togati che svolgono in maniera preponderante, ma non esclusiva, la funzione di Giudice Tutelare (avendo entrambe un ruolo promiscuo come sopra ricordato);
- allungamento dei tempi di fissazione di udienza di ascolto del beneficiando/istruttoria/emissione del decreto, pur dedicando due delle tre udienze settimanali tabellarmente previste alla trattazione degli affari del G.T. (allo stato risulta ancora in gran parte rispettato il termine di sessanta giorni di cui all'art. 405, comma 1, c.c. ma anche le risultanze ispettive hanno evidenziato diversi casi di mancato rispetto con rischio di ulteriore peggioramento);

- allungamento dei tempi di definizione degli altri procedimenti/*sub* procedimenti/istanze.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, non senza enormi sacrifici personali dei Magistrati Togati si sta cercando di mantenere lo *standard* nella definizione di ogni istanza pervenuta all'attenzione del Giudice Tutelare entro pochi giorni dalla presentazione (a volte addirittura in tempo reale) ma, comunque, mai oltre due settimane, salvi accadimenti particolari ovvero assenza dall'ufficio del magistrato. Entrambi i Giudici Onorari invece, sebbene continuino a costituire risorse preziose ed indispensabili che da anni lavorano alacremente in ausilio a questo settore, lamentano frequentemente criticità sia per l'aggravio derivato dal pensionamento del GO Dott.ssa Marcella Bajona e la redistribuzione del relativo carico su entrambi, sia per l'oggettiva difficoltà - essendo entrambi impegnati solo a tempo parziale nel presente incarico - di rispettare tempi celeri nella definizione dei procedimenti.

Si allegano, all'uopo, le rilevazioni di Cancelleria in ordine ai ruoli gestiti dai due Giudici Onorari (pendenze e definizioni - cfr. **doc. 3 - 4**), nonché la relazione illustrativa della Dott.ssa Sabetai che fa esplicito riferimento alla criticità evidenziata (**doc. 5**).

Ugualmente indispensabile al settore *VG persona/minori* è l'apporto offerto dagli UPP; in relazione al quale preme tuttavia evidenziare quanto segue:

come noto, la scrivente, unitamente alla Collega Chiara Lastrucci, si è avvalsa nell'anno 2022/2023 (con decorrenza dal 21.02.2022) della collaborazione di **n. 2** Funzionari UPP, la Dott.ssa Anna Lisa Melillo e il Dott. Rocco Di Vizio - quest'ultimo fino al mese di settembre 2023 (allorché rassegnava le dimissioni per assumere altro incarico) - espressamente collocati in supporto all'Ufficio del Giudice Tutelare.

Il loro proficuo inserimento nell'espletamento degli adempimenti dell'Ufficio ha comportato tuttavia un lungo periodo di formazione specifica attesa la particolarità della materia trattata.

In accordo con i Funzionari interessati, la Collega Lastrucci ed il personale di Cancelleria, si è deciso di dedicare, in prima battuta, le due risorse ad attività di supporto alla Cancelleria medesima, al fine di garantire una prima formazione, in concomitanza con l'apprendimento degli strumenti informatici e telematici in dotazione (*SICID* e *Consolle del Magistrato*), delle attività svolte dal Cancellerie.

I funzionari UPP hanno, pertanto, appreso e raggiunto i seguenti obiettivi:

- conoscenza e corretto utilizzo dei sistemi telematici in dotazione;
- iscrizione a ruolo dei procedimenti;
- scarico dei depositi telematici;
- pubblicazione dei decreti dei Giudici e conseguenti adempimenti;

- ricezione di istanze cartacee dall'utenza privata e/o non professionale/non abilitata all'accesso telematico al fascicolo;
- attività materiali di sportello (quali ricezione del pubblico/rilascio di copie, visione/consultazione dei fascicoli da parte dei soggetti autorizzati);
- archivio.

A tale attività di supporto alla Cancelleria, che ha consentito di velocizzare alcuni adempimenti e fornire ausilio ai singoli Magistrati, togati ed onorari, addetti al Settore laddove era stata segnalata una situazione di priorità e/o urgenza, è seguita una attività di apprendimento della:

- formazione del fascicolo;
- verifica, per le singole istanze, della completezza della documentazione allegata (secondo i modelli già forniti all'utenza e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ufficio);
- verifica della sussistenza di ragioni di urgenza da segnalare al Giudice titolare.

Con riferimento, invece, alla attività precipua di supporto al Giudice Tutelare ed al fine di consentire lo smaltimento dell'"arretrato" (che, come noto, non è concetto che si attaglia alle funzioni in esame), ovvero delle istanze eventualmente pendenti da lungo tempo non avendo carattere di urgenza, si è concordato di affidare ai due Funzionari, l'attività di esame dei rendiconti annuali e delle istanze di liquidazione di equa indennità per ADS/tutori.

Solo di recente essi hanno altresì appreso - solo previi costanti confronti con i due Giudici Tutelari sulle modalità di studio del fascicolo, sui criteri di valutazione, sulla redazione di prime bozze di provvedimenti - le modalità di trattazione dei più semplici ricorsi *ex art. 320 c.c.* (ad esempio: richieste di autorizzazione ad accettare eredità con beneficio di inventario in favore di minori/rinuncia all'eredità) e delle procedure per l'applicazione della misura protettiva dell'Amministrazione di sostegno su modelli predisposti dalla scrivente e condivisi con gli altri Magistrati contenenti già tutti i punti di motivazione.

Si tratta di attività incipienti non ancora pienamente raggiunte e conquistate dai Funzionari che potranno, solo con la pratica, acquisire sempre maggiori competenze.

A quanto sopra deve aggiungersi che periodicamente, nei momenti di difficoltà rappresentati dai due GO, la scrivente in qualità di *coordinatore dei magistrati onorari che si occupano del settore tutele, curatele e amministrazioni di sostegno*, ha indirizzato le due risorse rappresentate dai Funzionari UPP allo "smaltimento" dei loro affari, con particolare riferimento all'esame dei rendiconti annuali e delle istanze di liquidazione di equa indennità per ADS/tutori che i due Giudici Onorari non riuscivano a visionare in tempi congrui.

Per tutte queste ragioni non è possibile offrire alla S.V. alcuna valutazione traducibile in dato numerico sull'apporto fornito dai Funzionari UPP al raggiungimento degli obiettivi di definizione dei procedimenti, sebbene se ne ribadisca l'assoluta necessità, avanzando cortese istanza alla S.V. di considerarne un incremento appena possibile (essendo in servizio allo stato solo una unità, la Dott.ssa Anna Lisa Melillo).

Allo stesso modo si auspica che, con il prossimo progetto tabellare, venga riconsiderata la distribuzione degli affari del G.T. e/o prevista la destinazione di nuove risorse al settore.

SEZIONE TERZA. OBIETTIVO DI QUALITA'.

Premesso che nella programmazione del lavoro dell'ufficio incidono aspetti che ne caratterizzano la capacità di rispondere alla domanda di giustizia proveniente dal territorio senza tuttavia tradursi direttamente in termini di durata dei procedimenti civili, nel settore in esame preme evidenziare che sono state svolte proficuamente alcune attività per il miglioramento del servizio offerto alla particolare utenza del Giudice Tutelare. Circa l'operato svolto all'esterno personalmente dalla scrivente, con la collaborazione del Cancelliere Dott.ssa Loredana Occhiuto per quanto di competenza, si segnala:

- avvio del Progetto "Uffici di Prossimità";
- digitalizzazione di tutti i fascicoli pendenti (contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PNRR);
- telematizzazione delle interlocuzioni con la Procura della Repubblica in sede;
- predisposizione dell'intera nuova modulistica pubblicata sul sito del Tribunale;
- costanti rapporti con il Garante Regionale per l'Adolescenza e l'Infanzia, con gli Enti Locali, con le Associazioni di Volontariato (quali ad esempio l'Associazione "Vicini alla Persona" che cura gli sportelli informativi sul territorio e presso il Tribunale) e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per le tematiche di interesse del settore.

In qualità poi di coordinatore, la scrivente si è occupata di raggiungere l'obiettivo dell'"abbandono" del cartaceo e uso del telematico da parte di tutti i Giudici e di tutto il personale di Cancelleria; di convocare periodicamente momenti di confronto con la Collega Lastrucci e con i Giudici Onorari per l'elaborazione di prassi ed orientamenti univoci, nonché di vigilare sulla ordinata e puntuale gestione delle udienze e degli affari assegnati ai magistrati addetti al settore.

Quanto alle Sezioni quarta e quinta del format, non si ritiene di avere nulla da segnalare e ci si rimette alle eventuali determinazioni della S.V.

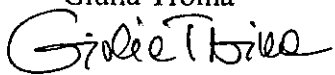
Si rimane a disposizione per qualsivoglia necessità o integrazione ritenuta necessaria.

Allegati:

1. Elenco pendenze all'1.07.2022;
2. Elenco pendenze al 30.06.2023;
3. Pendenti e definiti nel periodo 1.07.2022 – 30.06.2023 Dott. D'Aniello;
4. Pendenti e definiti nel periodo 1.07.2022 – 30.06.2023 Dott.ssa Sabetai;
5. Relazione della Dott.ssa Sabetai.

In fede.

Como, 15 dicembre 2023

Giulia Troina


Relazione per il programma di gestione.

I. Premessa.

Il sottoscritto giudice è rientrato in servizio in data 13.02.2023, dopo essere stata assente per congedo obbligatorio e facoltativo di maternità a partire dal 17.04.2022.

Pertanto la sottoscritta non ha redatto, nell'anno 2022, alcuna relazione per il programma di gestione.

II. Composizione del ruolo.

Il ruolo della sottoscritta risulta ad oggi 07.12.2023 così composto:

A. Ruolo di contenzioso civile ordinario:

TOTALE fascicoli: n. 225;

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2023: n. 103;

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2022: n. 58;

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2021: n. 56;

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2020: n. 5

Fascicolo iscritti a ruolo nell'anno 2019: n. 3.

B. Ruolo di volontaria giurisdizione:

TOTALE fascicoli: n. 27.

III. Relazione sulle cause di durata ultra-triennale e obiettivi di smaltimento.

A) N. 3 fascicoli 2019:

- **RG n. 2652/2019:** all'udienza di precisazione delle conclusioni, tenutasi in data 15.09.2023, le parti hanno concordemente chiesto un rinvio a data successiva al 20.12.2023 per consentire di verificare l'adempimento dell'accordo transattivo raggiunto. Pertanto, l'udienza è stata rinviata al 05.01.2024 e, presumibilmente, in quella sede si procederà a norma dell'art. 309 c.p.c., in modo da estinguere il giudizio nelle prime settimane del 2024;

- **RG n. 760/2019:** trattasi di fascicolo definito dalla sottoscritta con sentenza dichiarativa di difetto di giurisdizione del G.O. in data 16.03.2022. La sentenza è stata impugnata e riformata in appello, sicché l'attrice ha provveduto alla riassunzione davanti alla sottoscritta in data 29.09.2023, fissando in citazione la prima udienza al 22.01.2024 (differita al 23.01.2024). Trattasi di causa molto complessa di cui è parte (anche) il Comune di Como, del valore di quasi 14milioni di Euro, alla quale sarà data priorità nella trattazione con l'obiettivo di definirla entro il 2024;

- **RG n. 3592/2019:** trattasi di fascicolo ex Riva assegnato alla sottoscritta il 21.09.2023, al quale è stata comunque data priorità di transazione. La causa è stata istruita documentalmente e rinviata per p.c. al 12.01.2024, con l'obiettivo di definirla nei primi mesi del 2024.

B) N. 5 fascicoli dell'anno 2020:

- R.G. n. 4386/20: causa già assunta in decisione in data 06.10.2023. Si è in attesa della scadenza del termine per il deposito di conclusionali e repliche per depositare la sentenza nei termini di legge;

- R.G. n. 4498/20: causa già assunta in decisione in data 06.12.2023. Si è in attesa della scadenza del termine per il deposito di conclusionali e repliche per depositare la sentenza nei termini di legge;

- R.G. n. 3044/20: causa istruita con CTU e rinviata per la precisazione delle conclusioni al 19.01.2024. Si prevede, pertanto, la definizione entro i primi mesi del 2024;
- R.G. n. 1462/20: in questa causa era stata dichiarata la nullità dell'atto di citazione (perché notificato a società cancellata dal registro delle imprese, come si era appreso solo in sede di p.c.) e, pertanto, riiniziato il processo nei confronti dei soci della società cancellata, è stata data priorità di trattazione. La causa è pertanto stata rinviata per p.c. al 19.12.2023. Si prevede, pertanto, la definizione entro i primi mesi del 2024;
- R.G. n. 2118/20: causa nella quale è in corso CTU. E' fissata per l'esame della CTU l'udienza del 23.01.2024, all'esito della quale presumibilmente la causa potrà essere rinviata per p.c. il prima possibile, in modo tale da consentire la definizione entro la prima metà del 2024.

IV. Obiettivi generali di smaltimento per il 2024.

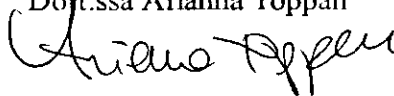
Considerate le udienze di p.c. (ex artt. 281quinquies e 281sexies c.p.c.) già calendarizzate per il 2024, si prevede la definizione con sentenza di circa 100-110 cause nel 2024.

Verrà data priorità per la trattazione e la definizione ai fascicoli iscritti a ruolo nel 2021.

A tal proposito si segnala che di 56 fascicoli complessivi iscritti a ruolo nel 2021, 20 sono già stati trattenuti in decisione e per 27 è già stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni. Per la maggior parte dei restanti 9 fascicoli ancora in istruttoria è comunque stata già programmata l'udienza di p.c. entro la prima metà del 2024.

Goro, 7/12/2023

Dot. ssa Arianna Toppan



12 DIC 2023

Al Presidente del Tribunale di Como

Dott.ssa Paola Parlati

OGGETTO: relazione ai fini dell'elaborazione del programma di gestione per il 2023/2024

Il sottoscritto Luciano Pietro Aliquò, giudice in servizio presso il Tribunale di Como, prima sezione civile;

vista la richiesta di redigere una relazione in merito alle pendenze del ruolo di contenzioso civile nonché in merito ad eventuali procedimenti speciali e decreti ingiuntivi;

dato atto che si provvede con separata relazione in merito al ruolo relativo alle procedure esecutive ed alle procedure concorsuali;

ESPONE

In relazione al contenzioso civile, risultano pendenti sul ruolo dello scrivente 135 fascicoli, aventi ad oggetto, in misura prevalente, cause di opposizione all'esecuzione/agli atti esecutivi, opposizioni allo stato passivo e diritti reali.

Non è possibile operare un confronto con gli obiettivi fissati per l'anno precedente, atteso che lo scrivente è stato immesso in servizio a far data dal 30.11.2022.

Quanto all'arretrato ultra-triennale, rispetto al monitoraggio operato dalla cancelleria alla data del 26.10.2023, risultano pendenti cinque cause di cui: una trattenuta in decisione lo scorso 18.11.2023; quattro ancora in istruttoria (di cui un giudizio con udienza fissata al prossimo gennaio 2024 per probabile conciliazione tra le parti). Si prevede di definire i predetti contenziosi entro la fine del 2024.

In merito agli ulteriori obiettivi che è ragionevole assumere per il programma 2023 e 2024, si prevede di definire con sentenza un numero di cause ricompreso tra i 20 ed i 30 fascicoli. Il *range* previsto appare ampio, atteso che non è possibile preventivare il carico di lavoro derivante dalla gestione simultanea del ruolo relativo alle procedure concorsuali ed alle procedure esecutive immobiliari. Si è disposta una calendarizzazione delle udienze di precisazione delle conclusioni (ed ora di rimessione della causa in decisione) in guisa da assicurare la preventiva definizione di cause più risalenti, così individuate sulla base del criterio oggettivo della loro data di iscrizione a ruolo, nonché dando priorità alle cause in cui è parte una procedura concorsuale.

Secondo i dati ricavabili da Consolle del Magistrato, inoltre, risultano "*definiti in altro modo*" 46 fascicoli, potendosi prevedere per il 2024 una riduzione di tale dato, dovuta verosimilmente alla riduzione dei fascicoli originariamente assegnati allo scrivente e successivamente trasferiti sul ruolo del Dott. Previte.

Si segnala che la maggiore criticità relativa al ruolo di contenzioso civile attiene alla difficoltà di gestire simultaneamente il ruolo relativo alle procedure esecutive e concorsuali, stante la necessità di garantire ragionevoli standard di efficienza con riferimento a queste ultime procedure, spesso caratterizzate dall'urgenza di provvedere. Si aggiunga, inoltre, che allo scrivente è assegnata altresì la trattazione delle opposizioni all'esecuzioni mobiliari, in relazione alla fase che si svolge dinanzi al G.E., procedimenti tutti caratterizzati dall'urgenza di provvedere, nonché i reclami avverso le

ordinanze rese dall'altro G.E. (anche con riferimento alle esecuzioni immobiliari). Le richiamate circostanze comportano, inevitabilmente, un allungamento della durata dei contenziosi ordinari, pur prefiggendosi l'obiettivo di definire i giudizi nel termine dei tre anni.

Non risultano, allo stato, pendenti altri procedimenti speciali e/o cautelari.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni.

Como, 12.12.2023

Dott. Luciano Pietro Aliquò

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Pietro Aliquò', written in a cursive style.

Tribunale COMO

Da: Tribunale COMO
Inviato: mercoledì 13 dicembre 2023 08:48
A: Giorgio Previte
Oggetto: Relazione ruolo dott. ALIQUO'
Allegati: Relazione ruolo dott. ALIQUO'.pdf

Priorità: Alta

Si trasmette quanto in allegato.

La Segreteria

RELAZIONE sul RUOLO

per Programma di gestione 2024

dott. Giorgio Previte

Tribunale di Como - Il sezione civile

Premessa

Il sottoscritto, in servizio presso questo Tribunale a far data dal 6.6.2022, titolare del profilo tabellare GC13, in Seconda Sezione Civile, è stato dal primo giorno provvisoriamente assegnato (previa resa disponibilità) al profilo GC6 di prima sezione, ruolo fallimenti ed esecuzioni immobiliari e contenzioso civile ordinario per sei mesi e successivamente, a far data dal 1.12.2022 e fino al 16.2.2023, e ha curato in via esclusiva la gestione del ruolo di titolarità di altra collega (dott.ssa Toppan), in supplenza, per maternità della stessa.

Dal 17.2.23 è stato assegnato in via definitiva al ruolo tabellarmente previsto, di nuova formazione e costituito, per la maggioranza (240 fascicoli, pari a circa l'80%) dai procedimenti di più risalenti iscrizione dei ruoli dei due G.D-G.E, con esclusione di quelli di competenza tabellare della prima sezione, oltre quelli già ultratriennali -a prescindere dalla materia- presenti sul ruolo del dott. Aliquò, non potendo essere dallo stesso trattati in quanto MOT di prima nomina.

Per tali ragioni nell'anno precedente (dicembre 2022) il sottoscritto ha redatto la relazione per il programma di gestione relativo al ruolo GC6 di prima sezione, in materia di procedura concorsuali, esecutive immobiliari e afferenti al solo contenzioso oggetto di trattazione della prima sezione.

Non è possibile pertanto fornire un quadro del rapporto tra pendenze attuali, obiettivi realizzati e obiettivi prefissati un anno fa, in ragione del nel frattempo avvenuto doppio cambio di ruolo.

La seguente relazione pertanto si concentrerà sulla fotografia dello stato del ruolo attuale, in gestione da circa dieci mesi, sul numero di fascicoli ultratriennali e sulle prospettive di smaltimento.

SUPPORTO sul ruolo.

Il sottoscritto gode del supporto, a far data dal 17.2.23 (e nel semestre precedente, in condivisione con altri due Giudici), della dott.ssa Marzi Laura, nominata GdP presso l'Ufficio di Como con D.M. 6.9.2022, in qualità di personale UPP. Il Giudice onorario, che sta acquisendo l'esperienza proficua per gestire poi autonomamente il ruolo che le verrà assegnato, contribuisce a interfacciarsi con il sottoscritto nello studio dei fascicoli e nella redazione di bozze di ordinanze e sentenze.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Al 7 marzo 2023, ovvero venti giorni dopo la formazione del ruolo come sopra indicata, il ruolo di contenzioso civile ordinario del sottoscritto contava circa 302 fascicoli

Al successivo rilievo del 30 giugno 2023, compiuto dal sottoscritto, il ruolo era stato ridotto a 280 fascicoli, nonostante l'immissione - (I) oltre alle fisiologiche nuove iscrizioni- (II) dei fascicoli dei GD-GE riservati alla data del 17.2.23 e trasmessi al sottoscritto man mano che le riserve venivano sciolte, nonché (III) di alcuni fascicoli abbondantemente ultratriennali, assegnati in provenienza per lo più da GOP (si richiamino, esemplificativamente, i proc. n. 4440/2017 e 6679/2016.

Al 7.12.2023 il ruolo del sottoscritto risulta così composto:

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2014: n. 1

Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2015: n. 0
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2016: n. 2
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2017: n. 1
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2018: n. 2
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2019: n. 11
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2020: n. 22
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2021: n. 72
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2022: n. 45
Fascicoli iscritti a ruolo nell'anno 2023: n. 115

totale: 271 fascicoli (con riduzione del 10% rispetto alla presa del ruolo, nei primi 10 mesi).

Di questi, i fascicoli ultratriennali, per tali considerandosi quelli iscritti in data antecedente al 7.12.2020, risultano essere complessivamente **36** (19 del 2020, 11 del 2019, 2 del 2018, 1 del 2017, 2 del 2016 e 1 del 2014). Di questi, 6 risultano essere ultraquinquennali.

Il dato trova conferma anche incrociato con quello fornito dalla cancelleria, trasmesso dalla Presidenza di Tribunale, nell'ambito della "Relazione Sul Monitoraggio Statistico Dell'arretrato Ultratriennale" e concernente l'elenco delle cause ultratriennali pendenti alla data del 26.10.2023.

La relazione elenca i seguenti n. 30 fascicoli ultratriennali alla data del 26.10.23:

417/2014	6679/2016	6754/2016
4440/2017,	5002/2018,	5031/2018,
1169/2019	1270/2019	2395/2019
2970/2019	2972/2019	3068/2019
3090/2019	3595/2019,	3655/2019
4421/2019	4755/2019	4830/2019
5426/2019	5598/2019	58/2020
387/2020	420/2020	445/2020
455/2020	622/2020	665/2020
849/2020	1053/2020	1293/2020

Ad essi, per il computo degli ultratriennali all'attualità –rispetto al dato di cui sopra estrapolato dal sottoscritto al 7.12.23:

- vanno aggiunti, 9 fascicoli nel frattempo diventati ultratriennali:
3128/2020 3522/2020 3660/2020 4272/2020 4425/2020 4236/2020 4516/2020 3745/2020 3708/2020
- e, al contempo, vanno sottratti 3 fascicoli del 2019 nel frattempo definiti negli ultimi 40 giorni: 2395/2019, 3595/2019 e 4755/2019;

Da quanto precede, si coglie la perfetta coincidenza tra il dato statistico estrapolato dal sottoscritto e quello fornito dalla cancelleria.

-Ragioni dell'arretrato-

Quanto alle cause dell'ultratriennalità dei fascicoli, come desumibile dalla ricostruzione compiuta, la maggior parte dei fascicoli ultratriennali sul ruolo lo erano già alla data di presa di possesso del ruolo da parte del sottoscritto, per via delle peculiari modalità formative dello stesso, nato per lo più dalla fusione dei due ruoli di contenzioso di prima sezione che, come ben noto alla presidenza (vds. decreto Presidenziale n. 3 del 2023,

di formazione del ruolo in epigrafe) "si erano incrementati nell'ultimo biennio per effetto della dilatazione dei relativi tempi di trattazione ed oggi assolutamente sperequati rispetto a quelli in carico ai giudici della seconda sezione".

Il sottoscritto ha, dalla presa del ruolo, comunque provveduto a definire già 29 fascicoli ultratriennali o prossimi all'ultratriennalità (1 fascicolo del 2016, 1 del 2017, 1 del 2018, 8 del 2019 e 18 del 2020).

-Prospettive di smaltimento-

Dei 36 fascicoli ultratriennali, circa la metà (precisamente 20) risultano dal sottoscritto trattenuti in decisione, con attuale decorrenza dei termini ex art. 190 cpc, o con udienza di precisazione conclusione calendarizzata entro il primo mese del 2024. Pertanto risulteranno con ogni probabilità definiti entro il primo semestre del 2024.

Si stima che entro la fine dell'anno 2024 tutti i procedimenti risalenti a far data dall'anno 2019 a ritroso saranno stati definiti (fatte salve peculiarità del fascicolo fuori dalla disponibilità del sottoscritto, quali ad esempio difficoltà di vendita di immobile non facilmente divisibile in giudizio di scioglimento di comunione), e così sarà pure per almeno la metà dei fascicoli iscritti nel 2020 ed attualmente ancora pendenti.

Giova nondimeno sottolineare, sempre in ottica prospettica, che lo sforzo di riduzione dell'arretrato ultratriennale sarà plasticamente coglibile non ancora fra un anno, tenuto conto comunque del numero considerevole di fascicoli (72) iscritti nel 2021 e che diventeranno ultratriennali durante il 2024, ma più plausibilmente l'anno successivo, quando, a fronte delle minori iscrizioni relative al 2022 (n. 45) si presume sarà stata nel frattempo definita la stragrande maggioranza delle ultratriennalità.

Nondimeno, si ritiene utile segnalare la circostanza all'attenzione della Presidenza, nell'impressione e timore che i tempi di definizione dell'arretrato, ed in generale dei giudizi, possa essere non omogeneo rispetto agli altri ruoli di contenzioso dei colleghi della sezione (seconda).

Sotto diversa prospettiva, si segnala come, ove dovesse essere mantenuta la composizione dei medesimi ruoli, difficilmente sarà prospettabile una parificazione del ruolo in epigrafe con quello degli altri della sezione quanto, almeno, al dato della durata effettiva media dei procedimenti (desumibile dalla differenza tra data di definizione e data di iscrizione). Il dato è del resto rinvenibile anche considerando i macro dati di sezione relativi al Disposition Time (pendenti/definiti *365) in materia extracontrattuale –che caratterizza la stragrande maggioranza degli ultratriennali del ruolo del sottoscritto, a differenza degli altri 4-, sia come variabile stock, laddove individua un DT doppio rispetto al dato omologo in materia contrattuale, sia come variabile flusso, ove individua il sostanziale raddoppio dei fascicoli ultratriennali in materia, in via inversamente proporzionale all'andamento in materia contrattuale (con sostanziale dimezzamento dei fascicoli ultratriennali).

VOLONTARIA GIURISDIZIONE IN MATERIA di competenza della II Sezione: successoria.

Il ruolo di volontaria, a differenza di quello di contenzioso civile ordinario, è stato formato completamente ex novo, pertanto non vi sono fascicoli ultratriennali.

Di quelli assegnati, oltre il 50% sono stati definiti, e quelli pendenti sono per la maggioranza fascicoli di eredità giacenti.

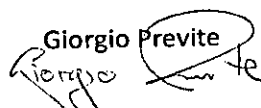
Sulla materia non si rilevano criticità. Né possono essere compiute prognosi di definizione appunto poiché trattasi di eredità giacenti aperte recentemente.

Si ritiene che, eccettuate le eredità giacenti, tutti gli altri fascicoli che saranno man mano iscritti, verranno definiti entro l'anno dall'iscrizione.

Si rimane a disposizione per fornire eventuali dati più circostanziati che dovessero essere utili.

Con osservanza

Como, 11.12.2023

Giorgio Previte


11 DIC 2023

Al Dott. Giorgio Previte

Oggetto: Relazione - programma di gestione 2024

Con riferimento a quanto indicato in oggetto ed alla richiesta di cui alla e-mail del 5.12.2023, nel rispetto del termine *entro il 12.12.2023* ivi indicato, si rappresenta quanto segue:

Come noto, la scrivente tabellarmente ricopre il profilo GC8 con le seguenti funzioni e materie: *giudice tutelare – tutele e curatele, TSO, amministrazioni di sostegno, nomina interprete sordomuti; VG in materia non di famiglia, diritti reali, possesso e trascrizioni; opposizioni a decreto di pagamento e controversie di cui agli artt. 14-15, 16 e 17, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2011- coordinatore dei magistrati onorari che si occupano del settore tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.*

Di seguito saranno rappresentati i dati con esclusivo riferimento agli affari di cui alla richiesta del 5.12.2023.

1) Contenzioso ordinario:

come da rilevazione aggiornata al 6.12.2023 fornita dalla Cancelleria, non risultano in carico alla scrivente procedimenti pendenti iscritti in anni precedenti al 2022.

Ne risultano attualmente pendenti **n. 50**, con udienze di trattazione già fissate - allo stato fino a maggio 2024 - e con previsione di smaltimento nei termini di cui agli obiettivi fissati con il precedente programma di gestione.

Appare utile riferire che, nel medesimo periodo, sono stati definiti **n. 85** affari di cui:

- **n. 24** decreti ingiuntivi;
- **n. 34** procedimenti ordinari in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni; opposizioni a decreto di pagamento e controversie di cui agli artt. 14 e 15, 16 e 17, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2011 conclusisi con sentenza/ordinanza;
- **n. 5** procedimenti di interdizione;
- **n. 12** procedimenti cautelari - reclami al Collegio;
- **n. 10** definiti in altro modo.

2) Volontaria Giurisdizione:

Trattasi di procedimenti di formazione/rettifica di atti dello stato civile la cui istruttoria e definizione viene esaurita in media a poche settimane dall'assegnazione, fatte salve eventuali necessità integrative; da ciò consegue che non si ritiene di dover segnalare, in detta materia, alcun arretrato da smaltire.



Allo stato ne sono pendenti n. 3 tutti iscritti nel 2023 ed in attesa di chiarimenti/integrazioni documentali.

Nulla da segnalare quanto ai procedimenti temporaneamente assegnati per l'espressione del parere del G.T. (con la c.d. "Riforma Cartabia" solo ex art. 747, comma 2, c.p.c.), trattandosi di adempimenti che vengono effettuati in tempo reale ovvero entro qualche giorno dalla trasmissione ad opera della Cancelleria.

3) Criticità emerse/profili da segnalare:

Nulla.

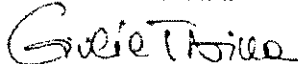
4) Funzionari UPP:

come noto, la scrivente, unitamente alla Collega Chiara Lastrucci, si è avvalsa nell'anno 2023 della collaborazione di n. 2 Funzionari UPP, la Dott.ssa Anna Lisa Melillo e il Dott. Rocco Di Vizio - quest'ultimo fino al mese di settembre 2023 (allorché rassegnava le dimissioni per altro incarico) - espressamente collocati in supporto all'Ufficio del Giudice Tutelare. Tale previsione non ha consentito di avvalersi della loro collaborazione anche nel settore del contenzioso civile ordinario e delle altre materie di competenza, in relazione alle quali, pertanto, non è possibile offrire alcuna valutazione sull'apporto fornito dai Funzionari UPP al raggiungimento degli obiettivi di definizione dei procedimenti.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia necessità o integrazione ritenuta necessaria.

In fede.

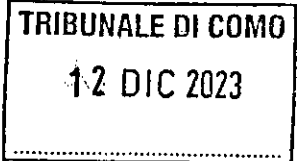
Como, 11 dicembre 2023

Giulia Troina


RELAZIONE RUOLO GIUDICE PAOLO BERTOLLINI

Tribunale di Como - II sezione civile

Programma di gestione 2024



CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Nel programma di gestione del dicembre 2023, avevo dato atto dei 2 fascicoli all'epoca ultratriennali (ossia, con l'anno di iscrizione precedente al 2019) presenti sul mio ruolo, prefiggendomi di definirli entro il 2023 (R.G. n. 5513/2018 e n. 4485/2012). Tale obiettivo è stato raggiunto, giacché sono stati entrambi definiti nell'anno corrente.

Sempre nello scorso p.d.g., avevo poi indicato 11 fascicoli all'epoca prossimi a diventare ultratriennali (ossia, con anno di iscrizione precedente al 2020) presenti sul mio ruolo, prefiggendomi di definirli tutti nel corso di quest'anno. Anche tale obiettivo è stato raggiunto, avendo io definito tutti i fascicoli risalenti al 2019 (R.G. n. 899/2019, R.G. n. 5120/2019, R.G. n. 350/2019, R.G. n. 2768/2019, R.G. n. 2808/2019, R.G. n. 2808/2019, R.G. n. 4947/2019, R.G. n. 4958/2019 e R.G. n. 5942/2019). Ho inoltre definito un procedimento di correzione dell'errore materiale, relativo ad una sentenza di un fascicolo del 2019, sopravvenuto nel corso dell'anno corrente (R.G. n. 4660-1/2019).

Ad oggi, pertanto, non ho fascicoli ultratriennali pendenti sul ruolo, ad eccezione del procedimento di divisione R.G. n. 5580/2016, nel quale è già stata disposta la vendita, con sentenza del 29.11.2021, e sono attualmente in corso le operazioni delegate al professionista incaricato.

I fascicoli ultrabiennali (ossia, con anno di iscrizione precedente al 2021) sono i seguenti:

- R.G. n. 4750/2020: controversia in materia di azione di riduzione, rinviata per estinzione del processo ex art. 309 c.p.c. all'udienza del 23.01.2024;
- R.G. n. 4654/2020: controversia in materia di servitù, trattenuta in decisione ex art. 190 c.p.c. con termine per memorie di replica scaduto in data 4.12.2023, che sarà definita entro l'anno;
- R.G. n. 4570/2020: controversia in materia di appalto pubblico, trattenuta in decisione in data 5.12.2023 e che sarà definita il prossimo anno;

A oggi, pertanto, ho **3 fascicoli ultrabiennali** pendenti sul mio ruolo e conto di definirli tutti entro il 2024.

VOLONTARIA GIURISDIZIONE IN MATERIA NON DI FAMIGLIA E NON DI PERSONE (successoria)

Nel programma di gestione redatto nel dicembre 2022 avevo dato atto della pendenza sul mio ruolo di 5 fascicoli ultratriennali, cioè con anno di iscrizione antecedenti al 2020, prefiggendomi di definire uno di essi. Tale obiettivo è stato raggiunto, avendo io definito il procedimento V.G. n. 680/2016.

Non è stato, invece, possibile definire i procedimenti recanti V.G. n. 14000100/2011, n. 1924/2014, n. 4898/2017 e n. 2846/2018 nel corso dell'anno 2023.

Sempre nello scorso p.d.g. avevo indicato 3 fascicoli all'epoca prossimi a diventare ultratriennali (ossia, con anno di iscrizione precedente al 2020) presenti sul mio ruolo (V.G. n. 2598/2019, n. 3446/2019 e n. 3558/2019).

Nessuno dei tre è stato definito.

A oggi, pertanto, ho 7 fascicoli ultratriennali pendenti sul mio ruolo, ma sono in corso le operazioni di chiusura per due di essi (V.G. n. 14000100/2011 e n. 4898/2017), che conto di definire nel corso del prossimo anno.

Ho, inoltre, 2 fascicoli ultrabiennali pendenti sul mio ruolo (V.G. n. 2288/2020 e n. 3113/2020), in cui è in corso la liquidazione dell'attivo per soddisfare i creditori.

Como, 11/12/2023

Paolo Bertollini



Troina Tukulau

**Alla Gent.ma Presidente del Tribunale
Dott.ssa Paola Parlati**

**e per l'inoltro
Alla Spett.le Segreteria Magistrati**

Oggetto: Relazione - programma di gestione per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 37 della legge 6.07.2011 n. 98.

Con riferimento a quanto indicato in oggetto ed alla richiesta della S.V. di cui al Prot. Int. 41 del 21.11.2023, si premette che la stesura della presente relazione è stata preceduta dall'esame della Circolare del C.S.M. Prot. P19551/2023 in data 26.10.2023, giusta delibera di cui alla seduta del 25.10.2023, nonché lettura della Determinazione dei carichi esigibili nazionali di cui alla coeva delibera del C.S.M. – Prot. P19547/2023 in data 26.10.2023; essa è stata altresì condivisa nei suoi contenuti con la Collega Chiara Lastrucci, nel corso della riunione all'uopo fissata il 6.12.2023, nonché da interlocuzioni con i Giudici Onorari, Dott.ssa Diana Sabetai e Dott. Alessandro D'Aniello, del cui contributo si riferirà oltre.

Come noto, la Collega Lastrucci e la scrivente tabellarmente ricoprono i profili GC7 e GC8 con le seguenti funzioni e materie: *giudice tutelare – tutele e curatele, TSO, amministrazioni di sostegno, nomina interprete sordomuti; VG in materia non di famiglia, diritti reali, possesso e trascrizioni; opposizioni a decreto di pagamento e controversie di cui agli artt. 14-15, 16 e 17, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2011*. La scrivente è, altresì, *coordinatore dei magistrati onorari che si occupano del settore tutele, curatele e amministrazioni di sostegno*.

Di seguito saranno rappresentati i dati con esclusivo riferimento agli affari di cui alla richiesta Prot. Int. 41 del 21.11.2023, ovvero *settore VG persona/minori*, avendo già riferito - con apposita relazione scritta depositata in data 11.12.2023 presso la Segreteria Magistrati - al Collega Giorgio Previte quanto agli affari del contenzioso ordinario assegnati.

Si ritiene utile seguire, per chiarezza di esposizione, il medesimo ordine del *nuovo format* strutturato in cinque sezioni trasmesso per la compilazione del programma di gestione dei procedimenti civili.

**SEZIONE PRIMA (A. DEFINIZIONE ARRETRATO - B. OBIETTIVO DI
SMALTIMENTO).**

Come noto, la materia oggetto della presente relazione non è riportata nella prima sezione del *format* dedicata alla definizione dell'arretrato ultratriennale.

Sul punto, pertanto, si fa mero rinvio ai dati forniti anche allo scrivente giudice dal Dirigente Dott. Nicola Petronella in data 4.12.2023 (giusto documento *excel* dei dati statistici pervenuti dalla Corte d'Appello già in possesso della S.V. e che, pertanto, non si ritiene di dover allegare alla presente relazione) in ordine alle pendenze e definizioni per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.06.2023, non essendo possibile effettuare nel settore in esame - per le note ragioni di natura degli affari trattati dal Giudice Tutelare - alcuna previsione di "smaltimento dell'arretrato".

SEZIONE SECONDA. DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE.

Premesso che, come da provvedimenti del C.S.M. sul punto, il "carico esigibile" rappresenta la *capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità di lavoro in un dato periodo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio. Va inteso quindi come limite massimo di performance per magistrato full time equivalent (FTE). Al fine di calcolare il carico esigibile l'ufficio dovrà utilizzare quale dato di riferimento la media della produttività dei magistrati dell'ufficio negli ultimi quattro anni, desumendolo dai precedenti programmi di gestione. E ancora, poiché il carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, l'ufficio dovrebbe, ove possibile, depurare il dato medio proposto in relazione all'apporto concreto dei Got/Goa/Gop/UPP.*

Fatte queste necessarie premesse, rimettendosi con fiducia al prudente apprezzamento della S.V. in ordine alla definizione del carico esigibile *pro capite* nella macromateria in esame, ed evidenziato che gli standard di produttività molto elevati garantiti in questi anni dall'intero settore si sono ottenuti non senza enormi sacrifici personali dei Magistrati togati e onorari addetti allo stesso (prima tra tutti la scrivente che ha cercato di sopperire con l'impegno ed il lavoro personale ad ogni criticità via via riscontrata e dedicato anche tempo ed energie "extra" per il miglioramento del servizio all'utenza, di cui si dirà sinteticamente oltre), appare opportuno offrire alla S.V. le seguenti considerazioni.

È noto che nell'ambito della macroarea *tutele/curatele/amministrazioni di sostegno* vengono conteggiati *anche tutti gli altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c., etc.)*. Tali ultimi affari appaiono tuttavia di celere definizione, mentre il maggior impegno, tempo e carico del G.T. attiene senz'altro alla attività legata all'apertura delle misure di protezione ed alla loro successiva gestione.

Di tal ché si è ritenuto, al fine di offrire alla S.V. un quadro il più completo possibile della situazione delle misure protettive allo stato pendenti avanti all'Ufficio del Giudice Tutelare di

Como, di estrapolare, dal dato numerico complessivo, quelli specifici forniti dalla Cancelleria di cui al file *exel* che si allega (cfr. doc. 1 - 2).

Orbene, al 1.07.2022 erano pendenti:

n. 3336 amministrazioni di sostegno;

n. 1232 tutele;

n. 81 curatele;

n. 187 vigilanze su minori.

Al 30.06.2023 risultano pendenti:

n. 3315 amministrazioni di sostegno;

n. 1063 tutele;

n. 76 curatele;

n. 301 vigilanze su minori.

I dati numerici mostrano chiaramente, da un lato, la crescita costante del bisogno e della fragilità nel tessuto sociale con conseguente aumento di richieste di protezione attraverso l'istituto della Amministrazione di sostegno - certamente più confacente rispetto alle tradizionali misure dell'interdizione e della inabilitazione -, nonché l'aumento delle situazioni familiari complesse che impongono l'esercizio dei poteri di vigilanza del G.T. *ex art. 337 c.c.* ma anche, dall'altro lato, l'aggravio che la gestione di questi procedimenti - pendenti fino al decesso della persona *sub protezione* - tranne casi sporadici di cessazione della misura applicata a tempo determinato o per inefficacia della stessa *ex artt. 413 c.c.* - ovvero fino al compimento della maggiore età del minore, apporta al lavoro dei Magistrati Togati ed Onorari assegnati al settore.

Sul punto preme, infatti, evidenziare che, a seguito della applicazione della previsione tabellare vigente, i criteri di assegnazione di tutti gli affari e le percentuali di distribuzione tra giudice togati ed onorari è rispettivamente nella proporzione 3-3-1-1 con le seguenti conseguenze:

- maggior aggravio dei due Giudici Togati che svolgono in maniera preponderante, ma non esclusiva, la funzione di Giudice Tutelare (avendo entrambe un ruolo promiscuo come sopra ricordato);
- allungamento dei tempi di fissazione di udienza di ascolto del beneficiando/istruttoria/emissione del decreto, pur dedicando due delle tre udienze settimanali tabellarmente previste alla trattazione degli affari del G.T. (allo stato risulta ancora in gran parte rispettato il termine di sessanta giorni di cui all'art. 405, comma 1, c.c. ma anche le risultanze ispettive hanno evidenziato diversi casi di mancato rispetto con rischio di ulteriore peggioramento);

- allungamento dei tempi di definizione degli altri procedimenti/*sub* procedimenti/istanze.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, non senza enormi sacrifici personali dei Magistrati Togati si sta cercando di mantenere lo *standard* nella definizione di ogni istanza pervenuta all'attenzione del Giudice Tutelare entro pochi giorni dalla presentazione (a volte addirittura in tempo reale) ma, comunque, mai oltre due settimane, salvi accadimenti particolari ovvero assenza dall'ufficio del magistrato. Entrambi i Giudici Onorari invece, sebbene continuino a costituire risorse preziose ed indispensabili che da anni lavorano alacremente in ausilio a questo settore, lamentano frequentemente criticità sia per l'aggravio derivato dal pensionamento del GO Dott.ssa Marcella Bajona e la redistribuzione del relativo carico su entrambi, sia per l'oggettiva difficoltà - essendo entrambi impegnati solo a tempo parziale nel presente incarico - di rispettare tempi celeri nella definizione dei procedimenti.

Si allegano, all'uopo, le rilevazioni di Cancelleria in ordine ai ruoli gestiti dai due Giudici Onorari (pendenze e definizioni - cfr. **doc. 3 - 4**), nonché la relazione illustrativa della Dott.ssa Sabetai che fa esplicito riferimento alla criticità evidenziata (**doc. 5**).

Ugualmente indispensabile al settore *VG persona/minori* è l'apporto offerto dagli UPP; in relazione al quale preme tuttavia evidenziare quanto segue:

come noto, la scrivente, unitamente alla Collega Chiara Lastrucci, si è avvalsa nell'anno 2022/2023 (con decorrenza dal 21.02.2022) della collaborazione di **n. 2** Funzionari UPP, la Dott.ssa Anna Lisa Melillo e il Dott. Rocco Di Vizio - quest'ultimo fino al mese di settembre 2023 (allorché rassegnava le dimissioni per assumere altro incarico) - espressamente collocati in supporto all'Ufficio del Giudice Tutelare.

Il loro proficuo inserimento nell'espletamento degli adempimenti dell'Ufficio ha comportato tuttavia un lungo periodo di formazione specifica attesa la particolarità della materia trattata.

In accordo con i Funzionari interessati, la Collega Lastrucci ed il personale di Cancelleria, si è deciso di dedicare, in prima battuta, le due risorse ad attività di supporto alla Cancelleria medesima, al fine di garantire una prima formazione, in concomitanza con l'apprendimento degli strumenti informatici e telematici in dotazione (*SICID e Consolle del Magistrato*), delle attività svolte dal Cancellerie.

I funzionari UPP hanno, pertanto, appreso e raggiunto i seguenti obiettivi:

- conoscenza e corretto utilizzo dei sistemi telematici in dotazione;
- iscrizione a ruolo dei procedimenti;
- scarico dei depositi telematici;
- pubblicazione dei decreti dei Giudici e conseguenti adempimenti;

- ricezione di istanze cartacee dall'utenza privata e/o non professionale/non abilitata all'accesso telematico al fascicolo;
- attività materiali di sportello (quali ricezione del pubblico/rilascio di copie, visione/consultazione dei fascicoli da parte dei soggetti autorizzati);
- archivio.

A tale attività di supporto alla Cancelleria, che ha consentito di velocizzare alcuni adempimenti e fornire ausilio ai singoli Magistrati, togati ed onorari, addetti al Settore laddove era stata segnalata una situazione di priorità e/o urgenza, è seguita una attività di apprendimento della:

- formazione del fascicolo;
- verifica, per le singole istanze, della completezza della documentazione allegata (secondo i modelli già forniti all'utenza e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ufficio);
- verifica della sussistenza di ragioni di urgenza da segnalare al Giudice titolare.

Con riferimento, invece, alla attività precipua di supporto al Giudice Tutelare ed al fine di consentire lo smaltimento dell'"arretrato" (che, come noto, non è concetto che si attaglia alle funzioni in esame), ovvero delle istanze eventualmente pendenti da lungo tempo non avendo carattere di urgenza, si è concordato di affidare ai due Funzionari, l'attività di esame dei rendiconti annuali e delle istanze di liquidazione di equa indennità per ADS/tutori.

Solo di recente essi hanno altresì appreso - solo previi costanti confronti con i due Giudici Tutelari sulle modalità di studio del fascicolo, sui criteri di valutazione, sulla redazione di prime bozze di provvedimenti - le modalità di trattazione dei più semplici ricorsi *ex art. 320 c.c.* (ad esempio: richieste di autorizzazione ad accettare eredità con beneficio di inventario in favore di minori/rinuncia all'eredità) e delle procedure per l'applicazione della misura protettiva dell'Amministrazione di sostegno su modelli predisposti dalla scrivente e condivisi con gli altri Magistrati contenenti già tutti i punti di motivazione.

Si tratta di attività incipienti non ancora pienamente raggiunte e conquistate dai Funzionari che potranno, solo con la pratica, acquisire sempre maggiori competenze.

A quanto sopra deve aggiungersi che periodicamente, nei momenti di difficoltà rappresentati dai due GO, la scrivente in qualità di *coordinatore dei magistrati onorari che si occupano del settore tutele, curatele e amministrazioni di sostegno*, ha indirizzato le due risorse rappresentate dai Funzionari UPP allo "smaltimento" dei loro affari, con particolare riferimento all'esame dei rendiconti annuali e delle istanze di liquidazione di equa indennità per ADS/tutori che i due Giudici Onorari non riuscivano a visionare in tempi congrui.

Per tutte queste ragioni non è possibile offrire alla S.V. alcuna valutazione traducibile in dato numerico sull'apporto fornito dai Funzionari UPP al raggiungimento degli obiettivi di definizione dei procedimenti, sebbene se ne ribadisca l'assoluta necessità, avanzando cortese istanza alla S.V. di considerarne un incremento appena possibile (essendo in servizio allo stato solo una unità, la Dott.ssa Anna Lisa Melillo).

Allo stesso modo si auspica che, con il prossimo progetto tabellare, venga riconsiderata la distribuzione degli affari del G.T. e/o prevista la destinazione di nuove risorse al settore.

SEZIONE TERZA. OBIETTIVO DI QUALITA'.

Premesso che nella programmazione del lavoro dell'ufficio incidono aspetti che ne caratterizzano la capacità di rispondere alla domanda di giustizia proveniente dal territorio senza tuttavia tradursi direttamente in termini di durata dei procedimenti civili, nel settore in esame preme evidenziare che sono state svolte proficuamente alcune attività per il miglioramento del servizio offerto alla particolare utenza del Giudice Tutelare. Circa l'operato svolto all'esterno personalmente dalla scrivente, con la collaborazione del Cancellerie Dott.ssa Loredana Occhiuto per quanto di competenza, si segnala:

- avvio del Progetto "Uffici di Prossimità";
- digitalizzazione di tutti i fascicoli pendenti (contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PNRR);
- telematizzazione delle interlocuzioni con la Procura della Repubblica in sede;
- predisposizione dell'intera nuova modulistica pubblicata sul sito del Tribunale;
- costanti rapporti con il Garante Regionale per l'Adolescenza e l'Infanzia, con gli Enti Locali, con le Associazioni di Volontariato (quali ad esempio l'Associazione "Vicini alla Persona" che cura gli sportelli informativi sul territorio e presso il Tribunale) e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per le tematiche di interesse del settore.

In qualità poi di coordinatore, la scrivente si è occupata di raggiungere l'obiettivo dell'"abbandono" del cartaceo e uso del telematico da parte di tutti i Giudici e di tutto il personale di Cancelleria; di convocare periodicamente momenti di confronto con la Collega Lastrucci e con i Giudici Onorari per l'elaborazione di prassi ed orientamenti univoci, nonché di vigilare sulla ordinata e puntuale gestione delle udienze e degli affari assegnati ai magistrati addetti al settore.

Quanto alle Sezioni quarta e quinta del format, non si ritiene di avere nulla da segnalare e ci si rimette alle eventuali determinazioni della S.V.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia necessità o integrazione ritenuta necessaria.

Allegati:

1. Elenco pendenze all'1.07.2022;
2. Elenco pendenze al 30.06.2023;
3. Pendenti e definiti nel periodo 1.07.2022 – 30.06.2023 Dott. D'Aniello;
4. Pendenti e definiti nel periodo 1.07.2022 – 30.06.2023 Dott.ssa Sabetai;
5. Relazione della Dott.ssa Sabetai.

In fede.

Como, 15 dicembre 2023

Giulia Troina



TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE PENALE

TRIBUNALE DI COM
12 DIC 2023

Al Presidente del Tribunale

Dott.ssa Paola Parlati

- sede -

Como, 12 dicembre 2023

Oggetto: programmi di gestione ex art. 37 D.L. n.98 del 2011 redatti a norma della circolare del C.S.M. del 26.10.2023

Allego alla presente:

- format con risposte sintetiche, compilato dalla sottoscritta, e tabelle dei dati statistici per il programma di gestione penale compilate dal direttore della cancelleria penale, le prime due mediante estrazione dei dati da consolle e le successive mediante inserimento dei dati forniti dal C.S.M.;

- documento di accompagnamento al format;

- verbale della riunione della Sezione Penale del 24 novembre 2023;

La tabella 2b, che deve essere compilata con dati al 31.12.2023 verrà trasmessa separatamente dopo tale data.

A disposizione per ogni chiarimento, porgo cordiali saluti.

Il Presidente di Sezione Penale f.f.

Valeria Costi

V^o
Celle, agli atti
13/12/2023
Al Pres.



• **Consiglio Superiore della Magistratura**

Programma di gestione dei procedimenti penali

Format per i Tribunali ordinari per il 2024

Programma di gestione dei procedimenti penali – format per i Tribunali ordinari

Il format è stato strutturato in sezioni volte ad evidenziare che, nella gestione dell'ufficio, sia assicurato un giusto equilibrio tra:

- Esigenza di contenere la durata media dei procedimenti;
- Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili;
- Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento che tenga conto dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali;
- Esigenza di perseguire standard qualitativi di rendimento.

Le risposte aperte, previste nel format, dovranno essere sintetiche e potranno essere ulteriormente argomentate nel documento di accompagnamento.

Il presente format dovrà tener conto dei dati statistici inviati dall'Ufficio Statistico del CSM sulla base dei dati ufficiali forniti dagli uffici al Ministero della Giustizia.

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

- Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile				
Lavoro				
GIP/GUP				
Dibattimento	8	6	3	2
Assise	2	2		
Misure di prevenzione e riesame	8	6		

- Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.
- Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni (definiti nel periodo 1.07.2022-30.06.2023).

Tribunale monocratico (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di

imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

- Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):
 - trattazione in sequenza;
 - calendario del processo, per i processi in cui è prevedibile una lunga istruttoria;

Tribunale Collegiale (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5;

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

- Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):
 - trattazione in sequenza;
 - calendario del processo, per i procedimenti in cui è prevedibile una lunga istruttoria;

Corte d'Assise

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5;

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

- I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

- Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):
 - calendario del processo;

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

- L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale? Sì
 - Se sì, gli obiettivi sono stati indicati (possibile la risposta multipla):
 - Con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento;

2.19.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione i collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il **2024** (fornire il dato aggregato per le diverse sezioni con riferimento ai soli provvedimenti definitivi).

MATERIA	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
TRIBUNALE COLLEGALE	12	2	0	0	0	0	0	0
TRIBUNALE MONOCRATICO	114	31	7	9	0	0	0	0
CORTE D'ASSISE	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati riportati nella tabella sono stati ricavati mediante sottrazione dei procedimenti sospesi per irreperibilità da quelli iscritti suddivisi per anno; l'obiettivo è quello di definire tutti i procedimenti iscritti fino al 2019 e gran parte di quelli iscritti nel 2020.

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

- Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di

ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
TRIBUNALE (sezione I)	180	8	1
TRIBUNALE (sezione II)			
TRIBUNALE (sezione			

- Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (*indicando altresì se attività promiscua*)? SÌ
- Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? NO
In considerazione della carenza di organico dell'ufficio e dell'assenza di previsioni in ordine alla copertura dei posti vacanti nel prossimo futuro, non si prevedono obiettivi di qualità

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

- Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)? NO
- I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura? NO
- I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con la Corte d'Appello? NO
- Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura- criteri di **priorità** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)? **Nel progetto tabellare è previsto che "non verranno comunque considerati a trattazione prioritaria i procedimenti in cui il termine di prescrizione maturi entro un anno dalla richiesta di fissazione, tranne il caso in cui vi sia costituzione di parte civile"**
- Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura- criteri di **postergazione** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)? **Si rimanda alla risposta precedente.**

- I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA? **SI. Solo per i procedimenti da citazione diretta, per i quali l'applicativo è in funzione dal settembre 2021, mentre non è stato ancora adottato per i procedimenti fissati dal G.U.P.**
- Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari? SI
 - 4.8.1. Se sì:
 - Attraverso GIADA 2
- 4.9 L'individuazione del sistema di pesatura è stata preceduta da interlocuzioni con la Procura o la Corte d'Appello?
 - No

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

- Sono state rilevate criticità nei dati forniti? NO

5.2. La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2022, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l'adozione, ove necessario, degli opportuni interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei magrif, nonché degli statistici distrettuali? **La corretta tenuta dei registri è stata oggetto di verifica nel corso dell'ultima ispezione ministeriale.**

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

- L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? SI
 - Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata:
E' previsto un sistema di monitoraggio dei procedimenti sul ruolo da più tempo, con cadenza annuale, mediante l'ausilio dei funzionari UPP e riunioni periodiche di magistrati della Sezione
- Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Nonostante la scoperta di organico, l'obiettivo programmato lo scorso anno è stato raggiunto e, al 31 dicembre 2023, si prevede la

definizione di tutti i processi sospesi per irreperibilità secondo la normativa previgente.

- Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Lo smaltimento dei processi a carico di imputati irreperibili è stato possibile solo grazie all'ausilio dei funzionari UPP, che hanno provveduto a verificare l'esito delle ricerche, effettuare i relativi solleciti e predisporre le bozze delle sentenze di n.d.p. ex art. 420 quater c.p.p.

Dati statistici per il Programma di gestione penale

Tribunali ordinari

DATI FORNITI DAL CSM O DA COMPILARE DA PARTE DEGLI UFFICI

Ai sensi del paragrafo 2 punti 1 e 2 della circolare

Tabella 1: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2022 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ante 2013	Totale
Dibattimento Collegiale	30	62	21	5	1	3	1	0	0	0	0	123
Dibattimento Monocratico	635	1356	352	153	40	31	14	14	13	2	0	2610
Corte d'Assise	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Appello del GDP	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10

Tabella 2a: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2023 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
Gip/Gup Noti												
Dibattimento Collegiale	31	53	45	13	2	0	3	1	0	0	0	148
Dibattimento Monocratico	691	751	671	136	66	26	21	9	10	8	2	2391
Corte d'Assise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appello del GDP	7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	9

Si specifica che, al fine di rendere verificabili gli obiettivi, dal prossimo programma di gestione l'ufficio dovrà estrarre le pendenze per anno di iscrizione anche al 31 dicembre.

Tabella 2b: pendenze divise per anno d'iscrizione al 31/12/2023 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
Gip/Gup Noti												
Dibattimento Collegiale												
Dibattimento Monocratico												
Corte d'Assise												
Appello del GDP												

Tabella 3: Flussi e rendimento dell'ufficio (fornita dal CSM)

MATERIA	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Definiti						Pendenze finali	Durata prognostica (Pendenze finali / Definiti)	
			Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Totali			
Gip/Gup Noti											
Dibattimento Collegiale	125	71	0	46	1	0	3	49	147	1095	
Dibattimento Monocratico	2652	1491	0	1368	41	2	206	1574	2569	596	
Corte d'Assise	1	2	0	2	0	0	0	2	1	182	
Appello GDP	10	8	0	6	0	0	3	9	9	365	
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Tabella 4. Rendimento medio pro capite(fornita dal CSM)

Materia	N. magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
Gip/Gup Noti										
Dibattimento	5,9	241	205	277	36	31	41	277	235	319
di cui: Dibattimento Monocratico	5,9	232	197	267	35	30	40	267	227	307
di cui: Dibattimento Collegiale	5,9	8	7	9	1	1	1	8	7	9
di cui: Appello del GDP	5,9	1	1	1	1	1	1	2	2	2
Assise	0,46	4	3	5	0	0	0	4	3	5

Tabella 5: Durata dei procedimenti (fornita dal CSM)

Tribunale monocratico e collegiale, Gip/Gup

Dibattimento monocratico	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	347	68	415
Da 6 mesi a 1 anno	220	18	238
Da 1 a 2 anni	580	14	594
Oltre 2 anni	327	0	327
Totale	1474	100	1574
Durata media	504	144	481

Dibattimento collegiale	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	8	2	10
Da 6 mesi a 1 anno	9	0	9
Da 1 a 2 anni	19	1	20
Oltre 2 anni	10	0	10
Totale	46	3	49
Durata media	524	153	501

Gip/Gup	Numero procedimenti				
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
Entro 6 mesi					
Da 6 mesi a 1 anno					
Da 1 a 2 anni					
Oltre 2 anni					

Totale					
Durata media					

Tabella 6. Indici ricambio e di smaltimento (fornita del CSM)

MATERIA	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti iniziali	Sopravvenienze	Esauriti
Gip/Gup Noti					
Dibattimento Collegiale	0,69	0,25	125	71	49
Dibattimento Monocratico	1,06	0,38	2652	1491	1574
Corte d'Assise	1	0,67	1	2	2
Appello del GDP	1,12	0,5	10	8	9
Misure di prevenzione	0	0	0	0	0
Totale	3,87	1,8	2788	1572	1634

Tabella 7: Sopravvenuti per numero di imputati (fornita dal CSM)

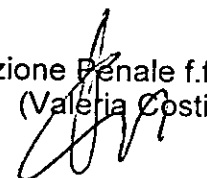
Materia	Procedimenti con 1 imputato	Procedimenti con 2 imputati	Procedimenti con 3 imputati	Procedimenti con 4 imputati	Procedimenti con 5 imputati	Procedimenti con imputati da 6 a 10	Procedimenti con imputati da 11 a 30	Procedimenti con oltre 30 imputati
Dibattimento Collegiale	51	7	5	1	1	2	4	0
Dibattimento Monocratico	1289	140	37	14	7	4	0	0
Gip/Gup Noti								

Tabella 8: Provvedimenti Gip (fornita dal CSM)

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	
Sezione GIP	Altro	

Como, 12 dicembre 2023

Il Presidente di Sezione Penale f.f.
(Valeria Costi)



**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37 D.L. 98/11
(Tribunali Ordinari)
SEZIONE PENALE**

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio.

L'organico della Sezione Penale prevede 8 magistrati togati e 3 giudici onorari.

Nel periodo 1.7.2022 – 30.6.2023, come in passato, non è mai stato effettivamente coperto, precisamente:

- il dott. Quadraccia è stato trasferito all'Ufficio G.I.P.-G.U.P. in data 12.9.2022 e successivamente è passato ad altra amministrazione;
- il 30.11.2022 hanno preso servizio due M.O.T., dott.ssa Francesca Banfi e dott.ssa Daniela Failoni, mentre il terzo M.O.T. assegnato al tribunale di Como, dott.ssa Maria Lombardi Stocchetti, è entrata in servizio nell'aprile 2023, ma è assente per congedo di maternità dal mese di giugno 2023 e il suo rientro è previsto nel mese di marzo 2024;
- il dott. Storaci ha dato le dimissioni per pensionamento dal 1°7.2023 e il suo ruolo è stato ripartito fra le dott.sse Banfi e Failoni;
- la dott.ssa Valeria Costi ha cessato il secondo quadriennio di presidenza della Sezione Penale il 6.5.2023 ed è rimasta in servizio quale giudice anziano, continuando però a svolgere tutte le incombenze del ruolo presidenziale, senza usufruire di alcun esonero;
- la dott.ssa Caruso è stata trasferita all'ufficio GIP dal 7.9.2023 e il suo ruolo monocratico è stato ripartito fra le colleghe attualmente in servizio (5 su un organico di 8);
- continuano ad essere in servizio solo due G.O.P. dei tre tabellarmente previsti.

Come ribadito in tutte le precedenti relazioni, l'organico della Sezione Penale è sottodimensionato rispetto a quello della Procura (12 Pubblici Ministeri) e dell'Ufficio G.I.P. (5 magistrati); la pianta organica dovrebbe essere ampliata a 9 magistrati togati, in modo da consentire l'operatività di tre collegi fissi.

Como è, inoltre, sede di Corte di Assise di Como e Lecco e del Tribunale del riesame reale.

La Sezione Penale, nel periodo di riferimento, ha operato in condizioni di sofferenza e, comunque, di instabilità, fatto che ha purtroppo causato un - anche se sostanzialmente modesto - incremento delle pendenze collegiali. Tale aumento è stato determinato dalla inevitabile instabilità dei collegi: il collegio presieduto dalla dott.ssa Costi, dopo l'assenza per maternità della dott.ssa Lombardi Stocchetti, è stato integrato da un G.O.P.; il collegio presieduto dalla dott.ssa De Benedetto ha potuto operare stabilmente solo dal mese di gennaio 2023; l'originario collegio Costi, De Benedetto, Dal Pozzo è stato impegnato dal mese di giugno 2022 ad aprile 2023, in via pressoché esclusiva, nella trattazione di un processo complesso di criminalità organizzata, con 10 imputati detenuti, concluso con sentenza in data 27.4.2023.

Fino a quando non sarà possibile costituire due collegi fissi che siano in condizioni di operare con stabilità e pianificare l'attività per almeno un triennio, la situazione dei procedimenti collegiali non si potrà risolvere.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

ARRETRATO

Il numero di procedimenti ultrabiennali è modesto e la maggior parte di essi è costituita da procedimenti sospesi per irreperibilità, per i quali si prevede la definizione entro la fine del 2023, o al massimo entro il mese di gennaio 2024, e da quelli sospesi con messa alla prova, per i quali la definizione dipende principalmente dalle tempistiche del U.E.P.E.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Per la determinazione del carico esigibile è stata seguita la procedura partecipata, come da verbale della riunione del 24 novembre, che si allega, all'esito della quale si è ritenuto di ridurre prudenzialmente il carico esigibile – già previsto in 200 sentenze – a 180 per il monocratico, ad una sentenza per la Corte di Assise ed elevare a 8 le sentenze collegiali.

I numeri indicati rientrano nei parametri previsti dalla Circolare del C.S.M. 19547/23 del 27.10.2023.

La riduzione del carico esigibile quanto alle sentenze monocratiche è stata determinata anche in considerazione del fatto che nel periodo precedente non tutti i magistrati sono stati in grado di rispettare gli standard, a causa dell'instabilità dell'organico, che ha spesso richiesto impegni straordinari in udienza, in sostituzione di colleghi trasferiti o assenti per congedo.

La problematica si è aggravata ulteriormente, in quanto dopo il pensionamento del dottor Storaci, l'assenza per congedo della dott.ssa Lombardi Stocchetti e il trasferimento della dott.ssa Caruso all'Ufficio G.I.P.-G.U.P., tre ruoli sono stati ripartiti tra i cinque magistrati in servizio su otto, che, quindi, attualmente tengono un'udienza settimanale in più, con conseguente sottrazione del tempo necessario per scrivere le motivazioni delle sentenze.

Nel corso della riunione si è, inoltre, evidenziato che:

- la sezione non ha specializzazioni e ciascuno dei magistrati è impegnato nella trattazione di procedimenti di varia natura e di diversa complessità;
- l'ufficio svolge anche le funzioni di Tribunale del riesame reale, i cui procedimenti, talora anche di elevata complessità, richiedono un elevato impegno in tempi stringenti;
- la protratta instabilità dell'organico dell'ufficio ne influenza il rendimento complessivo;
- la dott.ssa Dal Pozzo fruisce di un esonero del 20% in ragione del ruolo di Magistrato per il settore penale.

Inoltre, è doveroso osservare che, nell'anno 2023, si è registrata la definizione di un notevole numero di procedimenti pendenti con sentenze di improcedibilità ed ex art. 420 quater c.p.p., quale immediato effetto dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia. Pare, tuttavia, ritenere ragionevole ritenere che l'incidenza numerica di tali definizioni andrà scemando nel tempo. Di tale previsione deve, pertanto, tenersi conto nella definizione del carico esigibile per il 2024.

Tanto premesso, tenuto conto delle criticità sopra evidenziate, in particolare dell'assenza di specializzazioni, della eterogeneità delle materie trattate, dell'incidenza numerica di processi di apprezzabile durata, per la materia trattata (maltrattamenti, violenze sessuali, reati fallimentari, infortuni sul lavoro), ovvero per la presenza di parti civili, si è convenuto di determinare il carico concretamente esigibile in relazione all'anno 2024 nei termini di cui sopra.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Nel settore dibattimento, per quanto concerne i criteri di priorità, si rimanda a quanto stabilito nelle tabelle vigenti; per il dibattimento monocratico: lesioni gravi o gravissime da colpa medica, processi in cui sia ancora in atto un decreto di sequestro preventivo o conservativo, ovvero un sequestro di beni di rilevante valore o la cui custodia sia particolarmente onerosa, procedimenti con parte civile in cui sia contestata l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante gravità; per il dibattimento collegiale: processi per delitti contro la P.A. non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari, processi in cui sia ancora in atto un decreto di sequestro preventivo o conservativo, ovvero un sequestro di beni di rilevante valore o la cui custodia sia particolarmente onerosa.

Non è possibile valorizzare altri criteri di priorità, oltre a quelli legali e tabellari, in quanto il numero di procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare per reati nei confronti di soggetti deboli impone già fisiologicamente una trattazione prioritaria, anche in considerazione della necessità di rispettare i termini di scadenza.

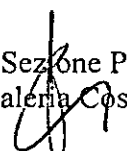
OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

In entrambi gli uffici non è possibile indicare obiettivi di rendimento quantitativo, salvo quanto già indicato nel paragrafo "ARRETRATO".

L'obiettivo, per entrambi gli uffici, non può essere che quello di mantenere un livello di produttività prossimo al carico esigibile.

Como, 12 dicembre 2023

Il Presidente della Sezione Penale f.f.
Valeria Costi



TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE PENALE

VERBALE

Riunione del 24 novembre 2023

Alle ore 14:45 sono presenti le dottoresse:

Valeria Costi – Presidente –, Maria Elisabetta De Benedetto, Veronica Dal Pozzo – verbalizzante –, Francesca Banfi e Daniela Failoni.

1. Predisposizione dei programmi di gestione per il 2024.

La presidente f.f. informa i presenti sugli adempimenti richiesti per la redazione del programma di gestione e sulle novità in tema di valutazione delle pendenze, dei carichi esigibili e degli obiettivi di produttività.

La presidente f.f. dà lettura dei dati statistici estratti da *Consolle* e della Circolare del CSM Protocollo n. 19547/23 del 27.10.2023.

Sezione II – A. Definizione arretrato.

Tribunale monocratico

2.1. Al dibattimento monocratico risultano pendenti, al netto dei sospesi per irreperibilità, i seguenti procedimenti ultratriennali:

- 2019: 31;
- 2020: 114;

2.2. In relazione all'anno passato è stato predisposto il programma di gestione. L'obiettivo indicato era quello di poter definire tutti i procedimenti sospesi per irreperibilità, tutti i procedimenti iscritti nel 2018 e gran parte di quelli iscritti nel 2019. Si ritiene che l'obiettivo sia stato sostanzialmente raggiunto.

Tribunale collegiale

2.3. Al dibattimento collegiale risultano pendenti, al netto dei sospesi per irreperibilità, i seguenti procedimenti ultratriennali:

- 2019: 2;
- 2020: 12;

Corte d'assise

2.4. In Corte d'assise non risultano pendenti procedimenti ultratriennali.

2.5. In relazione all'anno passato è stato predisposto il programma di gestione.

Sezione II – B. Obiettivi di smaltimento.

2.6. L'obiettivo che la sezione si propone per l'anno venturo è di definire tutti i procedimenti sospesi per irreperibilità, tutti i procedimenti iscritti nel 2019 e gran parte di quelli iscritti nel 2020.

Sezione III – Definizione del carico esigibile.

3.1. Sulla scorta del precedente programma di gestione era stato individuato un carico esigibile di 200 definizioni monocratiche annue *pro capite*, 7 collegiali e 2 di corte d'assise.

Al fine di individuare il carico esigibile per l'anno 2023, occorre effettuare le seguenti considerazioni:

- la sezione non ha specializzazioni e ciascuno dei magistrati è impegnato nella trattazione di procedimenti di varia natura e di diversa complessità;
- l'ufficio svolge anche le funzioni di Tribunale del riesame reale, i cui procedimenti, talora anche di elevata complessità, richiedono un elevato impegno in tempi stringenti;
- La protratta instabilità dell'organico dell'ufficio ne influenza il rendimento complessivo. In particolare:
- La dott.ssa Dal Pozzo fruisce di un esonero del 20% in ragione del ruolo di Magistrato per il settore penale
- La dott.ssa Caruso è stata trasferita all'ufficio GIP dal 7.9.2023 e il suo ruolo monocratico è stato ripartito fra le colleghe attualmente in servizio (5 su un organico di 8);
- La dott.ssa Lombardi, entrata in servizio nell'aprile 2023, è assente per congedo di maternità dal mese di giugno 2023 e il suo rientro è previsto nel mese di marzo 2024;
- Il dott. Storaci ha dato le dimissioni per pensionamento dal 1°7.2023 e il suo ruolo è stato ripartito fra le dott.sse Banfi e Failoni;

- Continuano ad essere in servizio solo due gop dei tre tabellarmente previsti;

E' doveroso osservare che, nell'anno 2023, si è registrata la definizione di un notevole numero di procedimenti pendenti con sentenze di improcedibilità ed ex art. 420quater c.p.p., quale immediato effetto dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia. Pare, tuttavia, ritenere ragionevole ritenere che l'incidenza numerica di tali definizioni andrà scemando nel tempo. Di tale previsione deve, pertanto, tenersi conto nella definizione del carico esigibile per il 2024.

Tanto premesso, tenuto conto delle criticità sopra evidenziate, in particolare dell'assenza di specializzazioni, della eterogeneità delle materie trattate, dell'incidenza numerica di processi di apprezzabile durata, per la materia trattata (maltrattamenti, violenze sessuali, reati fallimentari, infortuni sul lavoro), ovvero per la presenza di parti civili, si conviene di ridurre prudenzialmente il carico concretamente esigibile in relazione all'anno 2024 a 180 procedimenti per magistrato quanto al monocratico, a 1 procedimento per magistrato quanto alla Corte d'assise, di aumentare a 8 i procedimenti per magistrato quanto al collegiale. I numeri indicati rientrano nei parametri previsti dalla Circolare n. 19547/23 del 27.10.2023.

3.2. In considerazione della carenza di organico dell'ufficio, e dell'assenza di previsioni in ordine alla copertura dei posti vacanti nel prossimo futuro, non si prevede la fissazione di obiettivi di qualità.

Sezione IV - Valorizzazione dei criteri di priorità.

4.1. Per quanto concerne i criteri di priorità si rimanda espressamente a quanto stabilito nelle vigenti Tabelle 2020-2022.

4.2. L'applicativo GIADA 2.0 è adottato, dal mese di settembre 2021, per i soli procedimenti a citazione diretta.

Sezione V - Obiettivo di rendimento quantitativo dell'ufficio

5.1. Alla luce di quanto esposto nel paragrafo (carico esigibile), l'obiettivo non può essere che quello di mantenere un livello di produttività prossimo al carico esigibile, definire tutti i procedimenti sospesi per irreperibilità e tutti quelli

ultratriennali.

5.2. I funzionari per l'ufficio per il processo stanno già fattivamente collaborando con i magistrati nella gestione del loro ruolo e, specificamente, nella preparazione delle udienze di c.d. smistamento. Per definire i procedimenti sospesi, gli UPP contribuiscono a verificare l'esito delle ricerche e predisporre le minute di sentenze ex art. 420 quater c.p.p. (post-riforma), in ciò proseguendo nella fruttuosa attività iniziata fin dal momento della loro immissione in servizio, che ha permesso la definizione di un significativo numero di procedimenti sospesi per irreperibilità degli imputati nei quali è maturato il termine di prescrizione.

Sezione VI - Sistemi di monitoraggio.

6.1. L'ufficio non ritiene di predisporre sistemi di monitoraggio sull'attuazione del programma in considerazione della dimensione della sezione e della frequente periodicità delle riunioni.

2. Organizzazione del calendario e dei turni del periodo natalizio e del periodo gennaio - marzo 2024

Alle ore 16.15 si collega da remoto la dott.ssa Maria Lombardi Stocchetti.

Acquisita la disponibilità di tutte le colleghe, si provvede alla distribuzione delle udienze delle colleghe assenti e dei turni per il periodo natalizio e per il periodo da gennaio a marzo 2024.

La riunione si conclude alle ore 16.50, previa lettura ai presenti del verbale.

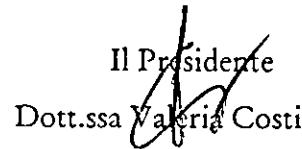
Il verbalizzante

Dott.ssa Veronica Dal Pozzo



Il Presidente

Dott.ssa Valeria Costi



Paola Parlati

Da: Vanessa Ragazzi
Inviato: martedì 9 gennaio 2024 15:14
A: Paola Parlati; Tribunale COMO
Cc: Valeria Costi
Oggetto: dati statistici 31.12.2023
Allegati: Tab. 2B P.G. 2023 Tribunale.pdf

Buongiorno,

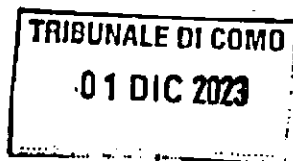
allego alla presente la pagina del format del Programma di Gestione annualità 2023 con i dati della tabella 2B estrapolati con data 31.12.2023.

A disposizione per l'eventuale inoltro della versione integrale del format già parzialmente a Vs. mani.

Cordiali saluti.

Vanessa Ragazzi

GIP / GUP



AL SIG. PRESIDENTE

DEL TRIBUNALE DI COMO

DOTT.SSA PAOLA PARLATI

OGGETTO: DOCUMENTO ACCOMPAGNATORIO DEL PROGRAMMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 37 D.L. 98/2011.

SEGUENDO LA STRUTTURA DEL FORMAT PER I TRIBUNALI ORDINARI PER L'ANNO 2024, SI RELAZIONA QUANTO SEGUE:

SEZIONE PRIMA - L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

L'organico dell'Ufficio G.I.P. - G.U.P., secondo la previsione tabellare prevede, cinque Giudici.

1.2. Descrivere l'organico effettivo e la ripartizione delle risorse individuando i relativi criteri adottati.

Solo tre Giudici sono stati presenti per tutto il periodo (Mercaldo, Cecchetti e Lietti).

Un quarto Giudice (Quadraccia) è stato presente solo dal 10/09/22 al 09/11/22, ma, dal 19/10 al 09/11/22, è stato in aspettativa.

Si precisa, quindi, che i Magistrati FTE, addetti per un intero anno, senza esoneri, né assenze dal lavoro, all'Ufficio G.I.P. - G.U.P., sono stati solo tre.

I fascicoli sono stati attribuiti ai Magistrati secondo le Tabelle, a cui integralmente si richiama (pag. 51 e ss.), in base alla cifra finale del numero di ruolo del P.M.

SEZIONE SECONDA - A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti (definiti nel periodo 1.07.2022 - 30.06.2023)

Come già evidenziato, in data 10.09.2022, è stato assegnato all'Ufficio il dott. Quadraccia, assumendo la posizione tabellare del dott. Giudici.

Tuttavia, il dott. Quadraccia è stato, senza soluzione di continuità, in aspettativa, dal 19.10.2022 e, quindi, trasferito alla Magistratura Militare dal 9.11.2022.

Tali circostanze hanno determinato un notevolissimo aggravio per i restanti Magistrati

presenti in servizio, che hanno dovuto supplire, con continue ripercussioni, alla carenza di una/due unità, considerato che l'Ufficio G.I.P./G.U.P. si caratterizza per il fatto che vi sono innumerevoli atti urgenti su cui provvedere, tra cui, particolarmente, la gestione degli indagati/imputati sottoposti a misure cautelari.

Si evidenzia, altresì, che, negli ultimi anni, vi è stato un considerevolissimo incremento dei procedimenti relativi ai cd. Codici Rossi (trattasi, prevalentemente, di gravi reati intrafamiliari), che comportano, in innumerevoli casi, la necessità di applicare misure cautelari e, talora, anche di procedere alla audizione delle persone offese nelle forme di incidente probatorio.

2.13 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1.07.2022 - 30.06.2023), in media:

- in un tempo inferiore a sei mesi.

2.16 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:

- un tempo superiore a sei mesi.

2.17 Nella distribuzione delle risorse dell'Ufficio G.I.P./G.U.P. è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi:

NO

2.18 Esistono Accordi o Protocolli con l'Ufficio di Procura per agevolare l'accesso e la definizione dei riti alternativi (es. proposta di applicazione di pena ex art. 444 c.p.p., già inserita dalla Procura nell'avviso 415 bis c.p.p.; preparazione di una bozza di Decreto Penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'Ufficio della Procura)?

SI

2.18.1 Preparazione di una bozza di Decreto Penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'Ufficio della Procura, precisando, tuttavia, che una gran parte delle bozze di Decreto Penale non viene predisposta.

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.19 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale?

SI

2.19.1 Gli obiettivi di smaltimento dei Decreti Penali di Condanna sono stati fortemente condizionati dalle carenze nell'organico dei Magistrati e del personale amministrativo.

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo Magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie.

Conformemente alle Istruzioni contenute nell'ultima parte della Delibera del 25.10.2023, avente ad Oggetto: - Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2024, si riporta la Tabella denominata "Carico esigibile procapite G.I.P./G.U.P. – Ordinanze cautelari, archiviazioni e altrimenti definiti", contenuta nella Delibera relativa alla "Determinazione dei carichi esigibili", adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta Plenaria del 25.10.2023, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera b del Decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 e successive modifiche.

NON DISTRETTUALE	PROVVEDIMENTI	PERCENTILE 25	MEDIANA	PERCENTILE 75
	Ordinanze cautelari personali	55	74	100
	Ordinanze cautelari reali	10	20	33
	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)	700	1032	1300
	Sentenze	80	117	150

Si riportano, quindi, i dati relativi alla produzione media dei Magistrati, sulla base dei dati riportati nelle Tabelle dei Flussi relative al "Programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2024", forniti dal CSM, divisi per il numero dei Magistrati presenti nell'anno 2022/2023 presso la Sezione G.I.P./G.U.P. (che, in base alle Tabelle dei Flussi, è pari a 2,8):

MATERIA	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
G.I.P./G.U.P.	208	15	253	1.380

Come si vede, la produzione dei Magistrati FTE:

- relativamente alle Ordinanze cautelari personali, alle Sentenze ed ai Procedimenti Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni), si attesta al di sopra del 75° percentile;
- relativamente alle Ordinanze cautelari reali si attesta esattamente tra il 25° percentile e la Mediana.

Non vi è dubbio che tali numeri siano in parte dovuti all'ingresso nell'Ufficio del personale UPP che ha, chiaramente, determinato un significativo incremento della produttività.

Peraltro, anche dividendo i dati relativi alla produzione media per 3 Magistrati FTE, e non per 2,8, come indicato nelle Tabelle dei Flussi, la differenza risultante non determina spostamenti tra un percentile e l'altro, salvo che per i Procedimenti Altrimenti definiti, che ricadrebbero nella Mediana.

Si evidenzia, infine, che la Delibera relativa alla "Determinazione dei carichi esigibili" stabilisce che: "il carico esigibile non costituisce più un mero parametro di cui tenere conto ma un vero e proprio limite insuperabile nella redazione dei programmi di gestione" (Par. 2.1.).

3.3. Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile?

SI

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?

NO

Non è possibile, allo stato, prevedere obiettivi di qualità, considerata la già elevata produttività dei Magistrati e le evidenziate carenze in organico.

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1. Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (ulteriori rispetto a quelli legali)?

NO

Si rimanda al punto 3.4.

In particolare, si evidenzia che, seppure, a decorrere dal 7.09.2023 è subentrata, nell'Ufficio, la dott. Cristiana Caruso, la stessa, in quanto componente del Consiglio Giudiziario, beneficia dell'esonero del 50%, con conseguente distribuzione del relativo carico tra i tre Magistrati attualmente presenti.

Permane, inoltre, la scopertura di un posto, prevedendo, l'organico dell'Ufficio G.I.P. - G.U.P., la presenza di cinque Giudici.

4.8 Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari?

SI

4.8.1. Se si:

Attraverso sistemi diversi da GIADA 2

I fascicoli con numero di imputati pari o superiori a cinque con richieste di rinvio a giudizio e di misure cautelari, come previsto tabellarmente (pag. 68 Tabelle), vengono distribuiti a rotazione tra tutti i GUP.

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti?

SI

5.1.1. Se sì quali?

Come evidenziato, il numero dei Magistrati presenti nell'anno 2022/2023 presso la Sezione G.I.P./G.U.P., in base alle Tabelle dei Flussi, viene indicato in 2,8 in luogo di 3.

5.2 La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2022, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l'adozione, ove necessario, degli opportuni interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei magrif, nonché degli statistici distrettuali?

SI, ma nel 2023.

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio della attuazione del programma?

NO

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Come già evidenziato nella Sezione Seconda, al punto 2.19.1, gli obiettivi di smaltimento dei Decreti Penali di Condanna sono stati fortemente condizionati dalle carenze nell'organico dei Magistrati ed, in particolare, dalla presenza di soli tre Magistrati FTE su cinque.

Con ossequi

Como, il 1.12.2023.

**Il Coordinatore GIP - GUP
dott. Massimo Mercaletto**



Oggi, giovedì 30 novembre 2023, alle ore 14.45, si sono incontrati i magistrati dell'ufficio GIP per discutere sulla bozza di Documento Accompagnatorio del Programma di Gestione dei procedimenti penali, in ottemperanza all'art. 37 D.L. 98/2011, predisposto dal Coordinatore GIP-GUP dott. Massimo Mercaldo.

I Magistrati esaminano la bozza predisposta dal dott. Mercaldo, già ricevuta via email, e, concordemente, aggiornano la riunione all'1.12.2023, ore 12.15, al fine di consentire al dott. Mercaldo la acquisizione di ulteriori specifici dati relativi alle pendenze.

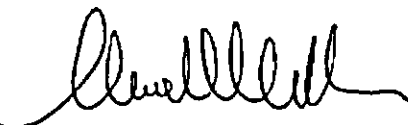
Oggi, venerdì 1 dicembre 2023, alle ore 12.20, si sono incontrati i magistrati dell'ufficio GIP per discutere sulla bozza di Documento Accompagnatorio del Programma di Gestione dei procedimenti penali, in ottemperanza all'art. 37 D.L. 98/2011, predisposto dal Coordinatore GIP-GUP dott. Massimo Mercaldo.

I Magistrati approvano integralmente la bozza predisposta dal dott. Mercaldo che viene stampata, allegata al presente Verbale e trasmessa all'Ufficio di Presidenza.

La riunione si conclude alle ore 12.25.

Como, il 1 dicembre 2023


Massimo Mercaldo



Carlo Cecchetti



Walter Lietti



Cristiana Caruso

